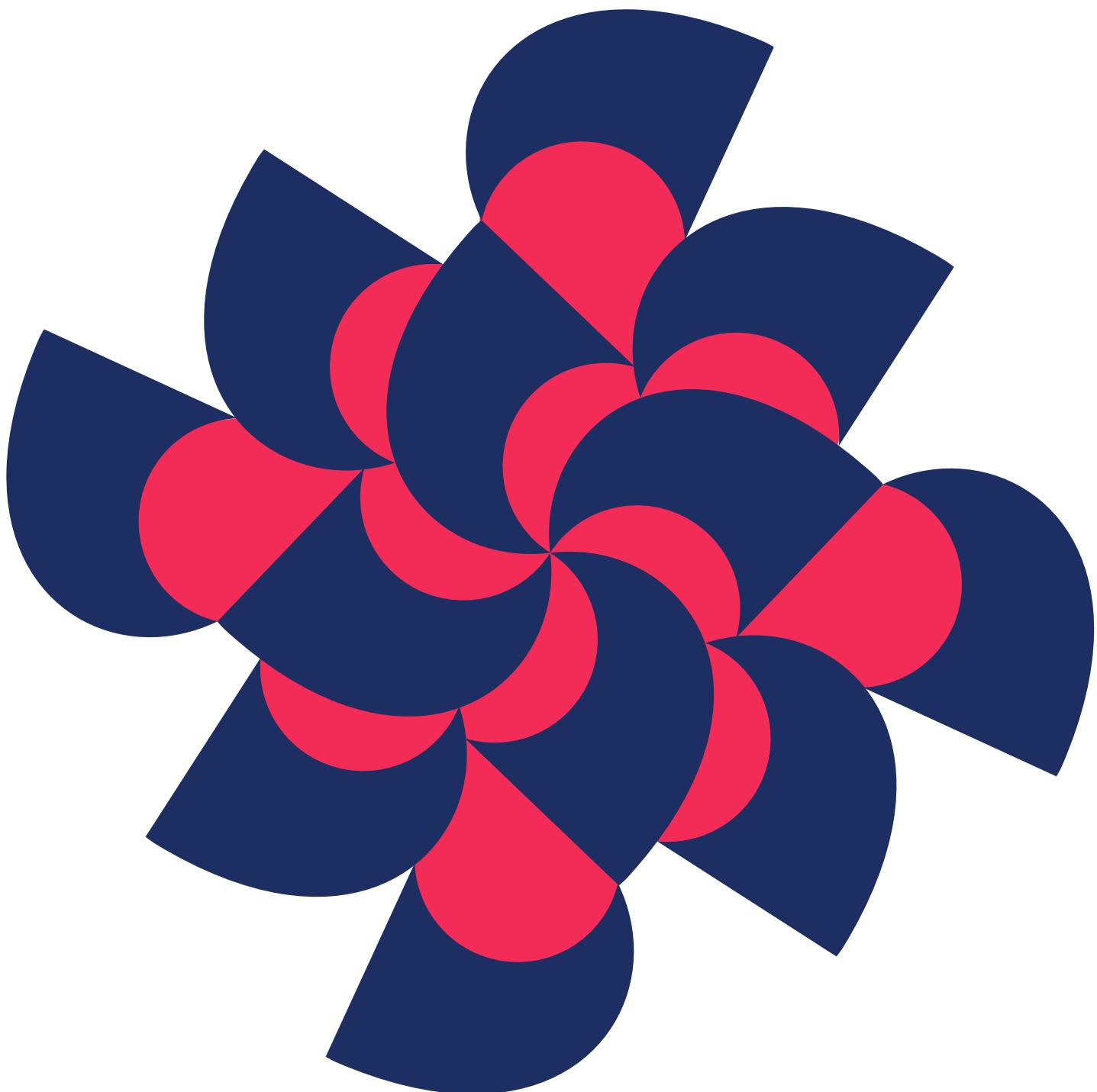
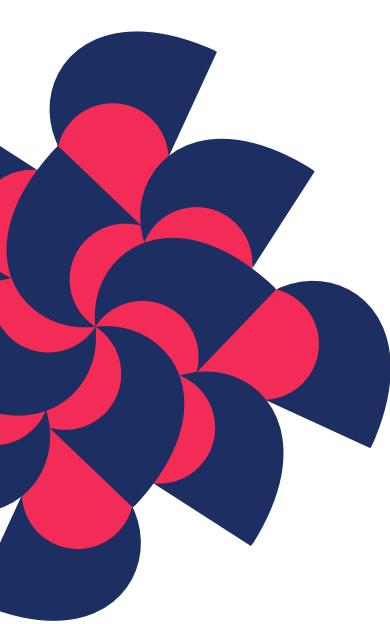


**20
25**

Piano Specifico

**di Prevenzione e di Gestione
degli imballaggi e dei rifiuti
di imballaggio**



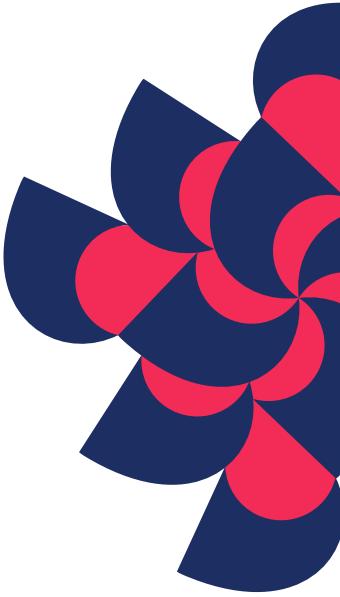


Sommario

Executive summary	6
1 Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia	13
1.1 CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi	16
2 Il contesto	21
2.1 Normativa europea	22
2.2 Normativa nazionale	25
2.3 Contesto macroeconomico	29
3 Risultati attesi	35
3.1 Immesso al consumo	36
3.2.1 La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali	39
3.2 Riutilizzo	39
3.3 Convenzioni e conferimenti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI	41
3.4 Riciclo	45
3.5 Recupero energetico e complessivo	62

3.6 Verso gli obiettivi SUP	64
4 Gli impegni di CONAI	73
4.1 Raccordo tra imprese e Istituzioni per l'economia circolare	74
4.1.1 Green Public Procurement (GPP)	74
4.1.1 Attività internazionale	75
4.2 Promozione della cultura per l'economia circolare	77
4.2.1 Formazione e sviluppo delle competenze	77
4.2.2 Ricerca e sviluppo	81
4.2.3 Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare	85
4.2.4 Comunicazione e relazioni con i media	89
4.3 Accountability	95
4.3.1 Rapporto integrato di sostenibilità	96
4.3.2 Politica ESG di CONAI	97
4.3.3 Validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero	98
4.4 Determinazione del CAC in funzione di riciclabilità e di riutilizzabilità	101

4.4.1	Determinazione del valore del CAC	101
4.4.2	Supporto ai consorziati a tutela della leale concorrenza	105
4.4.3	Modulazione contributiva per imballaggi riutilizzabili	107
4.4.4	Diversificazione contributiva	109
4.5	Servizi e strumenti alle associazioni e alle imprese per la progettazione di imballaggi	110
4.5.1	Pensare futuro, supporto alle imprese per ecodesign	110
4.6	Servizi e strumenti	127
4.6.1	Accordo di Programma Quadro Nazionale agli Enti Locali per RD di qualità	127
4.6.2	Attività territoriali	131
4.6.3	Progetti per i territori in ritardo del Centro-Sud	133
4.6.4	Progetti straordinari CONAI	138
5	Strumenti e misure dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi	141
6	Risultati economici attesi	153
6.1	Ricavi del Sistema Consortile	154
6.2	Costi del Sistema Consortile	155
6.3	Risultati economici del Sistema Consortile	156





Executive summary



Nel 2024, il quadro economico italiano presenta consumi ancora deboli, se pur in leggera ripresa, grazie al lieve recupero del potere d'acquisto delle famiglie e al miglioramento del mercato del lavoro. Nel complesso, la crescita per il prossimo biennio è prevista comunque contenuta. Per quanto riguarda i prezzi delle materie prime, nel biennio 2024-2025 la debolezza dello scenario internazionale porta a un'attesa di mantenimento dell'attuale pressione, rinviando l'avvio di una fase di recupero al 2026. Analoga situazione per i listini delle materie prime seconde che stanno conoscendo una fase di contrazione, in particolare i rottami di vetro.

Come già ricordato nel *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il contesto è poi altamente influenzato dall'evoluzione normativa e regolatoria, con particolare riferimento a:

- **Regolamento di revisione della Direttiva imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR)** i cui impatti sul sistema e le ricadute sulle attività di CONAI sono già in corso di valutazione interna, in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Europeo prevista a dicembre 2024 e della successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE nei primi mesi del 2025;
- **Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (SUP)**, che pone l'obiettivo di un tasso di intercettazione minimo al 2025 per le bottiglie per bevande con capacità fino a 3 litri e relativi tappi e coperchi.

Va ricordato che l'orizzonte temporale di previsione del presente Piano arriva a coprire l'anno 2025 in cui è prevista la verifica del conseguimento del tasso di riciclo minimo complessivo e per le diverse filiere di materiale di imballaggio, nonché per il tasso di intercettazione delle bottiglie ai sensi della SUP.

Stando alle proiezioni presentate nei documenti istituzionali dei Consorzi di Filiera e dei Sistemi autonomi, nel 2024 si prevede una crescita dei quantitativi di rifiuti di imballaggio riciclati che dovrebbero essere prossimi ai 10,6 milioni di tonnellate (+1% rispetto al 2023) con un tasso di riciclo atteso del 74,7% (75,3% nel 2023), per effetto del maggiore incremento nei quantitativi di imballaggi immessi al consumo (+1,9% rispetto al 2023). Dato questo che sarà da verificare visto l'eterogeneo andamento registrato tra le diverse filiere (a fronte di una tenuta degli imballaggi in carta e plastica, ad esempio, si registrano cali significativi negli imballaggi in vetro che potrebbero poi impattare il dato complessivo). Per quanto riguarda il 2025 sono attesi ulteriori miglioramenti in quantità con 10,8 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio riciclati e un tasso di riciclo del 75,2% (+0,4 punti percentuali rispetto al 2024).

Ciò porta quindi a concludere che nel 2025 sarà superato il tasso minimo di riciclo per tutti i materiali di imballaggio, plastica inclusa, e già superato il target complessivo di riciclo previsto al 2030.

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI 2025 E PREVISIONI 2024 E 2025



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Vale la pena sottolineare come nel corso del triennio 2023-2025 si stia assistendo nuovamente alla prova di come **la garanzia offerta dal Sistema consortile** nella gestione di tutti gli imballaggi lungo l'intera penisola, a prescindere dalle condizioni del contesto, **rappresenti una chiave di successo del modello nazionale**. Il Sistema consortile agisce infatti in sussidiarietà al mercato: un approccio che tutela l'ambiente e garantisce efficienza complessiva. Quando il mercato funziona e genera da solo valore, il Sistema si ritira e sono possibili anche interventi di riduzione del valore del CAC pagato dalle imprese aderenti (es. 2022-2023), per poi tornare protagonista quando il mercato non garantirebbe economicità e tutela dell'ambiente, come sta accadendo con l'inversione dei valori dei materiali da riciclo avvenuta da fine 2023 e proseguita nel corso del 2024. In tali contesti, per far fronte alle conseguenti maggiori quantità da gestire, si generano maggiori oneri per le imprese aderenti e si rendono quindi tendenzialmente necessarie revisioni al rialzo dei valori del CAC. Fatti questi che stanno caratterizzando le discussioni in seno al Consorzio in questi ultimi mesi, alla luce del rientro in convenzione coi Consorzi di Filiera – nell'ambito delle finestre previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI – di importanti quantità già nel 2024 (+4,3%, pari a oltre 200 kton rispetto al 2023), con una attesa di ulteriore incremento al 2025 (per oltre 600 kton attese).

Proprio in vista delle sfide che ci attendono, già nel *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio* sono definiti gli impegni di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi al 2025 e al 2030, all'interno dei quali si calano le attività in corso e quelle che saranno realizzate nel 2025, trattate nel presente documento e di seguito sintetizzate.

RACCORDO TRA IMPRESE E ISTITUZIONI PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

CONAI continuerà a garantire il necessario raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, favorendo e incentivando il confronto con i propri stakeholder, al fine di promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

Tale raccordo coinvolgerà anche i rapporti e le attività in ambito internazionale, sempre più centrali per le ricadute connesse al PPWR e ai numerosi correlati atti delegati.

PROMOZIONE DELLA CULTURA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Proseguirà anche l'attività di **sviluppo delle competenze**, soprattutto quelle tecnico-normative legate alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, principalmente attraverso i progetti di formazione e il rafforzamento della collaborazione con le Università ed ENEA, nonché con le scuole superiori e primarie.

Inoltre, un'attenzione particolare continuerà a essere rivolta agli **studi e alle ricerche** per la promozione e lo sviluppo dell'economia circolare in ambito sia

europeo sia nazionale, attraverso l'aggiornamento degli studi consolidati e il monitoraggio di nuovi andamenti e fenomeni legati alla circolarità.

Nell'ambito delle attività di **comunicazione e di media relations**, CONAI continuerà a essere posizionato come player tecnico autorevole dell'economia circolare anche attraverso la partecipazione e il supporto a eventi quali il Giubileo 2025 e Milano-Cortina 2026, momenti di grande aggregazione utili a veicolare la cultura dell'economia circolare.

ACCOUNTABILITY

Proseguirà anche la spinta al miglioramento continuo della qualità dei dati e delle informazioni quale patrimonio unico che CONAI mette a disposizione delle Istituzioni e dei suoi stakeholder, a **garanzia della trasparenza e della solidità dei dati**, che hanno contraddistinto l'attività di stesura del Rapporto integrato di Sostenibilità 2024, presentato alle Istituzioni il 27 novembre a Roma. La rendicontazione e la sua affidabilità saranno ancora più centrali per le attività del Consorzio verso le Istituzioni.

DETERMINAZIONE DEL CAC IN FUNZIONE DI RICICLABILITÀ E DI RIUTILIZZABILITÀ

La **Ieva strutturale contributiva** agisce sull'uso efficiente delle risorse (prevenzione alla fonte), sul riutilizzo (modulazione e agevolazioni) e sulla riciclabilità (CAC diversificato per imballaggi in plastica e compositi a prevalenza cellulosica) e sarà ulteriormente rafforzata nel corso del biennio 2024-2025. In particolare, in tema di diversificazione contributiva, nel corso del 2024 si sono avviate riflessioni su:

- gli imballaggi compositi a prevalenza cellulosica, per comprendere la possibilità di rafforzare il legame tra il valore del CAC e il grado di riciclabilità certificato di detti imballaggi;
- i contenitori per liquidi, per valutare eventuali integrazioni o revisioni dell'extra CAC utili a traghettare verso gli obiettivi di riciclo previsti dal PPWR;
- gli imballaggi in plastica, per rendere il valore del CAC per fascia coerente con tutti i criteri economici definiti e per rivalutare la corretta collocazione degli articoli nelle fasce contributive in funzione dell'aggiornamento della selezionabilità e della riciclabilità su scala industriale o sperimentale. Tale percorso considererà l'evoluzione sulla definizione di riciclabilità in atto in ambito UE.

Nel corso del 2024, per effetto del mutato scenario macroeconomico dopo i mesi estivi a seguito di consumi di beni in sofferenza e valori delle materie prime seconde in significativa contrazione (vetro in primis), la struttura di CONAI e dei Consorzi di filiera è stata interessata da alcuni approfondimenti che hanno portato alla considerazione della necessità di rivedere alcuni dei valori del CAC in vigore:

- **legno:** da 7 €/t in vigore a 9 €/t dal 1° luglio 2025;
- **plastica tradizionale:** da 370 €/t medio 2024 a 430 €/t medio 2025 dal 1° luglio 2025;
- **vetro:** da 15 €/t in vigore a 35 €/t dal 1° luglio 2025 e da 35 €/t a 40 €/t dal 1° gennaio 2026.

SERVIZI E STRUMENTI ALLE ASSOCIAZIONI E ALLE IMPRESE

PER LA PROGETTAZIONE DI IMBALLAGGI

Oltre alla prosecuzione delle attività già in atto, si completeranno i nuovi progetti a supporto delle imprese di:

- promozione della **corretta comunicazione ambientale** alla luce della Direttiva europea 2024/825;
- completamento del **documento sulla progettazione degli imballaggi** in linea con le prescrizioni di prevenzione contenute nel PPWR. Documento centrale che sarà il frutto del confronto e del lavoro di squadra condotto con il mondo delle imprese per fornire una chiave di lettura sintetica e il più possibile chiarificatrice delle nuove prescrizioni contenute nel Regolamento.

Il supporto alle aziende consorziate si manterrà quindi costante attraverso la promozione e l'aggiornamento degli **strumenti di ecodesign gratuiti** (es. E Pack, Progettare Riciclo, EcoD Tool CONAI) e la valorizzazione delle buone pratiche di ecodesign degli imballaggi attraverso lo strumento del **Bando CONAI per l'ecodesign**, che è ormai un vero e proprio osservatorio di tendenze e innovazione del pack circolare.

SERVIZI E STRUMENTI AGLI ENTI LOCALI PER RD DI QUALITÀ

Di particolare rilievo, le attività in divenire per il rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI in scadenza al 31 dicembre 2024. Il prossimo Accordo conterrà importanti novità, in linea con la normativa vigente e che porterà all'**Accordo di Programma Quadro Nazionale** estendendosi anche ai Sistemi autonomi. Considerata l'articolata e impegnativa trattativa per il nuovo Accordo, i soggetti sottoscrittori hanno formalizzato la **proroga del vigente Accordo al 30 giugno 2025**, unitamente agli Allegati Tecnici e a tutte le condizioni in essi previsti.

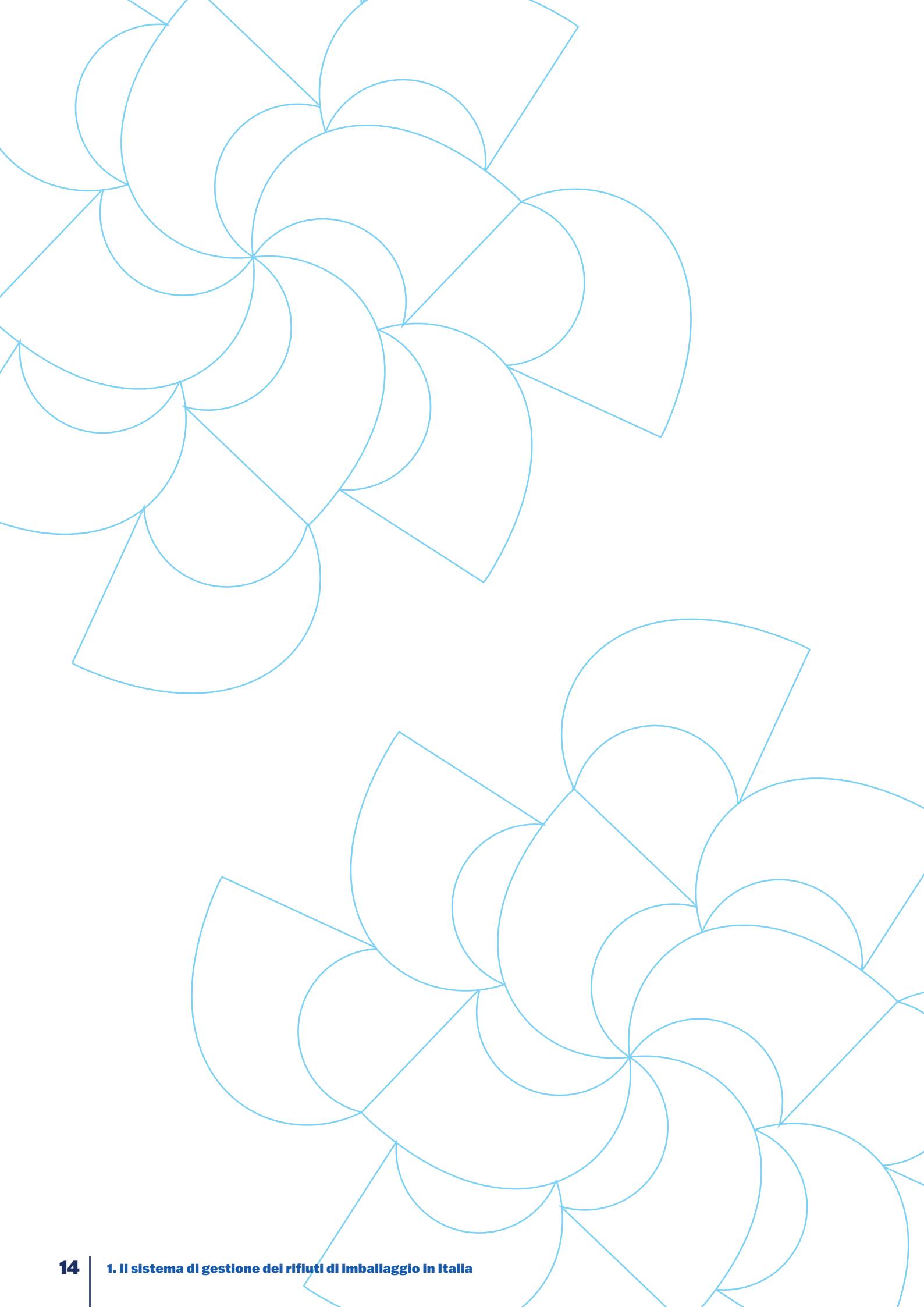
Come previsto tra gli impegni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, prosegue il supporto nelle fasi progettuali per gli Enti locali, soprattutto quelli che presentano ancora ritardi nello sviluppo e nella crescita della raccolta differenziata di qualità (circa 11 milioni di cittadini) e si attiveranno nuovi progetti straordinari che affiancheranno quelli in corso volti, ad esempio, a effettuare la corretta separazione dei rifiuti domestici nell'ambito di case in affitto per periodi brevi.

Un programma di intervento complesso e articolato, che vuole accelerare il percorso verso il passaggio a un vero sistema di economia circolare, per chiudere il cerchio valorizzando buone pratiche e risultati, ma anche mettendo a disposizione gli strumenti per raggiungerli.

1

Il sistema di gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia





La filiera degli imballaggi è stata tra le prime, ormai più di vent'anni fa, a essere normata a livello europeo con un approccio che oggi possiamo definire di economia circolare ante litteram.

La norma di riferimento nazionale, che discende dalle Direttive per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio di matrice europea (Direttiva 1994/62/CE, aggiornata con la Direttiva 2004/12/CE e oggi con le Direttive del Pacchetto per l'Economia Circolare 2018/851/CE e 2018/252/CE), è il D.Lgs. 152/2006 e s.m., il cosiddetto Testo Unico Ambientale (di seguito TUA).

Il contesto normativo nazionale è stato interessato da importanti cambiamenti, intervenuti con il recepimento delle Direttive comunitarie. Ciononostante, i due principi cardine del modello di gestione sono rimasti invariati:

- **la responsabilità estesa del produttore**, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della “corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio riferibili ai propri prodotti definiti in proporzione alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nazionale” (art. 221). È responsabilità del “produttore” il perseguimento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore.

OBIETTIVI PER I RIFIUTI DI IMBALLAGGIO PREVISTI DALLA NORMA

	Obiettivi 2002	Obiettivi 2008	Obiettivi 2025	Obiettivi 2030
Recupero totale	50%	60%	-	-
Riciclo totale	25–45%	55–80%	65%	70%
Riciclo per materiale				
Carta	15%	60%	75%	85%
Legno	15%	35%	25%	30%
Acciaio	15%	50%	70%	80%
Alluminio	15%	50%	50%	60%
Plastica	15%	26%	50%	55%
Vetro	15%	60%	70%	75%

- **la responsabilità condivisa**, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati.

1.1

CONAI, i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi

1

Dato aggiornato alla delibera del C.d.A. CONAI del 21 marzo 2024.

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che, con 666.356¹ consorziati, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale.

La legge assegna a CONAI importanti compiti in campo ambientale.

I compiti di CONAI in campo ambientale



Assicurare il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio previsti dalla legge, vigilando sulla cooperazione tra i Consorzi e gli altri operatori economici.



Ridurre il conferimento in discarica dei rifiuti di imballaggio, promuovendone forme di recupero.



Organizzare campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolte agli utenti degli imballaggi e in particolare ai consumatori.



Acquisire i dati relativi ai flussi di imballaggio in entrata e in uscita dal territorio nazionale e i dati degli operatori economici coinvolti e fornire dati e informazioni richieste dal MASE.



Promuovere e coordinare l'attività di raccolta differenziata (RD) dei rifiuti di imballaggio secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

A CONAI spetta il compito di realizzare la responsabilità estesa dei produttori, chiamati a farsi carico in forma collettiva degli oneri per la corretta gestione a fine vita degli imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale, ed è per questo che viene definito dal Consorzio il valore del Contributo Ambientale CONAI, in funzione del materiale di riferimento, del peso dell'imballaggio e modulato rispetto a specifici criteri (riutilizzabilità e riciclabilità). La norma assegna infatti a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) "il corrispettivo per gli oneri" relativi "ai servizi di raccolta differenziata, trasporto, operazioni di cernita e altre operazioni preliminari, [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata. [...]." I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo Ambientale CONAI impiegato "in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico".



Promuovere la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi, attraverso studi e ricerche per la produzione di imballaggi ecocompatibili, riutilizzabili, riciclabili.



Assicurare il rispetto del principio "chi inquina paga" verso produttori e utilizzatori, attraverso la determinazione del Contributo Ambientale.



Incentivare il riciclo e il recupero di materia prima seconda, promuovendo il mercato dell'impiego di tali materiali.



Operare secondo il principio di sussidiarietà, sostituendosi ai gestori dei servizi di RD in caso di inadeguatezza dei sistemi di RD attivati dalle Pubbliche Amministrazioni, per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo.



Stipulare un Accordo di Programma Quadro su base nazionale con l'ANCI, con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con le autorità d'ambito, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni (facoltà).

Con riferimento all'operatività nella gestione dei rifiuti di imballaggio, CONAI indirizza l'attività dei 7 Consorzi di filiera rappresentativi dei materiali utilizzati per la produzione di imballaggi:



Acciaio
RICREA



Carta e Cartone
COMIECO



Vetro
COREVE



Alluminio
CIAL



Legno
RILEGNO



Bioplastica
BIOREPACK



Plastica
COREPLA

I Consorzi di filiera, anch'essi privati e non profit, operano il ritiro e l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio nei diversi materiali, in sussidiarietà al mercato.

A CONAI spettano, poi, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del *Programma Generale di Prevenzione e di Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

La legge prevede per i produttori di imballaggio anche alternative rispetto all'adesione ai Consorzi di filiera. Infatti, questi possono "organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale" (art. 221, comma 3, lett. a) oppure mettere in atto "un sistema di restituzione dei propri imballaggi" (art. 221, comma 3, lett. c). A oggi 4 sono i Sistemi autonomi esistenti.



Sistema P.A.R.I., Sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE, ascrivibili al circuito Commerciale e Industriale.



CO.N.I.P., sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica dei propri consorziati a fine ciclo vita.



Coripet, sistema riguardante la gestione degli imballaggi in PET per liquidi.



ERION Packaging, sistema riguardante la gestione dei rifiuti di imballaggi dei prodotti elettrici ed elettronici (AEE).²

Ai sensi della vigente normativa, CONAI e i Sistemi autonomi promuovono un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'Unione delle Province Italiane (UPI) o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale, al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dai servizi di raccolta differenziata, di trasporto, di operazioni di cernita e di altre operazioni preliminari dei rifiuti di imballaggio, nonché le modalità di raccolta degli stessi rifiuti ai fini delle attività di riciclaggio e di recupero.

L'Accordo di Programma è costituito da una parte generale e dai relativi allegati tecnici per ciascun materiale da imballaggio ed è sottoscritto anche dai Consorzi di filiera.

2

Ai sensi di quanto previsto nel decreto di riconoscimento del Sistema autonomo Erion Packaging, si segnala che il provvedimento di riconoscimento di idoneità del progetto ha durata fino a gennaio 2025.



Il contesto



Normativa europea

L'Unione Europea si appresta ad avviare la 10° legislatura 2024-2029 che vede un nuovo Parlamento Europeo con 720 seggi, 15 in più rispetto alla fine della precedente legislatura e 54% di nuovi deputati eletti, mentre la Commissione Europea rinnova il mandato a Ursula von der Leyen.

L'economia circolare è uno dei pilastri della strategia dell'Unione Europea per favorire una transizione sostenibile, contribuendo a una gestione più efficiente delle risorse e a una riduzione delle emissioni. La spinta verso un'economia circolare è stata rafforzata dalle Linee guida politiche di Ursula von der Leyen per il mandato 2024-2029. Tra gli obiettivi principali di queste linee guida c'è la decarbonizzazione dell'economia europea, il rafforzamento dell'innovazione e della competitività sostenibile e l'adozione di normative che favoriscano l'uso responsabile delle risorse. L'adozione del **Circular Economy Act** si inserisce in questo quadro, dando impulso a normative in grado di costruire un mercato integrato delle materie prime seconde in ottica di competitività UE e di creare un mercato unico per i rifiuti, così da contribuire all'autonomia strategica dell'UE.

Anche per il 2024 e il 2025, quindi, il contesto legislativo si polarizza sulla proposta di Regolamento Europeo che intende sostituire l'attuale Direttiva europea sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio imponendo agli Stati Membri medesime norme concernenti l'intero ciclo di vita degli imballaggi, che contribuiscono al funzionamento efficiente del mercato interno armonizzando le normative nazionali e allo stesso tempo prevenendo e riducendo gli impatti avversi degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio sull'ambiente e sulla salute umana. Stabilendo misure in linea con la gerarchia dei rifiuti di cui alla Direttiva quadro europea sui rifiuti 2008/98/CE, il Regolamento dovrebbe contribuire alla transizione verso un'economia circolare.

Ad oggi, la proposta è stata oggetto di intense negoziazioni e dibattiti a livello europeo, sia a livello istituzionale sia di industria. In seguito all'adozione della posizione negoziale del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE, rispetti-

vamente il 22 novembre 2023 e il 18 dicembre 2023, i co-legislatori hanno avviato le negoziazioni interistituzionali (triloghi) che si sono concluse il 4 marzo 2024. Il Consiglio dell'UE e la Commissione parlamentare Ambiente (ENVI) hanno formalmente adottato l'accordo rispettivamente il 18 e il 19 marzo. Il Regolamento è stato adottato formalmente dalla plenaria del Parlamento il 24 aprile 2024, senza la revisione linguistico-giuridica del testo. La versione rettificata e definitiva sarà approvata alla fine di novembre per la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'UE nei primi mesi del 2025.

In attesa, quindi, dei futuri sviluppi dell'iter legislativo, la proposta di Regolamento prevede anche 28 atti di esecuzione e 8 studi, che saranno elaborati e discussi nell'ambito dell'Informal Expert Waste Group e del JRC, Joint research Center, della Commissione UE.

Il Regolamento prevede inoltre, a supporto degli atti di esecuzione e in applicazione di alcuni articoli specifici, l'elaborazione di standard normativi da parte del Comitato Europeo di Normazione.

Nel 2025 proseguirà anche l'iter di **revisione della Direttiva Quadro Europea** sui rifiuti 2008/98, che si focalizzerà in particolare su rifiuti alimentari e tessili, con la posizione negoziale (orientamento generale) del Consiglio dell'UE adottata il 17 giugno.

I negoziati interistituzionali (trilogo) sono appena iniziati sotto Presidenza ungherese del Consiglio, e la nuova legislatura UE di Parlamento e Commissione.

Nel mese di luglio 2024 la Commissione Europea ha notificato all'Italia due Comunicazioni di avvio di procedura di infrazione rilevando un non corretto recepimento dell'ultimo aggiornamento 2018 della suddetta Direttiva Quadro sui rifiuti (Direttiva 2018/851).

In merito alla **Direttiva sulla riduzione dei prodotti in plastica monouso (SUPD)**, oltre al proseguimento della revisione dell'atto di esecuzione sul metodo di calcolo del contenuto di riciclato, la Commissione europea ha annunciato per il 2025 la preparazione di una Consultazione Pubblica su *Marine Litter – Rules on Single-Use Plastics and Fishing Gear*, che valuterà le misure adottate nel prevenire e ridurre l'impatto delle plastiche monouso specificatamente sull'ambiente marino.

L'iniziativa porterà alla stesura di un rapporto finale, che informerà ogni futuro aggiornamento o modifica della SUPD per l'adozione, da parte della Commissione, nel secondo trimestre del 2027.

Il 23 maggio 2024, la Commissione europea ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di messa in mora all'Italia per non aver implementato correttamente la SUPD per aver violato le regole procedurali stabilite adottando la legislazione che recepisce la SUPD durante il periodo di sospensione, mentre il dialogo con la Commissione era ancora in corso.

L'Italia ha due mesi di tempo per rispondere e colmare le carenze sollevate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di emettere un parere motivato.

Nel 2025 poi si entrerà nel vivo dell'applicazione del **Regolamento sui requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili (ESPR)**, entrato in vigore a luglio 2024 e di cui la Commissione europea ha pubblicato le FAQ con “opinioni preliminari”.

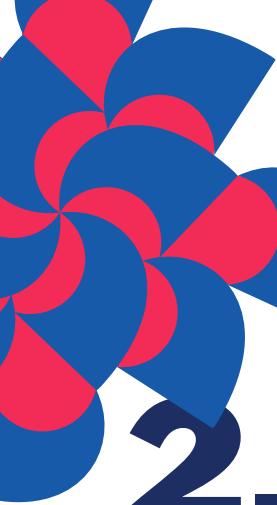
Le FAQ rispondono a 171 domande riguardanti l'ambito di applicazione del Regolamento, l'interazione con altre leggi e vari aspetti relativi alla sua imminente attuazione.

In particolare, nella FAQ n.8, la Commissione chiarisce l'interazione tra PPWR e ESPR, evidenziando che l'ESPR sarà applicabile a dei prodotti solamente nella misura in cui le loro dimensioni di sostenibilità ambientale non possono o non sono state affrontate in modo completo e appropriato da altri strumenti. Nel contesto degli imballaggi, la Commissione afferma che l'ESPR potrebbe integrare il PPWR stabilendo requisiti per gli imballaggi di prodotti specifici (es. minimizzazione imballaggi).

Inoltre, nella FAQ n.93, la Commissione chiarisce che il Regolamento ESPR non definirà la metodologia di calcolo del contenuto di plastica riciclata negli imballaggi, in quanto tale metodo è in fase di definizione nel contesto della Direttiva sulle Plastiche Monouso (*Single-use Plastic Directive*). Nello specifico, la Commissione prevede di adottare un atto di esecuzione su questo tema entro la fine dell'anno. Pertanto, i potenziali requisiti di progettazione ecocompatibile relativi al contenuto di plastica riciclata per prodotti o aspetti specifici nell'ambito dell'ESPR si baseranno su questi metodi per garantire la coerenza tra le politiche e facilitare l'attuazione armonizzata dei requisiti.

Continuano inoltre i negoziati interistituzionali per la **proposta di Direttiva sulle asserzioni ambientali esplicite (COM 166 2023)** che, approvata in prima lettura dal Parlamento europeo, al termine della IX legislatura era rimasta una “questione pendente”.

Il 17 giugno 2024, il Consiglio europeo ha adottato la sua posizione, confermando l'impianto generale della proposta di Direttiva.



2.2

Normativa nazionale

Registro dei produttori

Il Decreto del 13 aprile 2024, n. 144 del Ministero dell'Ambiente ha definito le modalità di iscrizione al Registro dei produttori cui sono obbligati tutti coloro soggetti a un regime di responsabilità estesa del produttore. Il decreto discende dall'art. 178-ter, comma 8 del TUA che ha istituito il suddetto Registro. Il Registro si suddivide in registri di filiera distinti per i settori produttivi assoggettati a EPR e, in particolare, per gli imballaggi sono previsti diversi registri a seconda del materiale di imballaggio come individuati dall'Allegato del decreto. Le modalità operative di funzionamento di questi registri di filiera saranno previste da appositi decreti ministeriali.

L'iscrizione al Registro ricade in capo ai soggetti sottoposti ai regimi di EPR (anche attraverso un rappresentante autorizzato per chi ha sede in altro Stato Membro ma immette sul territorio nazionale), ma la stessa è effettuata dai Consorzi e dai Sistemi autonomi che adempiono, per loro conto, agli obblighi derivanti dalla EPR. I Consorzi e i Sistemi autonomi dovranno comunicare l'elenco dei produttori aderenti.

Il sistema informativo del Registro nazionale dei produttori garantisce la verifica automatica dell'avvenuta adesione da parte del produttore a un Consorzio o a un Sistema autonomo.

L'iscrizione al Registro viene effettuata esclusivamente in via telematica attraverso il portale messo a disposizione dalle Camere di commercio entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'apertura delle iscrizioni, resa pubblica attraverso il portale del Registro e il sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

All'atto dell'iscrizione il produttore comunica i propri dati anagrafici e societari nonché le categorie dei prodotti che il produttore immette sul mercato e le modalità con le quali il produttore ottempera agli obblighi in materia di responsabilità estesa, ovvero l'adesione a un sistema collettivo esistente o la costituzione di un sistema individuale.

L'elenco dei soggetti sottoposti a regimi di responsabilità estesa del produttore iscritti è pubblicato sul sito del Registro nazionale dei produttori.

Gli oneri per la realizzazione e la tenuta del Registro sono a carico dei produttori anche tramite i Sistemi di EPR. Le Camere di Commercio competenti determinano le tariffe sulla base del costo effettivo del servizio realizzato e reso, nonché sulla base del criterio delle quantità di prodotti immesse sul mercato da ciascun produttore. Le tariffe sono aggiornate ogni tre anni. I produttori versano i propri oneri al momento dell'iscrizione e, successivamente, annualmente nel momento della comunicazione delle informazioni.

DL Salva-Infrazioni – Piattaforme elettroniche

Il 14 novembre è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 166 del 14 novembre 2024, di conversione del Decreto Legge n. 131 del 2024 (cd. Decreto Legge Salva-Infrazioni), recante “disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”. Tale legge prevede l'inserimento dell'art. 178-quater nel D.Lgs. 152 del 2006.

Detto articolo disciplina che qualunque produttore del prodotto che immette prodotti sul mercato nazionale attraverso una piattaforma di commercio elettronico possa adempiere agli obblighi stabiliti dal rispettivo regime di responsabilità estesa del produttore anche avvalendosi dei servizi della piattaforma di commercio elettronico, secondo modalità semplificate individuate attraverso specifici accordi che le stesse piattaforme sottoscrivono con i sistemi di responsabilità estesa del produttore.

Gli accordi, quindi, individuano tali modalità semplificate relative all'adesione ai sistemi di EPR di riferimento, alla raccolta e alla comunicazione delle informazioni e al versamento del Contributo ambientale.

La norma prevede inoltre che nel Registro nazionale dei produttori sia presente un'apposita sezione a cui sono iscritti i gestori di piattaforme di commercio elettronico che stipulano i suddetti accordi e, con modalità semplificate, i produttori che immettono prodotti sul mercato mediante le stesse.

In particolare, il comma 10 dell'articolo 178-quater dispone che per gli imballaggi la possibilità di adempiere ai propri obblighi tramite le piattaforme elettroniche secondo le modalità semplificate sia prevista solo per i produttori aventi sede legale fuori dal territorio nazionale e attraverso un mandato scritto a favore dei gestori delle piattaforme.

Organismo di Vigilanza MASE

Il 24 aprile è stato pubblicato in G.U. il D.M. 15 dicembre 2023 che individua gli obiettivi e il funzionamento dell'Organismo di vigilanza istituito dall'art. 206 bis, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006, per rafforzare le attività di vigilanza e di controllo del funzionamento e dell'efficacia dei Sistemi consortili e autonomi di gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

L'Organismo di vigilanza ha per legge la seguente composizione:

- 2 rappresentanti del MASE, di cui uno con funzioni di Presidente;
- 2 rappresentanti del MIMIT;
- 1 rappresentante dell'AGCM;
- 1 rappresentante dell'ARERA;
- 1 rappresentante dell'ANCI.

L'Organismo persegue i seguenti obiettivi specifici:

- garantire il corretto impiego del Contributo ambientale, anche al fine di assicurare la gestione dei rifiuti sull'intero territorio nazionale e prevenire situazioni di mercato discriminatorie e distorsioni della concorrenza, mediante la formulazione di proposte tecniche e normative ai Ministeri competenti;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione dei Consorzi e dei Sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti mediante lo svolgimento di periodici esami delle filiere produttive, finalizzati anche alla formulazione di proposte tecniche e normative ai Ministeri competenti;
- supportare i Ministeri competenti nello svolgimento delle attività di vigilanza riguardanti:
 - la coerenza degli statuti dei sistemi di gestione individuali e collettivi ai principi della responsabilità estesa del produttore di cui alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - l'attuazione del *Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi*, di cui all'articolo 225 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006;
 - il funzionamento dei sistemi istituiti ai sensi degli articoli 178 -bis e 178 -ter del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, per promuovere l'aumento delle attività di riutilizzo, prevenzione, riciclaggio e recupero dei rifiuti;
 - il riconoscimento da parte dei Ministeri competenti dei Consorzi e dei Sistemi autonomi di gestione dei rifiuti;
 - la corretta quantificazione del Contributo ambientale nonché la sua determinazione, in caso di non congrua determinazione dello stesso, come previsto dall'articolo 237, comma 7, del Codice ambientale.

Qualora ne ravvisi l'esigenza, l'Organismo può fare ricorso alle competenze tecniche dell'ISPRA e di altre amministrazioni competenti.

Le attività espletate dall'Organismo saranno pubblicate sul sito del MASE e del MIMIT entro il 30 aprile di ogni anno.

RENTRI – Decreto

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2023 è stato pubblicato il Decreto del 4 aprile 2023 n. 59 che disciplina il regolamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI). Il regolamento disciplina in particolare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti definendo tra l'altro i modelli e i formati relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti di cui all'ar-

ticolo 190 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006. La tenuta del registro cronologico di carico e scarico è un obbligo che ricade anche in capo ai Consorzi di filiera, sebbene l'art. 190, comma 4 del TUA preveda ancora l'adempimento di tale obbligo tramite analoghe evidenze documentali o gestionali.

Tra i soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI vi sono anche i Consorzi e i Sistemi riconosciuti istituiti per il riciclo dei rifiuti di imballaggio, come previsto dall'art. 12, comma 1, lett. e) di tale decreto.

L'iscrizione al RENTRI comporta il pagamento di contributi annuali e un diritto di segreteria come riportato dall'allegato del Decreto.

Il Decreto Direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023 ha previsto poi determinate tempistiche prevedendo una gradualità temporale in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli operatori. Il termine di iscrizione parte dal 15 dicembre 2024 e il medesimo termine è previsto per la vigenza dei nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico.

È stato pubblicato poi sul sito del MASE il Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.143 del 6 novembre 2023 che definisce le modalità operative per la trasmissione dei dati al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), le modalità di accesso e di iscrizione da parte degli operatori al RENTRI, i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità e le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto messi a disposizione degli operatori.

Contesto macroeconomico

PRODOTTO INTERNO LORDO (VAR % ANNUE A PREZZI COSTANTI)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL MONDIALE	3,3 (3,3)	3,1 (3,3)	3,2 (3,2)	2,9 (2,9)	3,0 (3,0)
USA	1,9 (1,9)	2,5 (2,5)	2,6 (2,3)	1,5 (1,8)	2,1 (2,0)
UEM	3,4 (3,5)	0,5 (0,6)	0,7 (0,7)	1,0 (1,1)	1,1 (1,2)
Germania	1,4 (1,9)	-0,1 (0,0)	-0,1 (0,1)	0,4 (0,9)	1,0 (1,3)
Cina	3,0 (3,0)	5,2 (5,2)	4,8 (5,1)	4,3 (4,3)	4,0 (4,1)
COMMERCIO MONDIALE	2,7 (3,0)	-1,2 (-1,3)	1,9 (2,1)	2,8 (3,0)	3,2 (3,3)

(tra parentesi in blu, lo scenario Prometeia di luglio)

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.

Il quadro economico mondiale presenta una lieve decelerazione della crescita, che investe tutte le aree del mondo, Stati Uniti inclusi, per il raffreddamento del mercato del lavoro e una crescita moderata dei redditi.

Nell'area dell'Euro (UEM), si prevede la persistenza della debolezza economica, con un lieve rallentamento della crescita nel 2024 (+0,7%), penalizzato dalla stagnazione dei consumi, in particolare in Germania. Nel 2025-2026 è prevista una leggera ripresa grazie al maggiore contributo atteso della domanda interna.

Per quanto riguarda l'economia italiana, il 2024 dovrebbe chiudersi con la prosecuzione della fase di espansione moderata: PIL atteso in crescita dello 0,8%, leggermente inferiore alle stime precedenti. La debolezza dei consu-

mi, che hanno registrato una crescita limitata all'inizio dell'anno, si attenuerà solo nel biennio successivo, grazie a un recupero del potere d'acquisto delle famiglie e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti in beni strumentali inizieranno a beneficiare degli incentivi di Transizione 5.0 a fine 2024, e si prevede un incremento maggiore nel 2025, anche grazie alla riduzione dei costi di finanziamento.

Nel complesso, la crescita italiana resterà contenuta, con previsioni per il 2025 e 2026 che indicano un rallentamento del PIL a ritmi inferiori all'1% annuo.

ITALIA: PIL E COMPONENTI

VAR. % ANNUA A PREZZI COSTANTI – SCENARIO OTTOBRE 2024

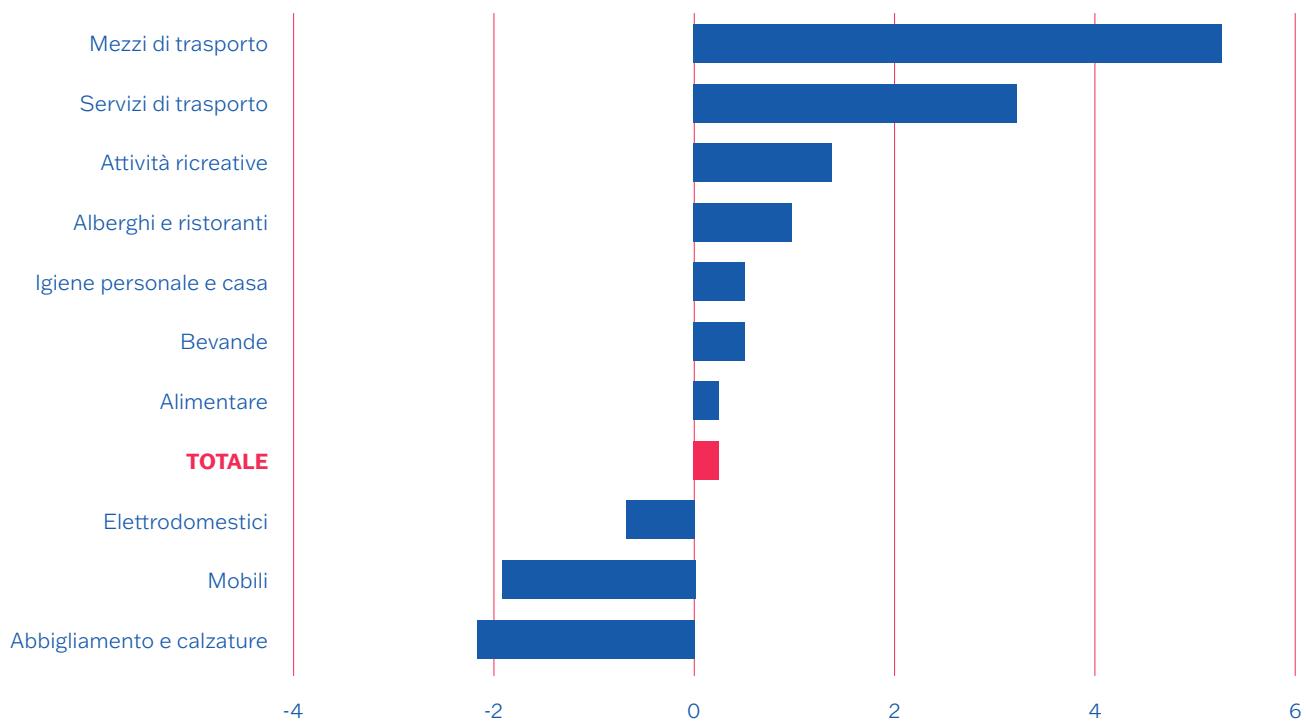
	2023	2024	2025	2026
PIL	0,8	0,8 ▼	0,8 ▼	0,7
Consumi interni *	1,0	0,3 =	0,8 ▼	0,8
Investimenti in macch. e att.	2,3	0,9 ▼	4,0 ▼	3,5
Investimenti in costruzioni	15,0	4,2 ▲	-7,8 ▲	-4,6
Esportazioni	1,1	0,5 ▼	1,8 ▼	2,6
Importazioni	0,0	-3,5 ▼	2,1 ▼	2,1
Prezzi al consumo	5,7	1,2 =	1,9 ▼	2,0

* Consumi delle famiglie italiane e dei turisti stranieri sul territorio nazionale.

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, settembre 2023.

La domanda di consumi totali registrerà una crescita modesta (+0,3%, a prezzi costanti), alimentata principalmente dal rimbalzo nei consumi di servizi, in particolare nei settori dei trasporti e della socialità (alberghi, ristoranti, cultura e spettacolo), che poco movimentano in termini di imballaggi. I consumi di beni, invece, saranno più deboli, con una leggera ripresa solo per i mezzi di trasporto (trainati dagli incentivi Ecobonus) e per alcuni beni alimentari e bevande, dopo le tensioni inflazionistiche.

CONSUMI NEL 2024, VARIAZIONI %, DATI IN VOLUME



Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, ottobre 2024.

I beni durevoli per la casa, come i mobili, continueranno a registrare cali, principalmente a causa della riduzione degli incentivi fiscali. Anche l'abbigliamento e le calzature subiranno una contrazione, poiché continua la tendenza per le famiglie con redditi medio-bassi a risparmiare su queste voci.

Le previsioni indicano che, nel 2024, la crescita del commercio mondiale (+1,9%) risentirà della congiuntura economica internazionale, ma il comparto delle esportazioni italiane, insieme alla ripresa del turismo, dovrebbe restituire un motore importante per alcuni settori, in particolare quello alimentare e delle bevande, seppure con segnali in controtendenza, ad esempio per il comparto del vino. Tuttavia, le incertezze globali e la debolezza della domanda interna rimarranno i principali freni alla crescita.

PREZZI DELLE COMMODITY (VAR. %, IN EURO)

	2023	2024	2025	2026
Legname	-28,0	-1,0 ▼ (-0,4)	3,1 ▲ (+2,3)	2,1 ▲ (+2,4)
Plastiche	-24,4	0,7 ▲ (-1,4)	-3,3 ▲ (-3,5)	4,1 ▲ (+1,6)
Acciaio	-19,5	-8,3 ▼ (-5,4)	-5,3 ▼ (-2,5)	5,6 ▲ (+3,2)
Alluminio	-18,4	-5,3 ▲ (+6,2)	2,7 ▲ (+2,5)	5,9 ▲ (+4,6)
Cellulosa	-15,4	18,1 ▲ (+20)	-12,2 ▲ (-12,6)	-7,6 ▲ (-10,7)
Silice (vetro)	5,0	-2,6 ▼ (+0,5)	-7,7 ▼ (-6,8)	1,0 ▲ (+0,6)

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, ottobre 2024.

(tra parentesi in blu, lo scenario Prometeia di marzo 2024)

Contestualmente, l'ingresso diretto dell'Iran nel conflitto mediorientale ha portato a un aumento significativo dei prezzi del petrolio, che sono saliti di circa il 15% in euro rispetto ai minimi registrati a metà settembre.

Nonostante il deciso rallentamento del 2023, si prevede che nel biennio 2024-2025 la debolezza dello scenario internazionale manterrà sotto pressione i prezzi delle materie prime, rinviando l'avvio di una fase di recupero al 2026.

L'Indice CONAI-Prometeia delle MPS in rientro anche a settembre, ma a ritmi contenuti: -2,8% la variazione rispetto ad agosto e (complice soprattutto il fortissimo declino che, da fine 2023, ha interessato le MPS della filiera del vetro) di circa il 63% inferiori rispetto a quelli osservati un anno fa.

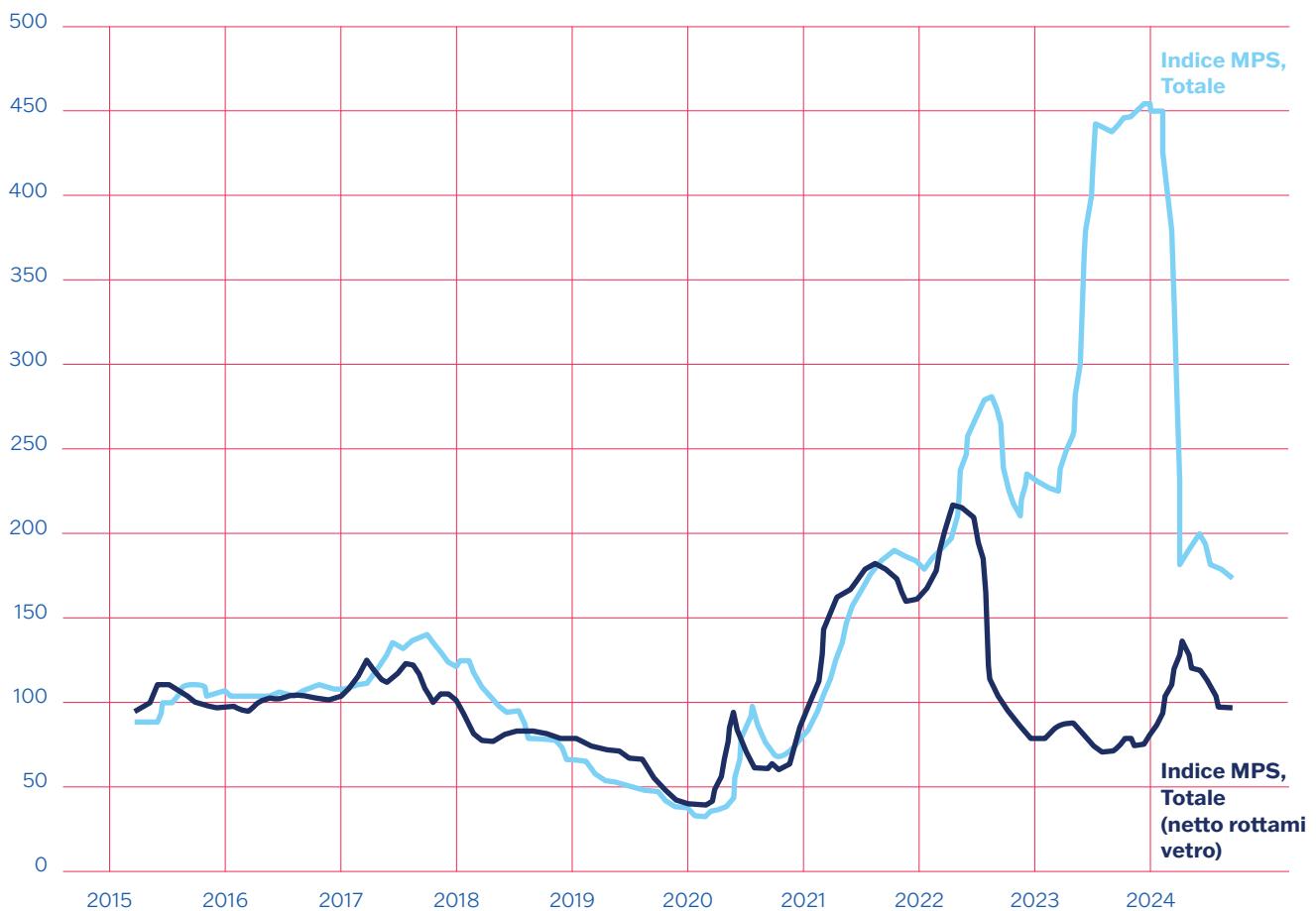
Le flessioni più intense a settembre hanno riguardato le **plastiche seconde** (-11,6% rispetto al mese precedente, nonostante l'andamento relativamente piatto dei corrispondenti polimeri vergini) e, secondariamente, sui **rottami ferrosi** (-7% circa nello stesso periodo). Tra le MPS che, invece, hanno evidenziato un andamento espansivo, segnaliamo i **rottami di alluminio**, in rialzo di oltre il 3,5% sulla scia dell'andamento espansivo della materia prima.

PRINCIPALI LISTINI DELLE MATERIE PRIME SECONDE (VAR. % TRIMESTRALE)

	I-23	II-23	III-23	IV-23	I-24	II-24	III-24
Polietilene (LDPE, MPS)	-5,2%	-11,3%	-16,7%	-7,8%	-1,2%	5,7%	-18,9%
Polietilene (HDPE, MPS)	-12,6%	-16,9%	-20,4%	1,3%	5,1%	-6,0%	-19,2%
Maceri (mixed paper and board)	3,8%	46,3%	-10,8%	20,6%	-5,9%	62,5%	-0,8%
Rottami ferro (frantumato E40)	8,0%	-1,1%	-7,0%	-0,7%	11,2%	-0,1%	-4,1%
Rottami alluminio (Scrap taint)	5,7%	-1,8%	-1,2%	2,0%	2,3%	12,0%	-1,2%
Rottami di vetro (Misto f.p.)	10,6%	92,9%	10,9%	0,7%	-57,0%	-46,5%	-
INDICE PROMETEIA-CONAI	6,3%	69,9%	6,6%	1,5%	-46,8%	-22,6%	-

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, ottobre 2024.

**INDICE CONAI-PROMETEIA DEI PREZZI DELLE MPS
2015=100, CON E SENZA LA COMPONENTE DEL VETRO**



Nota: I dati da luglio 2024 in avanti sono condizionati dall'assenza di rilevazioni sui prezzi dei rottami di vetro (mantenuti costanti rispetto a giugno) e sono, pertanto, da leggersi con cautela.

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, ottobre 2024.

3



Risultati attesi

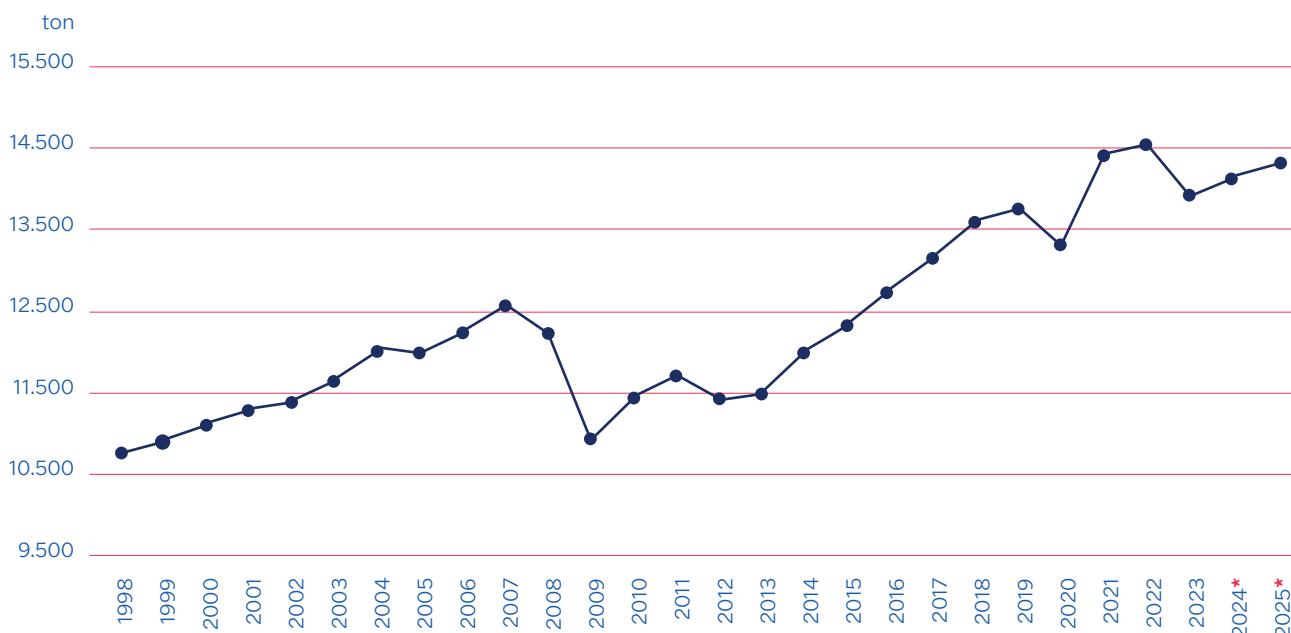
I risultati attesi qui presentati si basano sulle informazioni contenute nei documenti istituzionali dei Consorzi di Filiera e dei Sistemi autonomi inviati a CONAI entro fine settembre e potranno subire variazioni a consuntivo per effetto della complessità del contesto attuale e delle mutevoli condizioni a contorno che stanno contraddistinguendo i mesi autunnali.

3.1

Immesso al consumo

A livello di tendenza, i dati previsionali 2024, basati sulle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI del primo semestre per i flussi di competenza e sulla metodologia statistico-econometrica predisposta ad hoc da Prometeia per CONAI³, presentano dati in leggera crescita rispetto al 2023, con andamenti però tutti ancora da definirsi alla luce di importanti cambi di tendenza realizzatisi nei mesi autunnali, in particolare nella filiera del vetro.

EVOLUZIONE DELL'IMMESSO AL CONSUMO



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera.

* I dati relativi al 2024 e al 2025 sono previsioni.

3

Dal 2014 CONAI collabora con Prometeia per la definizione di un metodo statistico-econometrico che ha l'obiettivo di prevedere il tasso di variazione dell'immesso al consumo di imballaggi per materiale, mettendo in relazione i dati relativi all'evoluzione dell'immesso al consumo negli anni con la dinamica dei livelli di produzione destinata al mercato interno (produzione totale – export) e con la dinamica delle quantità importate dai microset-

tori utilizzatori e/o importatori d'imballaggi monitorati dall'ente di ricerca. L'idea alla base del modello è di stimare l'immesso al consumo dal lato dell'offerta. Il modello statistico utilizzato è quello del panel data a effetti fissi che propone un range di variazione atteso per ogni filiera di materiale di imballaggio affiancato allo scenario medio, uno scenario più espansivo e uno più cautelativo.

IMMESSO AL CONSUMO

Materiale	2023	Previsione 2024 PSP	Previsione 2025 PSP	Variazione 2024/2023	Variazione 2025/2024
	KTON	KTON	KTON	%	%
Acciaio	488	526	530	7,9	0,8
Alluminio	84	86	87	1,4	1,2
Carta	5.062	5.126	5.245	1,3	2,3
Legno	3.333	3.444	3.524	3,3	2,3
Totale plastica e bioplastica	2.290	2.326	2.279	1,6	-2,0
<i>di cui plastica tradizionale</i>	2.212	2.246	2.198	1,5	-2,2
<i>di cui bioplastica compostabile</i>	78	80	82	2,5	2,5
Vetro	2.642	2.658	2.706	0,6	1,8
Totale	13.899	14.165	14.370	1,9	1,4

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Si ricorda che le stime di evoluzione dell'immesso al consumo considerano anche quanto atteso dai Sistemi autonomi esistenti sulla filiera degli imballaggi in plastica (CO.N.I.P., P.A.R.I., Coripet e dal 2023 Erion Packaging). Complessivamente, il contributo dei Sistemi autonomi è pari a circa 348 kton, principalmente legati alla filiera degli imballaggi in plastica, dove rappresentano il 16% degli imballaggi immessi al consumo nel 2023.

IMMESSO AL CONSUMO PER COMPETENZA NELLE FILIERE IN CUI SONO PRESENTI SISTEMI AUTONOMI

SISTEMI AUTONOMI	2023 Consolidato	Previsioni PGP 2024	Previsioni PGP 2025
CO.N.I.P. – Cassette	73,06	74,59	70,00
CO.N.I.P. – Pallet	0,06	-	-
Sistema P.A.R.I.	13,08	13,10	14,80
Coripet (non assoggettato a CAC)	249,37	254,00	186,00
Erion Packaging – Carta	7,20	17,50	31,80
Erion Packaging – Legno	1,89	4,30	8,00
Erion Packaging – Plastica	3,78	5,50	9,70
Totale	348,44	368,99	320,30

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

SISTEMA CONAI	2023	Previsione 2024 PSP	Previsione 2025 PSP
Corepla	1.872,67	1.899,00	1.917,00
Biorepack	77,92	79,90	81,90
Comieco	5.055,00	5.108,00	5.213,00
Rilegno	3.330,78	3.439,59	3.515,62
Totale	10.336,38	10.526,49	10.727,52

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Si sottolinea che i dati relativi all'immesso al consumo comprendono anche gli imballaggi riutilizzabili immessi per la prima volta in Italia, come sostituti di imballaggi analoghi per effetto di rotture e nuovi imballaggi riutilizzabili che vanno a integrare il parco circolante. Quando questi imballaggi rientrano in circuiti monitorati di riparazione e riutilizzo, godono di agevolazioni contributive che ne confermano il beneficio dal punto di vista ambientale. Le previsioni suggeriscono che, nonostante la contrazione complessiva degli imballaggi immessi al consumo, questa tipologia di imballaggi è destinata a crescere, aumentando la loro quota sul totale nel prossimo biennio.



3.2

Riutilizzo

Oltre ai flussi monitorati da CONAI attraverso le dichiarazioni del CAC, esistono importanti quantità di imballaggi riutilizzabili che non sono mappati in circuiti controllati, ma che contribuiscono a ridurre, soprattutto nei settori B2B e nel trasporto, l'utilizzo di imballaggi monouso. Questo avviene dove esistono pratiche di logistica inversa e un settore industriale strutturato per la riparazione, tipico, ad esempio, del settore legno, con le piattaforme dedicate alla riparazione.

I materiali più interessati da queste tipologie di imballaggi sono:

- legno, con pallet e cassette riutilizzabili e/o riparabili. Rilegno stima un incremento degli imballaggi rigenerati che dovrebbero passare da 925 kton nel 2024 a 940 kton nel 2025;
- plastica, con pallet, casse, cestelli, cassoni, fusti e cisternette. Corepla ha stimato in circa 110 kton gli imballaggi da trasporto riutilizzabili a livello nazionale.
- acciaio, per fusti e cisternette. Ricrea valuta stabile tale flusso che nel 2024 dovrebbe chiudere a 34kton.
- vetro, per le bottiglie in vetro a rendere tipiche del canale HORECA che raggiungono quota 268.390 kton.

3.2.1 | La gestione dei rifiuti di imballaggio commerciali e industriali

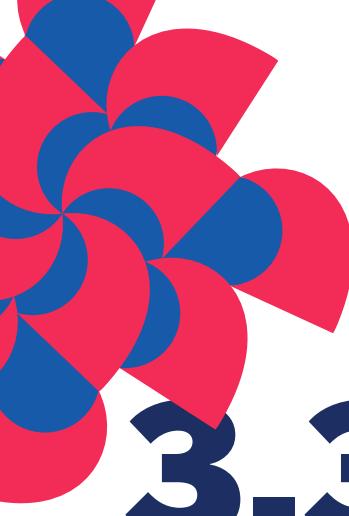
Il D.Lgs. 152/06, all'art. 221, prevede che le imprese produttrici di imballaggio individuino i luoghi di raccolta per la consegna degli imballaggi usati, in accordo con le imprese utilizzatrici degli imballaggi medesimi.

A livello operativo, gli utilizzatori di imballaggio si occupano della raccolta e del trasporto fino alla piattaforma individuata, mentre i produttori hanno l'onere della successiva valorizzazione del materiale.

Per queste tipologie di rifiuti di imballaggio, l'attività di gestione è effettuata prevalentemente da operatori indipendenti che operano sul mercato. Le operazioni di raccolta, selezione e valorizzazione a riciclo sono, infatti, certamente meno onerose rispetto a quelle necessarie per i rifiuti di imballaggio presenti nelle raccolte differenziate urbane.

In questo quadro di riferimento, Comieco, Corepla, Rilegno e RICREA, nell'ambito di specifici accordi, hanno da tempo realizzato un network di piattaforme sul territorio nazionale in grado di ricevere gratuitamente i rifiuti di imballaggio provenienti dalle imprese industriali, commerciali, artigianali e dei servizi, in alternativa al servizio pubblico di raccolta o ad altri servizi svolti da imprese private.

In particolare, sono oltre 556 le piattaforme distribuite su tutto il territorio nazionale (52% al Nord, 18% al Centro e 30% al Sud) per il conferimento di rifiuti d'imballaggio secondari e terziari, per i quali il Sistema consortile si assume i costi delle attività di selezione e valorizzazione. L'attività delle piattaforme, che costituisce una fondamentale rete residuale di conferimento per recupero e riciclo, si è rivelata fino ad oggi determinante con riferimento ai rifiuti di imballaggio secondari e terziari in materiale legnoso (si stimano oltre 741.000 tonnellate al 2023) e in misura minore per gli altri materiali.



3.3

Convenzioni e conferimenti nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI

I Comuni/gestori del servizio di raccolta hanno la possibilità di sottoscrivere delle convenzioni con i Consorzi di filiera. Tali convenzioni, che costituiscono lo strumento operativo dell'Accordo Quadro, consentono ai Comuni di conferire ai Consorzi i rifiuti raccolti, assicurandone la destinazione a riciclo. In cambio, i Consorzi riconoscono ai Comuni una remunerazione per i costi sostenuti per lo svolgimento delle raccolte differenziate.

Grazie alla diffusione delle convenzioni sul territorio, sia in termini di popolazione coperta che di Comuni coinvolti, l'Accordo Quadro si conferma come uno strumento di supporto e sostegno concreto per i Comuni, nel loro impegno verso un obiettivo condiviso di crescita sostenibile.

Di seguito, si riporta la proiezione attesa relativa al quadro di convenzionamento al 31 dicembre 2024.

ACCORDO QUADRO ANCI-CONAI: COMUNI CONVENZIONATI E ABITANTI COPERTI PROIEZIONE AL 31.12.2024

Materiale	Abitanti coperti	% popolazione coperta	Comuni serviti	% Comuni serviti
	N.	%	N.	%
Acciaio	51.100.000	87,0	6.100	78
Alluminio	45.533.473	77,0	5.536	70
Carta	56.500.000	96,0	7.195	91,1
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plastica	56.930.350	97,0	7.318	93,0
Bioplastica	49.700.000	84,4	5.874	74,3
Vetro	50.737.660	86,0	6.600	83,5

Fonte: Consorzi di filiera.

Le percentuali di copertura territoriale non mostrano variazioni significative rispetto ai dati dell'anno precedente, ad eccezione della filiera del vetro e della bioplastica. Nel 2024, infatti, a seguito del brusco calo dei prezzi di mercato del rottame di vetro grezzo – che nel 2023 aveva raggiunto livelli molto elevati – CoReVe ha registrato un progressivo ritorno in convenzione di numerosi Comuni e gestori che, in precedenza, avevano scelto di gestire autonomamente il vetro raccolto. Questo fenomeno ha determinato un aumento del numero di abitanti coperti e dei Comuni serviti dal Consorzio rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la bioplastica, si rileva un aumento considerevole sia in termini di abitanti coperti che di comuni serviti. In merito alle altre filiere, la copertura territoriale è sostanzialmente stabile, presentando comunque incrementi anche nei settori dei metalli, della carta e della plastica.

Per quanto riguarda i quantitativi di materiale conferito in convenzione ai Consorzi di filiera le stime 2024 e 2025 evidenziano un incremento nel 2024, pari al 4,3%, e un aumento ancora più notevole, di circa 830 mila tonnellate, nel 2025. Anche rispetto a questo indicatore, il rientro dei quantitativi in convenzione nel 2024 e, in particolare, nel 2025 sarà determinato dal calo dei prezzi delle materie prime secondarie e dalla nuova prova dell'importanza della sussidiarietà al mercato dell'Accordo Quadro.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE

Materiale	2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Variazione 2024/2023
	KT	KT	KT	%
Acciaio	144,4	126,5	215	-12,4
Alluminio	16,9	17	17,4	0,4
Carta	1.517	1.577	1.646	4,0
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plastica	1.284	1.345	1.379	4,8
Bioplastica	43,9	52,7	53,1	20,2
Vetro	1.660	1.750	2.186	5,4
Totale	4.666	4.868	5.497	4,3

Fonte: Consorzi di filiera, Piano Specifico di Prevenzione.

Dalla tabella sopra riportata si stima nel 2024, per quanto riguarda il Consorzio RICREA, un calo delle quantità gestite in convenzione. Tale situazione è dovuta al rialzo dei prezzi dell'acciaio riciclato, che rendono più vantaggiosa la gestione a mercato piuttosto che quella in convenzione, caratterizzata da corrispettivi fissi sulla base dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. La previsione 2025 è stata fatta considerando un possibile ribasso del prezzo di mercato dell'acciaio riciclato con conseguente rientro in convenzione dei quantitativi gestiti ora sul mercato.

Per la filiera dell'alluminio, si prevede che la raccolta gestita in convenzione sarà in lieve aumento nel 2024 rispetto all'anno precedente, aumento più considerevole per il 2025, per cui si stima che, con le attività di consolidamento delle relazioni esistenti e lo sviluppo di nuovi rapporti di convenzione, le quantità ritirate dal Consorzio saliranno a 17,4 kton.

Per quanto riguarda la carta, la raccolta gestita tramite le convenzioni con Comieco cresce del 4% rispetto al 2023, in ragione dei rientri in convenzione. Per il 2024 si attende un ulteriore incremento delle quantità del 2025 e una crescita in alcune aree specifiche del Paese, legata al miglioramento della raccolta laddove i valori sono ancora al di sotto della media nazionale. Anche per quanto concerne la plastica e le convenzioni con Corepla si stima nel 2024 una raccolta differenziata in aumento rispetto all'anno precedente, con una possibile ulteriore crescita nel 2025 anche oltre le attese.

In merito alla raccolta della bioplastica, l'incremento registrato nel 2024 nell'attività di convenzionamento induce, sempre sul 2024, un incremento dei quantitativi di umido urbano e imballaggi in bioplastica compostabile gestiti nelle convenzioni con Biorepack. Per il 2025 il quantitativo di imballaggi in bioplastica compostabile atteso rimane pressoché costante. Questo perché i territori oggetto di nuove convenzioni sono essenzialmente di piccole dimensioni e sono caratterizzati da una minore capacità di intercettazione delle bioplastiche nell'umido urbano.

Infine, relativamente a CoReVe, i quantitativi per il 2024 e 2025 sono in aumento, a causa del ribasso dei prezzi del vetro riciclato, che ha determinato un progressivo ritorno in convenzione di numerosi Comuni e gestori che, in precedenza, avevano scelto di destinare a mercato il vetro raccolto. Per effetto di tale andamento, i quantitativi attesi in convenzione per il 2024 e 2025 sono maggiori rispetto a quelli del 2023.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE, DETTAGLIO NORD-CENTRO-SUD⁴

Materiale	NORD			CENTRO			SUD		
	Prev. 2024	Prev. 2025	Variaz. annua	Prev. 2024	Prev. 2025	Variaz. annua	Prev. 2024	Prev. 2025	Variaz. annua
	KT	KT	DELTA %	KT	KT	DELTA %	KT	KT	DELTA %
Acciaio	63,5	115	81,10%	22,5	40	77,78%	40,5	60	48,15%
Alluminio	9,8	9,01	-8,06%	1,55	2,2	41,94%	5,65	6,19	9,56%
Carta	769	800	4,03%	323	342	5,88%	485	504	3,92%
Legno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plastica	619	634	2,42%	269	276	2,60%	457	469	2,63%
Bioplastica	24,8	24,9	0,54%	10,3	10,4	0,65%	17,7	17,8	0,68%
Vetro	964	1.198	24,3%	319	393	23,2%	467	595	27,4%

Fonte: Consorzi di filiera, Piano Specifico di Prevenzione.

La tabella sopra riportata raffigura la ripartizione delle previsioni di raccolta nelle tre macroaree Nord, Centro e Sud.

È confermata la tendenza di crescita dei volumi intercettati nelle raccolte differenziate sia nel Nord, sia nel Centro-Sud del Paese, dove sono ancora presenti considerevoli margini di crescita della raccolta differenziata, fenomeno particolarmente evidente per l'acciaio e il vetro, seguiti da alluminio (a eccezione del Nord), carta, plastica e bioplastica.

Tali incrementi rappresentano un segnale positivo che conferma il miglioramento delle prestazioni in tutto il Paese. È pertanto opportuno sottolineare la necessità di adeguare l'infrastruttura impiantistica per il trattamento e il riciclo, al fine di consentire una gestione efficace dei materiali raccolti.

4

Sono possibili minimi delta tra la somma dei totali per macroarea e quanto riportato alla tabella precedente per effetto degli arrotondamenti.

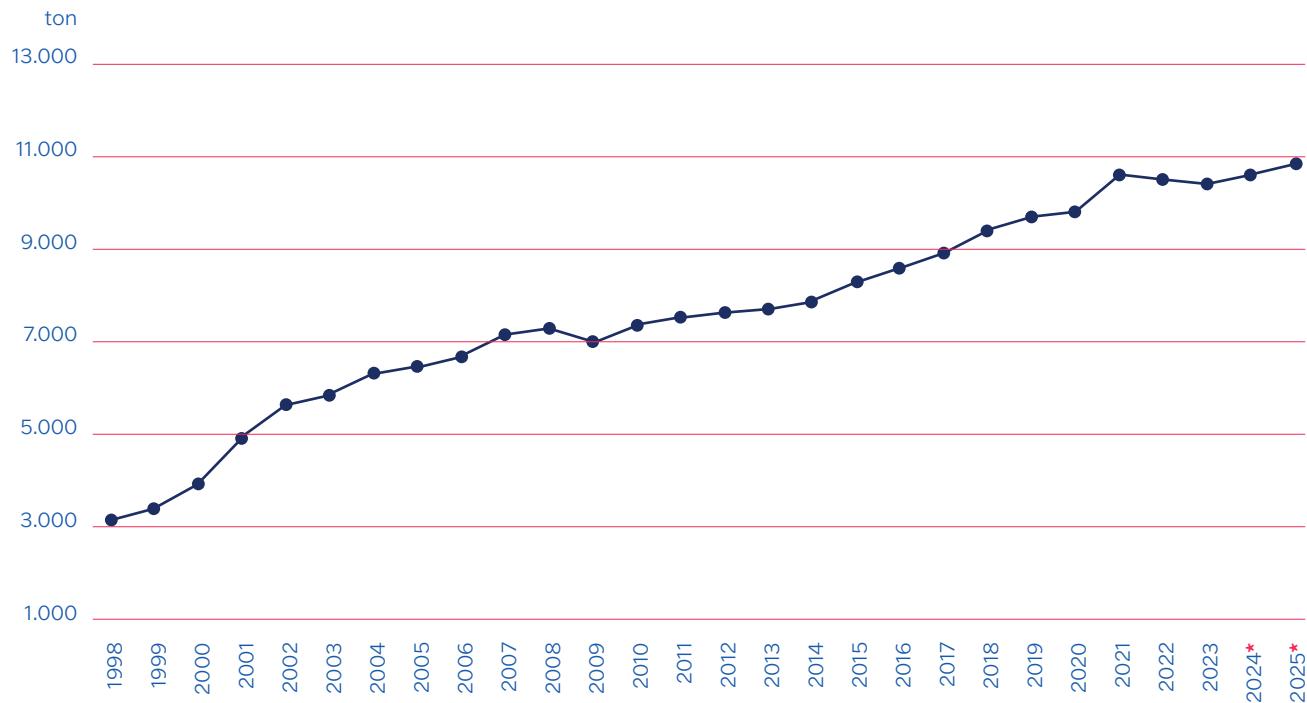
3.4

Riciclo

Nel 2023, il riciclo è cresciuto dell'1,4%, grazie alla gestione dei Consorzi di filiera coordinati da CONAI. Nel biennio 2024-2025, si prevede un ulteriore miglioramento nei quantitativi di rifiuti di imballaggi riciclati. Dopo aver registrato 10,4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggi riciclati nel 2023, nel 2024 si prevede di superare 10,5 milioni di tonnellate, con una ulteriore crescita prevista per il 2025, che vedrà 10,8 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggi riciclati.

I risultati attesi per il riciclo nazionale passeranno dal 75,3% del 2023 al 74,7% nel 2024, per poi superare il 75,2% nel 2025. Sostanzialmente, quindi, si confermeranno i già elevati standard del 2023, con volumi di riciclo effettivi in continua crescita.

EVOLUZIONE DELLE QUANTITÀ TOTALI DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO A RICICLO



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

* I dati relativi al 2024 e al 2025 sono previsioni.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLATI PER MATERIALE

Materiale	2023	Previsione 2024 PSP	Previsione 2025 PSP	Variazione 2024/2023	Variazione 2025/2024
	KTON	KTON	KTON	%	%
Acciaio	428	421	425	-1,6	1,0
Alluminio	59	60	61	1,5	0,7
Carta	4.674	4.612	4.706	-1,3	2,1
Legno	2.164	2.197	2.251	1,5	2,4
<i>Plastica tradizionale a riciclo meccanico e chimico</i>	1.055	1.121	1.121	6,3	0,0
<i>Bioplastica compostabile a riciclo organico</i>	44	46	48	4,0	3,9
Totale plastica e bioplastica	1.099	1.167	1.169	6,2	0,1
Vetro	2.046	2.118	2.198	3,5	3,8
Totale	10.470	10.576	10.810	1,0	2,2

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

PERCENTUALE DI RICICLO SU IMMESSO AL CONSUMO PER MATERIALE D'IMBALLAGGIO

Materiale	2023	Previsione 2024 PSP	Previsione 2025 PSP	Variazione 2024/2023	Variazione 2025/2024
	%	%	%	PUNTI %	%
Acciaio	87,8	80,0	80,2	-7,8	0,2
Alluminio	70,3	70,4	70,1	0,1	-0,4
Carta	92,3	90,0	89,7	-2,3	-0,2
Legno	64,9	63,8	63,9	-1,1	0,1
<i>Plastica tradizionale a riciclo meccanico e chimico</i>	47,7	49,9	51,0	2,2	1,1
<i>Bioplastica compostabile a riciclo organico</i>	56,9	57,7	58,5	0,8	0,8
Totale plastica e bioplastica	48,0	50,2	51,3	2,2	1,1
Vetro	77,4	79,7	81,2	2,3	1,5
Totale	75,3	74,7	75,2	-0,7	0,6

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO RICICLATI PER COMPETENZA NELLE FILIERE IN CUI SONO PRESENTI SISTEMI AUTONOMI

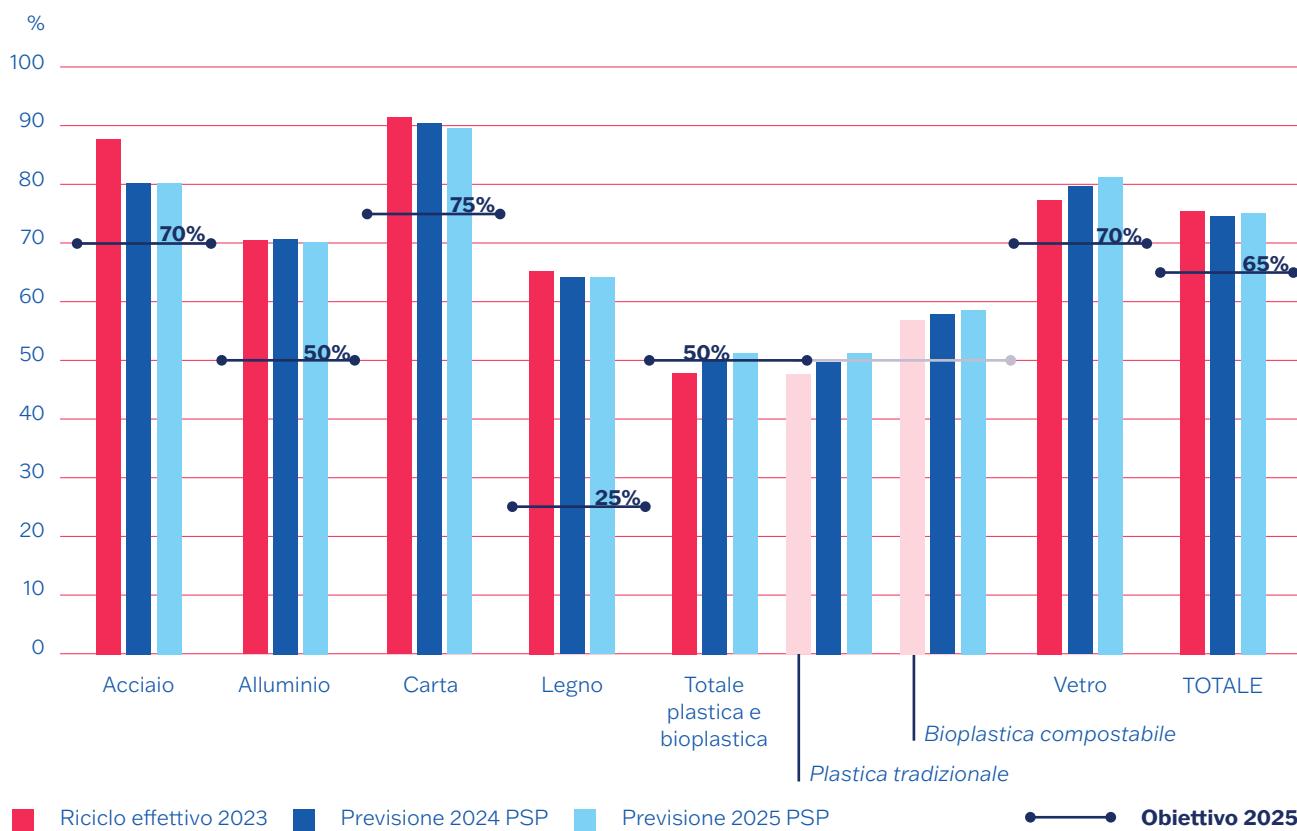
SISTEMI AUTONOMI	2023	Previsioni PGP 2024	Previsioni PGP 2025
CO.N.I.P. – Cassette plastica	54,71	53,00	54,50
CO.N.I.P. – Pallet plastica	0,31	-	0,30
Sistema P.A.R.I. – Plastica	13,07	11,79	13,32
Coripet da RD plastica	121,78	130,18	90,30
Coripet da ecocompattatori plastica	4,28	6,40	12,00
Erion Packaging – Carta	6,27	11,56	24,17
Erion Packaging – Legno	1,89	4,30	8,00
Erion Packaging – Plastica	1,55	3,29	5,93
Totale	203,87	202,51	208,51

SISTEMA CONAI	2023	Previsioni PGP 2024	Previsioni PGP 2025
Corepla	858,95	916,72	944,77
Biorepack	44,34	46,09	47,88
Comieco	4.667,26	4.600,00	4.682,00
Rilegno	2.162,36	2.193,13	2.242,90
Totale	7.732,91	7.755,94	7.917,55

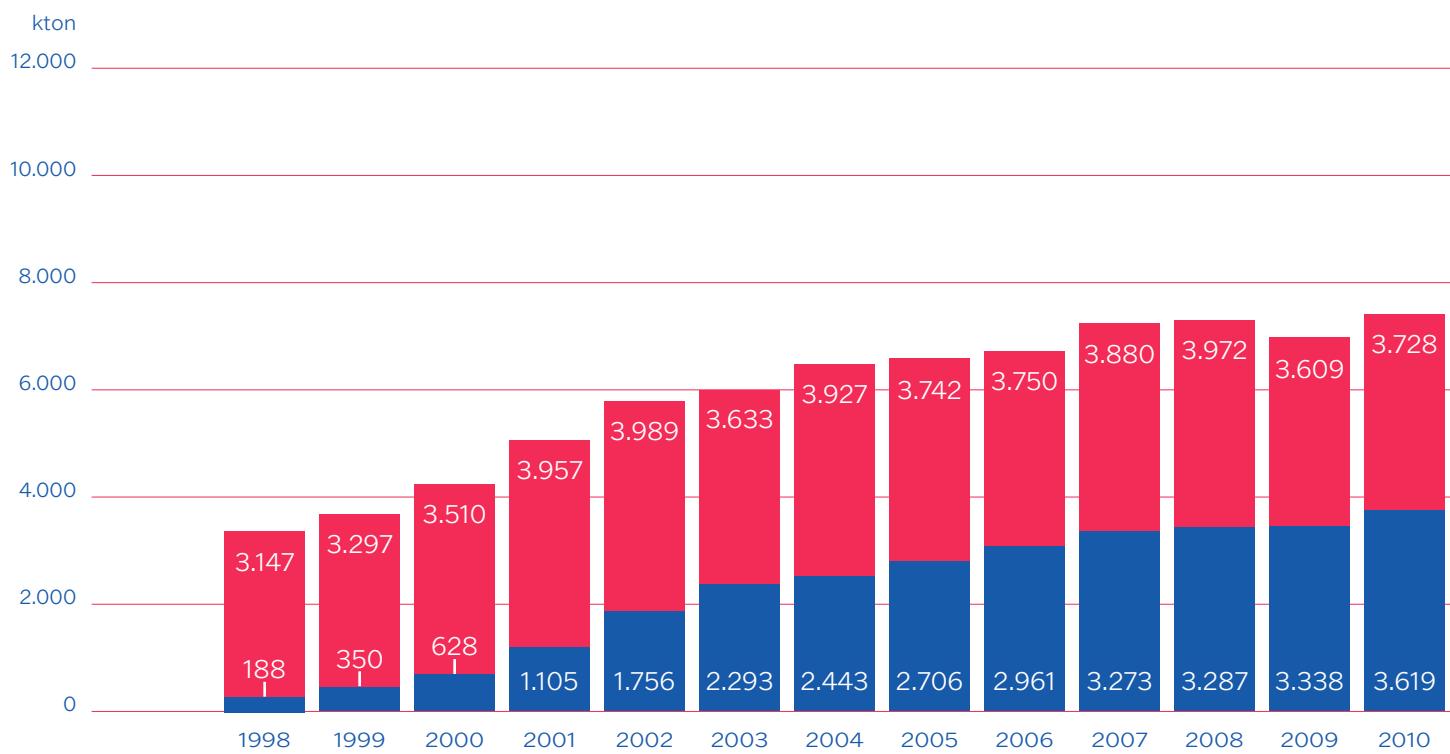
Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Il 2024 segnerà un momento importante, in cui anche la filiera della plastica raggiungerà il target di riciclo minimo, completando così l'adeguamento di tutte le filiere agli obiettivi stabiliti.

CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI (RICICLO EFFETTIVO) CON OBIETTIVI 2025 E PREVISIONI 2024 E 2025



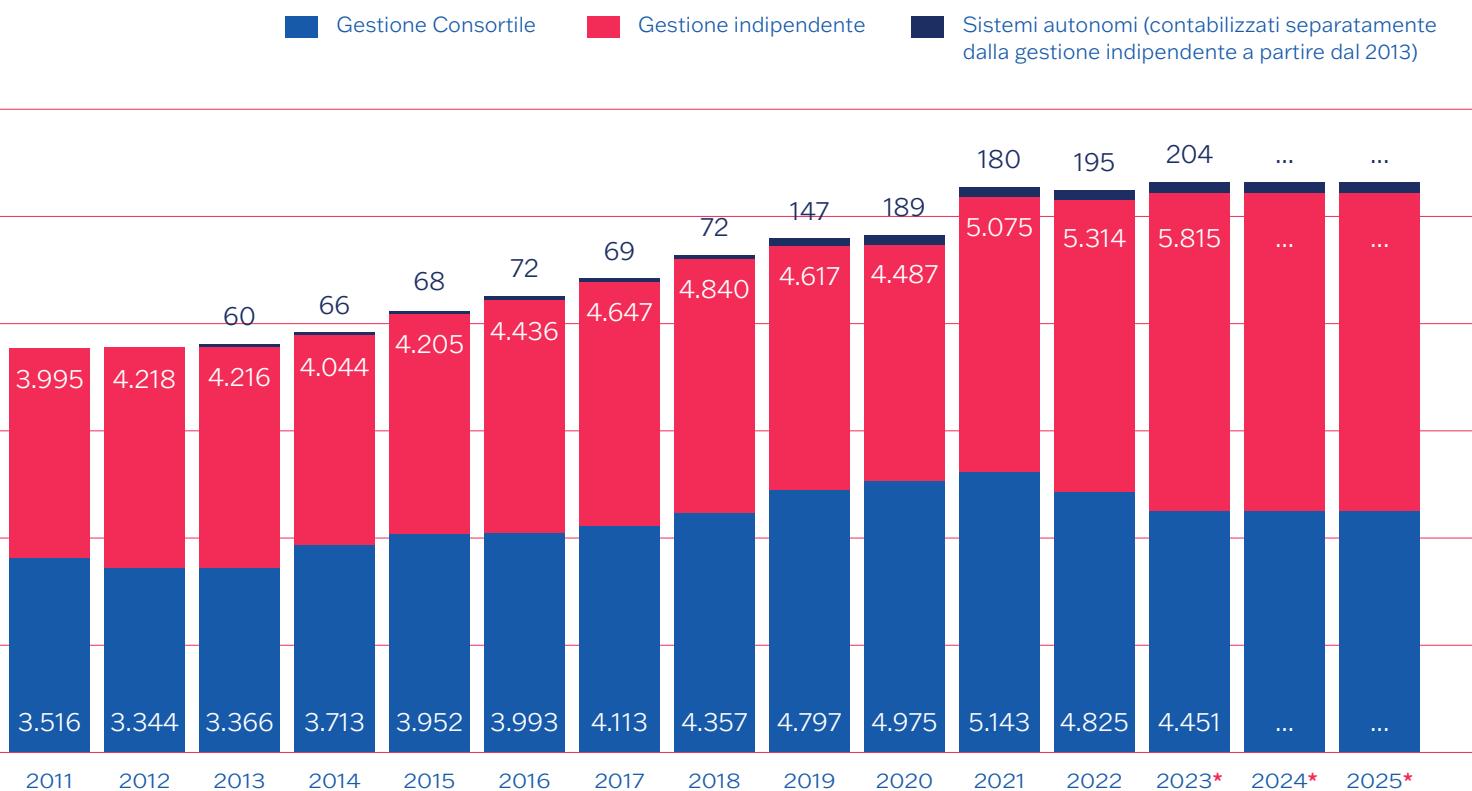
CONFRONTO TRA QUANTITÀ AVViate A RICICLO DA GESTIONE CONSORZIALE CONAI, SISTEMI AUTONOMI E GESTIONE INDEPENDENTE (MERCATO)



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Il 2024 segna un momento importante, in cui anche la filiera della plastica raggiunge il target di riciclo minimo.

L'anno target 2025 vedrà quindi il nostro Paese pronto rispetto ai target minimi di riciclo per materiale e con un tasso di riciclo complessivo oltre il target di riciclo minimo previsto per il 2030.

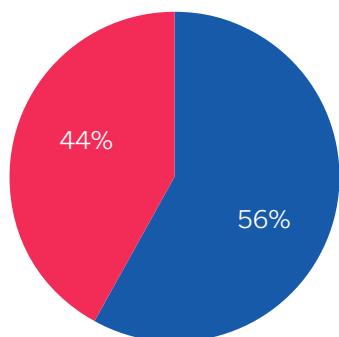


* I dati relativi al 2024 e al 2025 sono previsioni.

Di seguito si riporta lo spaccato per tipologia di gestione del riciclo nel 2024. Si evince che l'incidenza della gestione consortile varia dal minimo del 28% per gli imballaggi in alluminio al massimo del 70% per gli imballaggi in vetro.

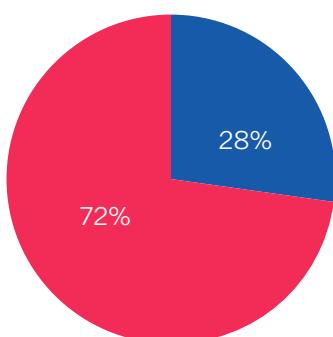
CONTRIBUTO AL RICICLO DEI CONSORZI DI FILIERA PER CIASCUN MATERIALE

ACCIAIO 2024



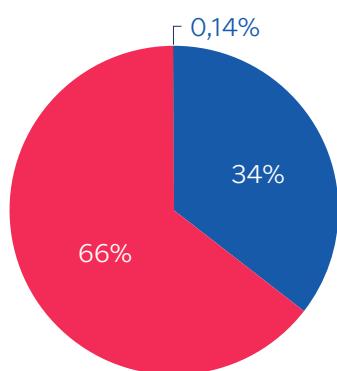
■ Gestione Consortile - RICREA
■ Mercato

ALLUMINIO 2024



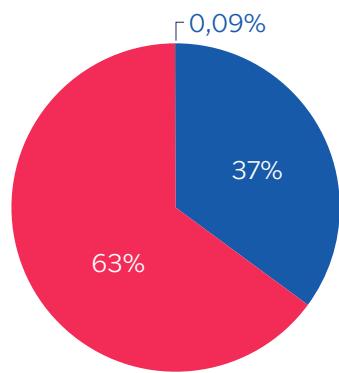
■ Gestione Consortile - CiAl
■ Mercato

CARTA 2024



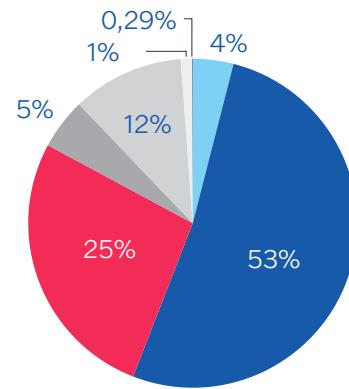
■ Gestione Consortile - Comieco
■ Mercato
■ Sistemi autonomi - Erion

LEGNO



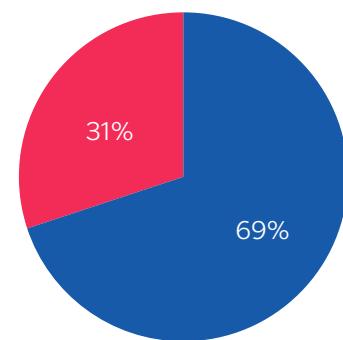
■ Gestione Consortile - Rilegno
■ Mercato
■ Sistemi autonomi - Erion

PLASTICA E BIOPLASTICA 2023



■ Gestione Consortile Corepla
■ Gestione Consortile Biorepack
■ Mercato
■ Sistemi autonomi - CO.N.I.P.
■ Sistemi autonomi - Coripet
■ Sistemi autonomi - P.A.R.I.
■ Sistemi autonomi - Erion

VETRO



■ Gestione Consortile - CoReVe
■ Mercato

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

Tra il 2023 e il 2025 viene quindi concretizzata nuovamente la sussidiarietà del sistema CONAI-Consorti, così come avvenuto nelle precedenti crisi dell'economia nazionale. Risulta infatti evidente l'importante ruolo di garante della gestione a riciclo dei rifiuti di imballaggio svolto da CONAI e dai Consorzi di filiera, che vedono aumentare la loro sfera di gestione proprio quando il mercato si ritira per il venir meno della profittabilità dei materiali a riciclo, per poi lasciare spazio al mercato quando si prevede ripartire.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dei quantitativi (kton) di riciclo gestito dai Consorzi di filiera e quello dei cosiddetti operatori indipendenti (mercato), a cui si sommano le quantità a riciclo da parte dei Sistemi autonomi, ad oggi ancora marginali (2% circa).

L'EVOLUZIONE DEI QUANTITATIVI DI RICICLO



Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

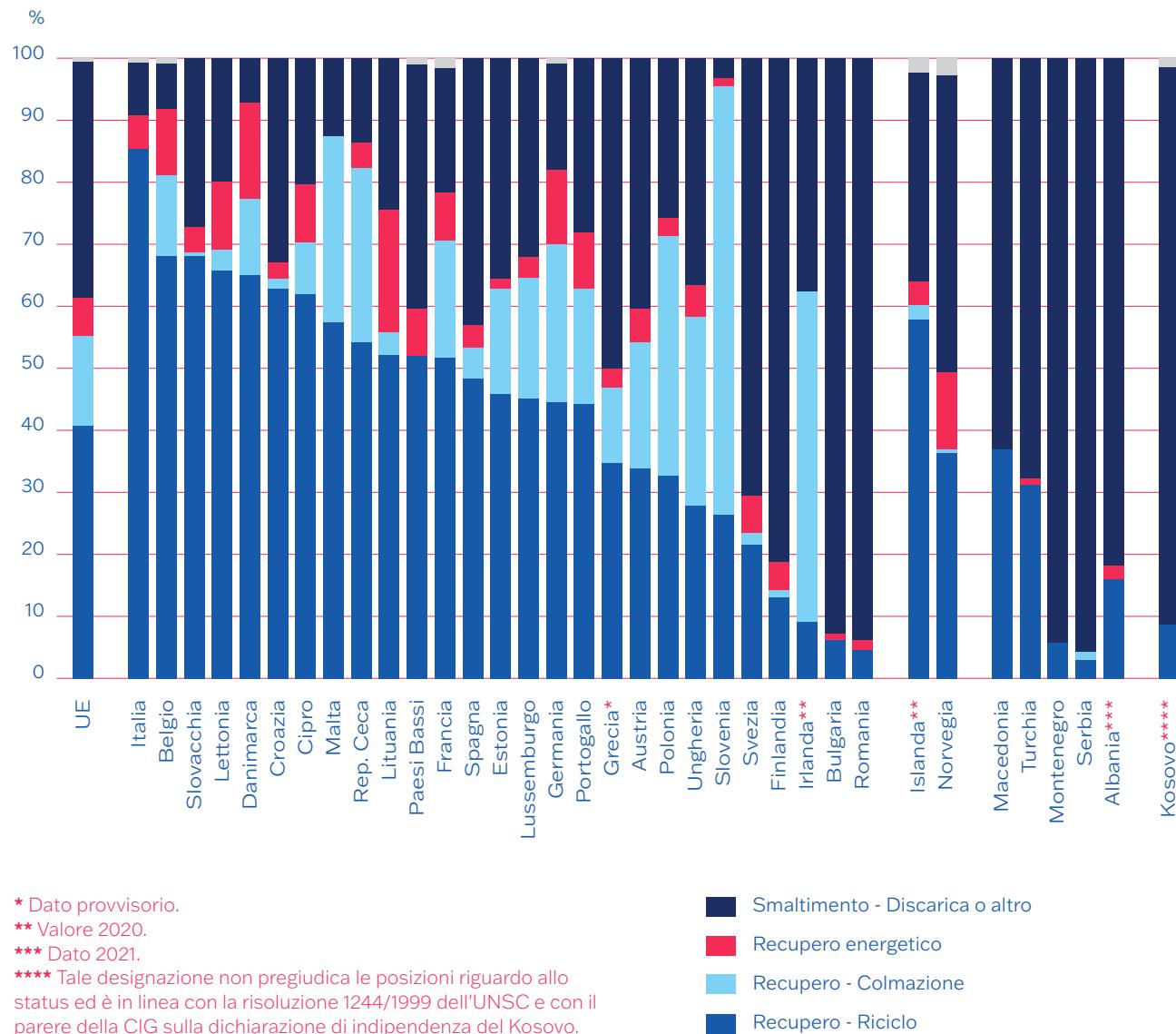
— Sistema CONAI — Mercato e Sistemi autonomi

L'ITALIA IN EUROPA

In merito alla gestione dei rifiuti complessivi, sono stati resi noti i dati di fonte Eurostat riferiti al 2022, pertanto, si fornisce un aggiornamento, rispetto a quanto già pubblicato all'interno della Relazione Generale Consuntiva 2023 redatta lo scorso giugno.

Il confronto europeo delle modalità di trattamento pubblicato nell'ultimo rapporto Eurostat con riferimento al 2022 vede **l'Italia al primo posto tra i Paesi UE**, con l'85% di riciclo e circa il 90% di recupero complessivo.

GESTIONE DEI RIFIUTI TOTALI PER MODALITÀ DI RECUPERO (%), 2022⁵



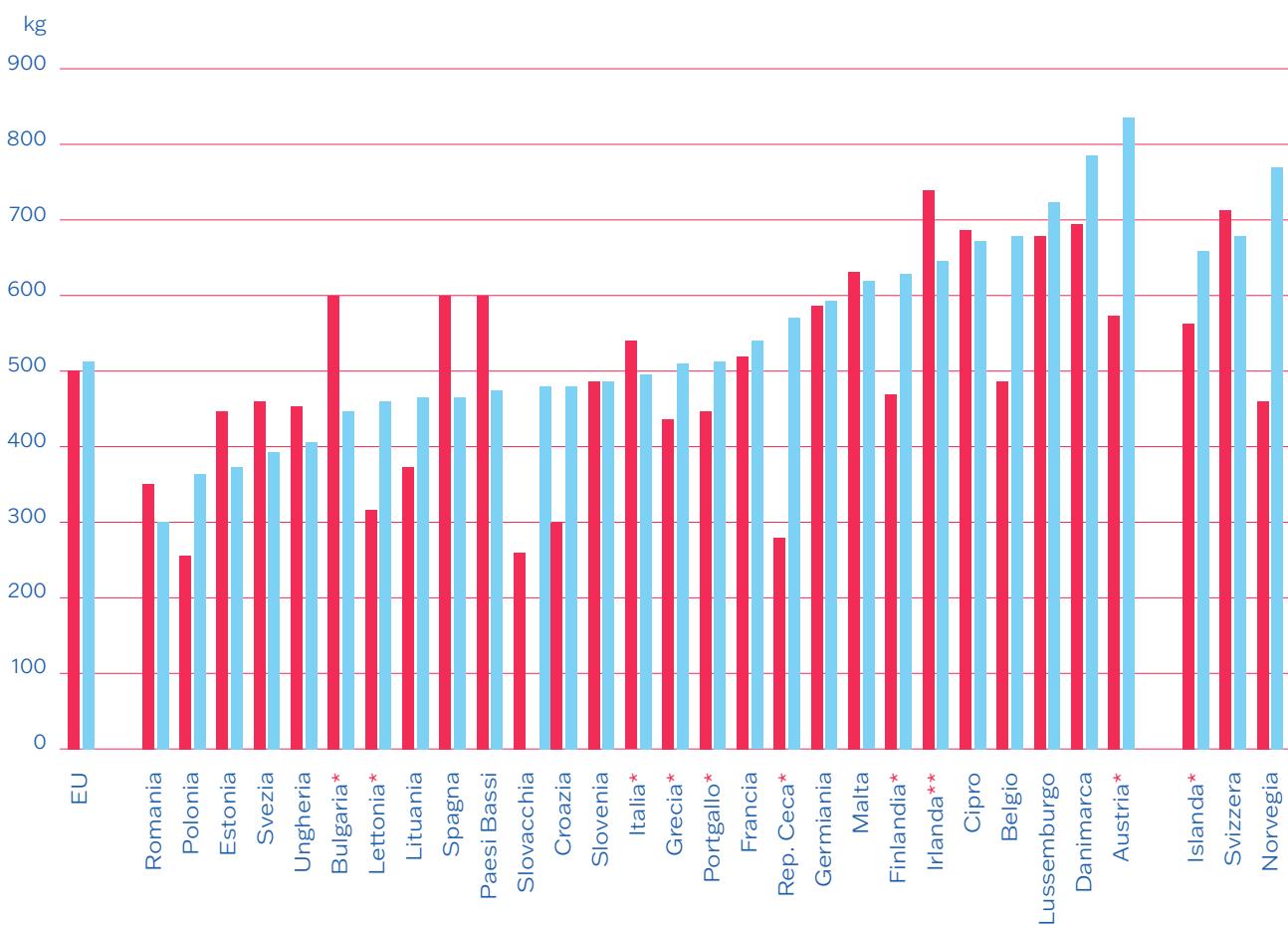
Fonte: Eurostat.

⁵

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_\(%25_of_total_treatment\).png](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=File:F6_Waste_treatment_by_type_of_recovery_and_disposal,_2022_(%25_of_total_treatment).png)

Secondo Eurostat, nel 2022 l'Italia si è confermata tra i primi Paesi europei per la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani, passando dai 540 Kg/pro capite del 2004 ai 495 Kg/pro capite del 2022.

GENERAZIONE DI RIFIUTI URBANI (kg/per capita, 2004-2022)⁶



Paesi in ordine crescente secondo la quantità di rifiuti urbani generati nel 2022.

* Dato 2021.

** Dato 2020.

Fonte: Eurostat.

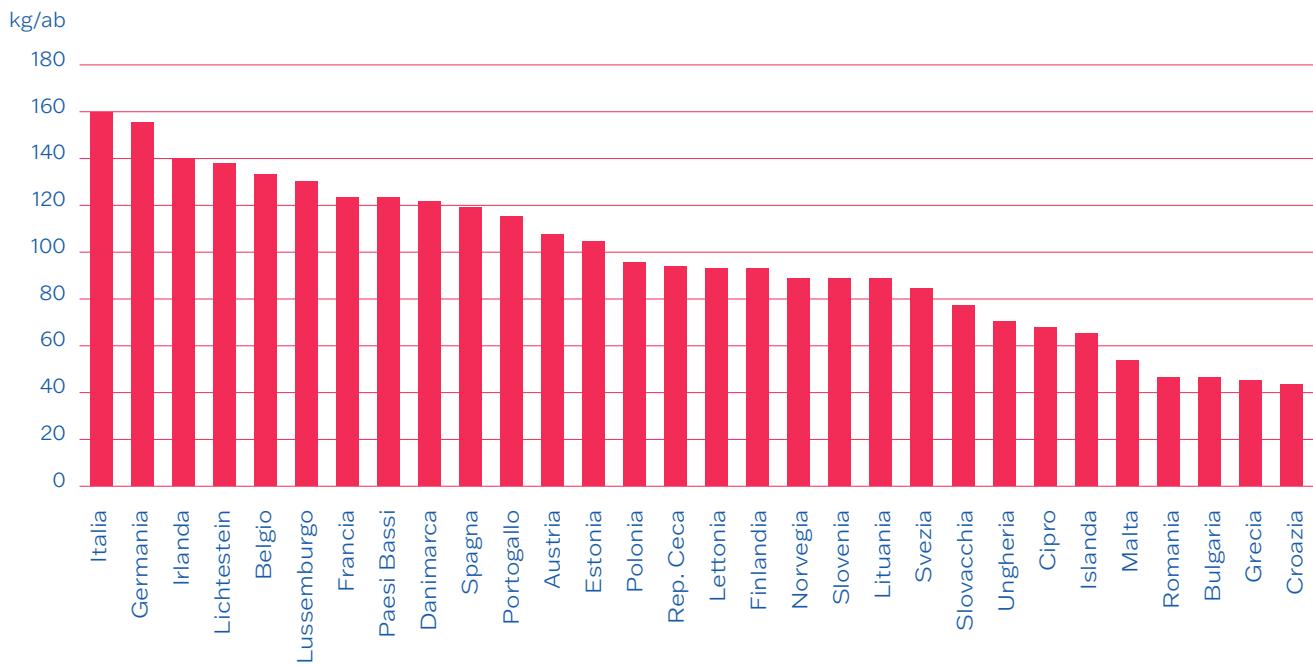
6

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Municipal_waste_statistics

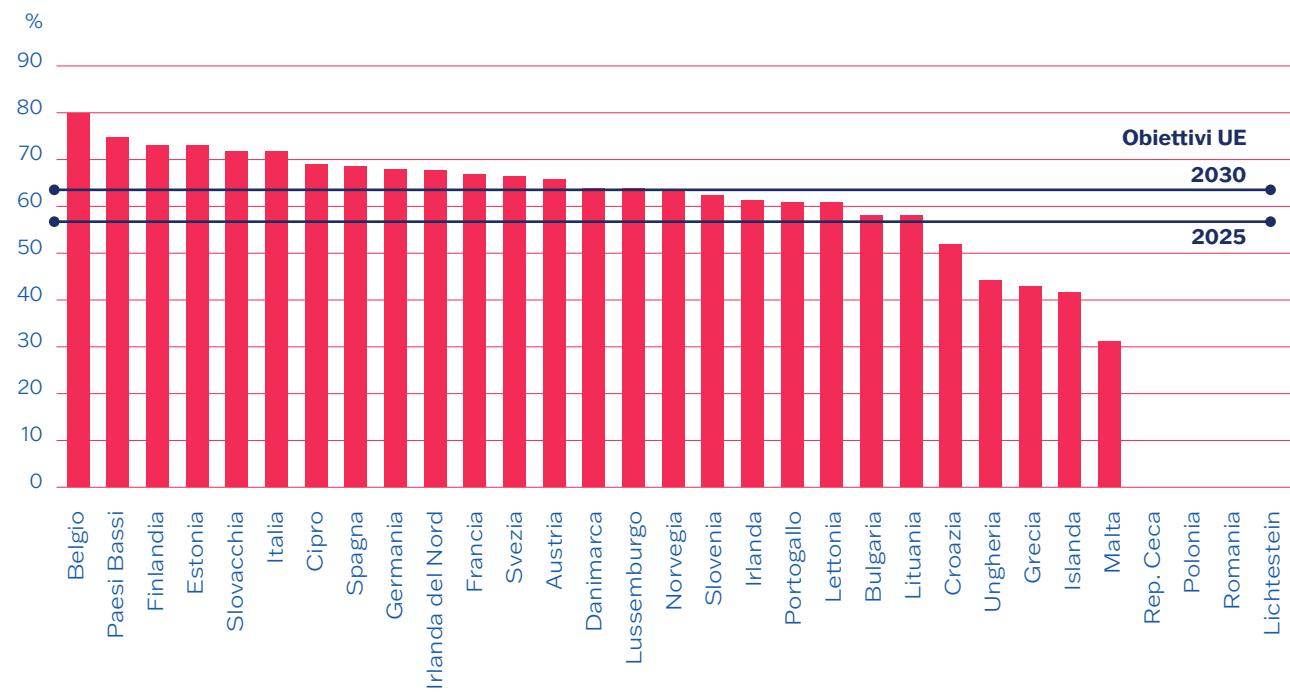
Secondo l'ultimo rapporto Eurostat con i dati 2022 sul riciclo degli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, **l'Italia è al primo posto per riciclo pro-capite dei rifiuti di imballaggio.**

In termini percentuali, l'Italia si posiziona **tra i primi posti in UE per il riciclo totale dei rifiuti di imballaggio.**

RICICLO PRO-CAPITE DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA (kg/ab su immesso al consumo 2022)⁷



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN EUROPA (% su immesso al consumo 2022)⁸



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

⁷

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

⁸

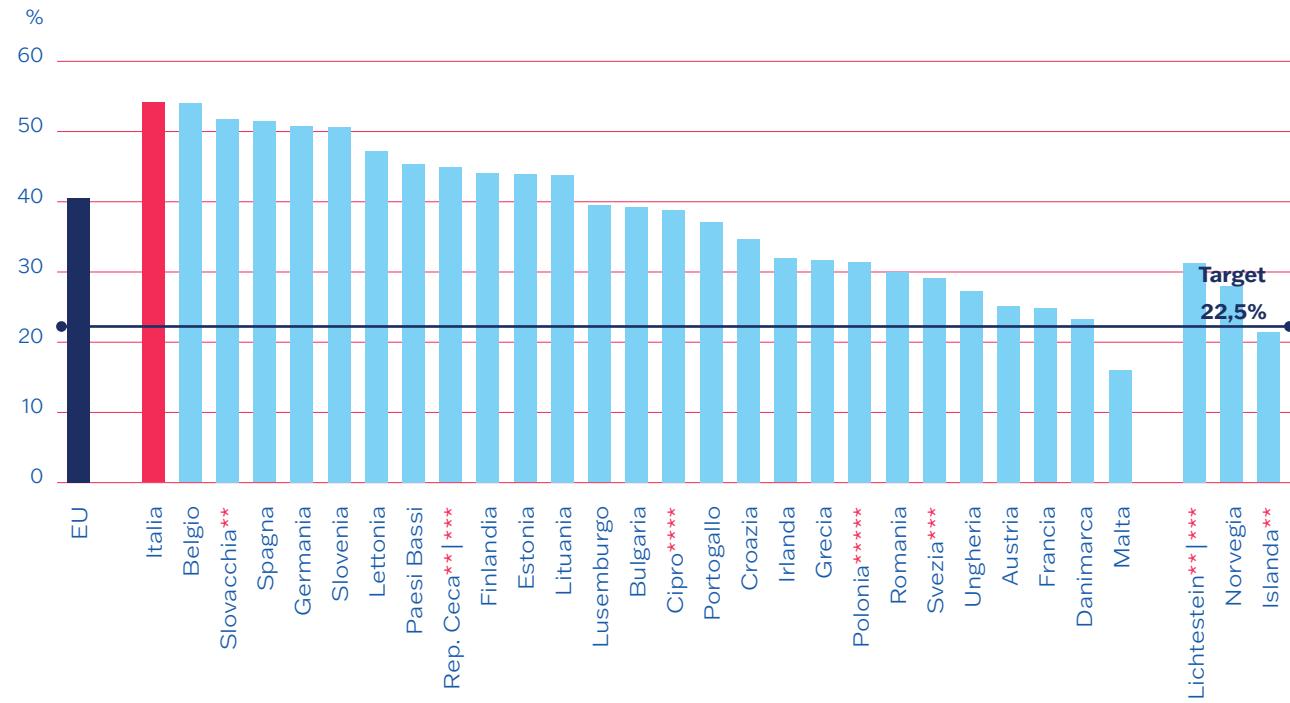
https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics#Recycling_and_recovery_targets_and_rates

Analizzando nello specifico le performance di riciclo dei singoli materiali di imballaggio, l'Italia si posiziona nei primi posti a livello europeo, con una

particolare attenzione alla frazione plastica, in cui si posiziona al primo posto, con un tasso percentuale del 54,6%.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%), 2022

PLASTICA



Fonte: Eurostat.

* Stima Eurostat.

** Definizione non univoca.

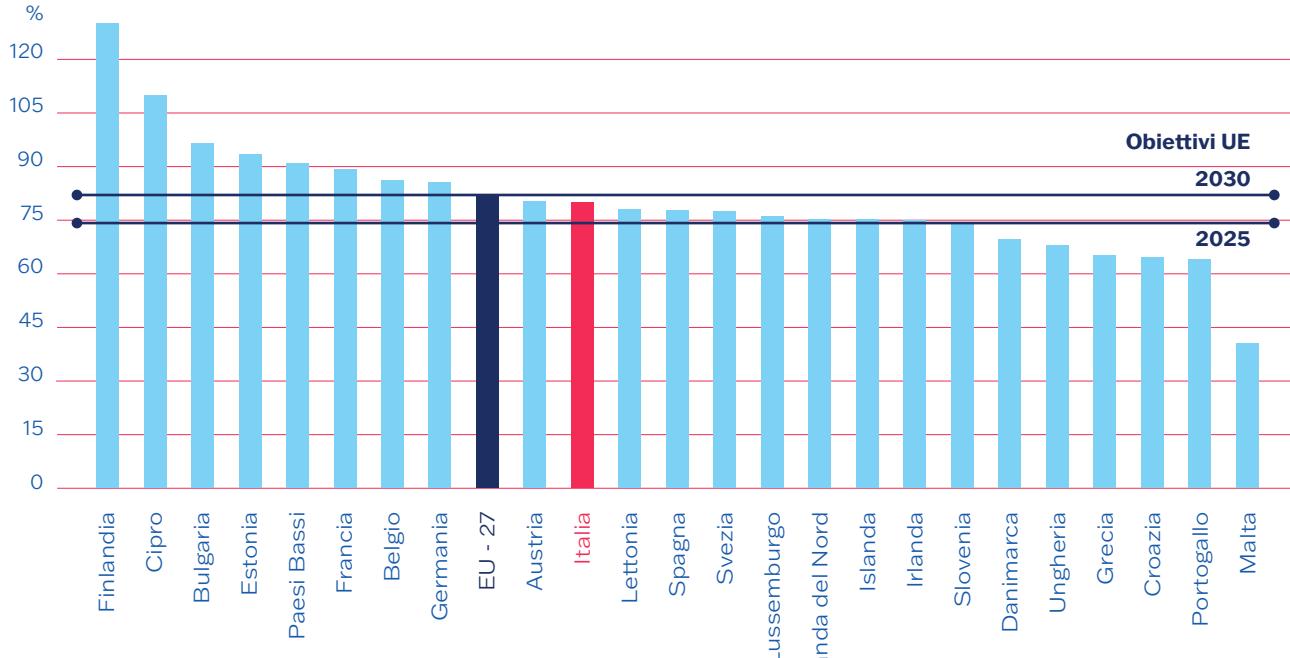
*** Dati 2021 al posto di 2022.

**** Stime.

***** Dati 2021 al posto di 2022.

TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%), 2022

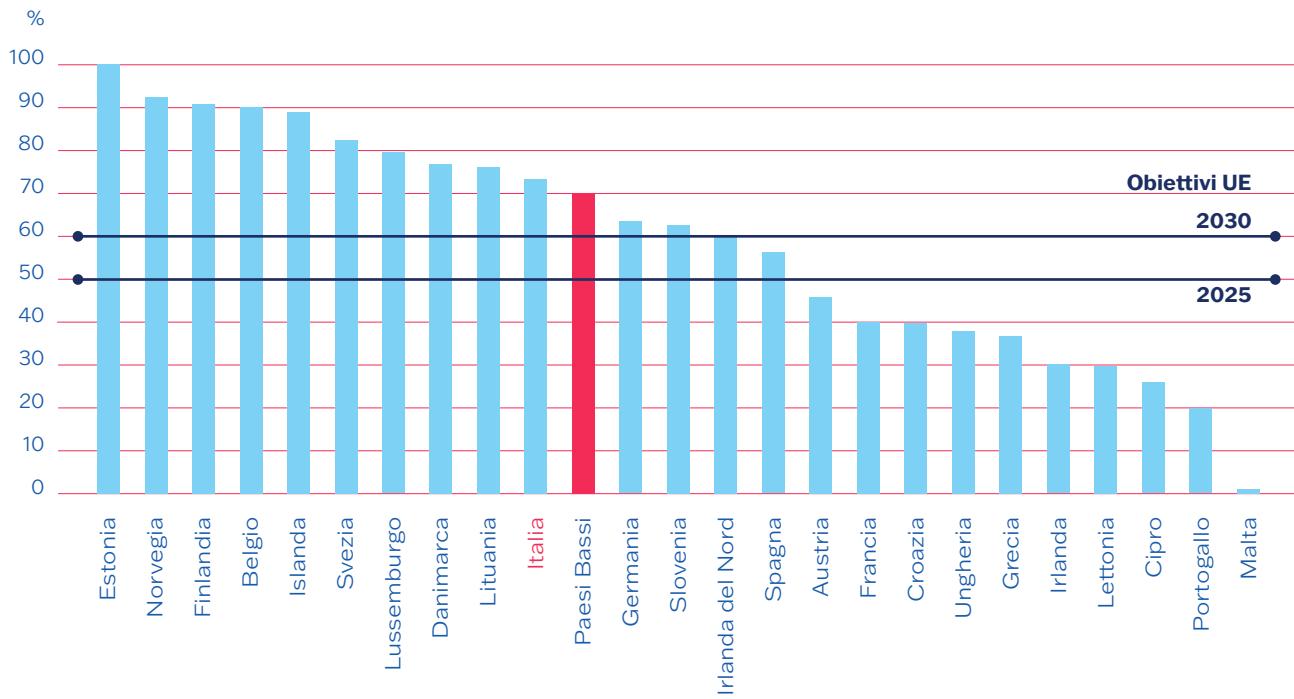
CARTA E CARTONE



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

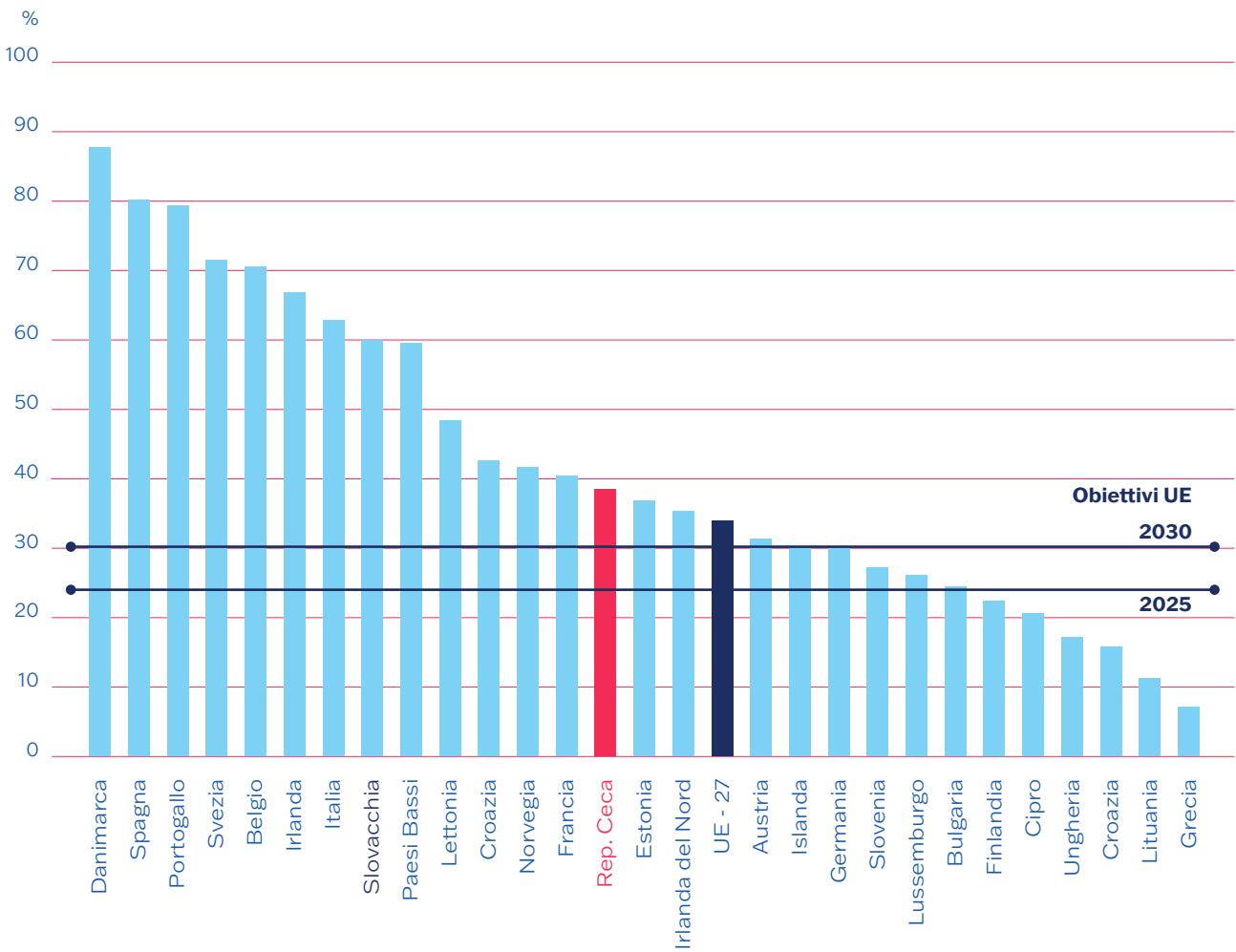
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%), 2022

ALLUMINIO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%), 2022

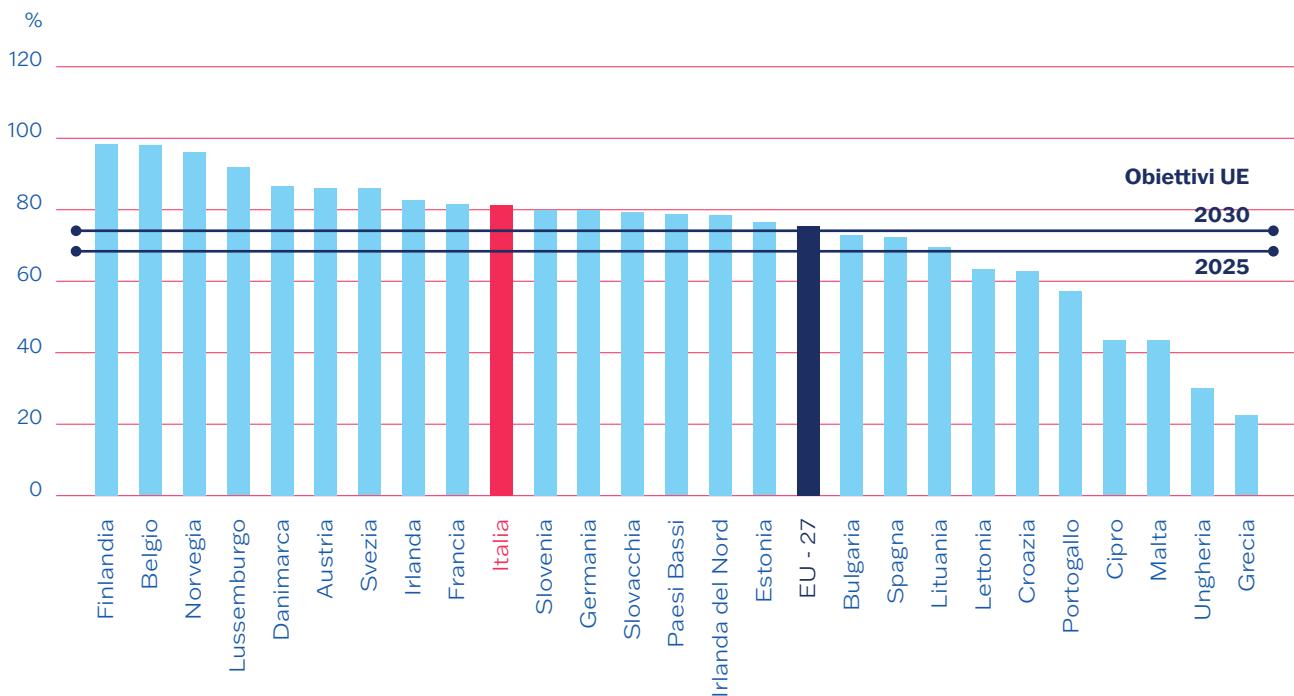
LEGNO



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

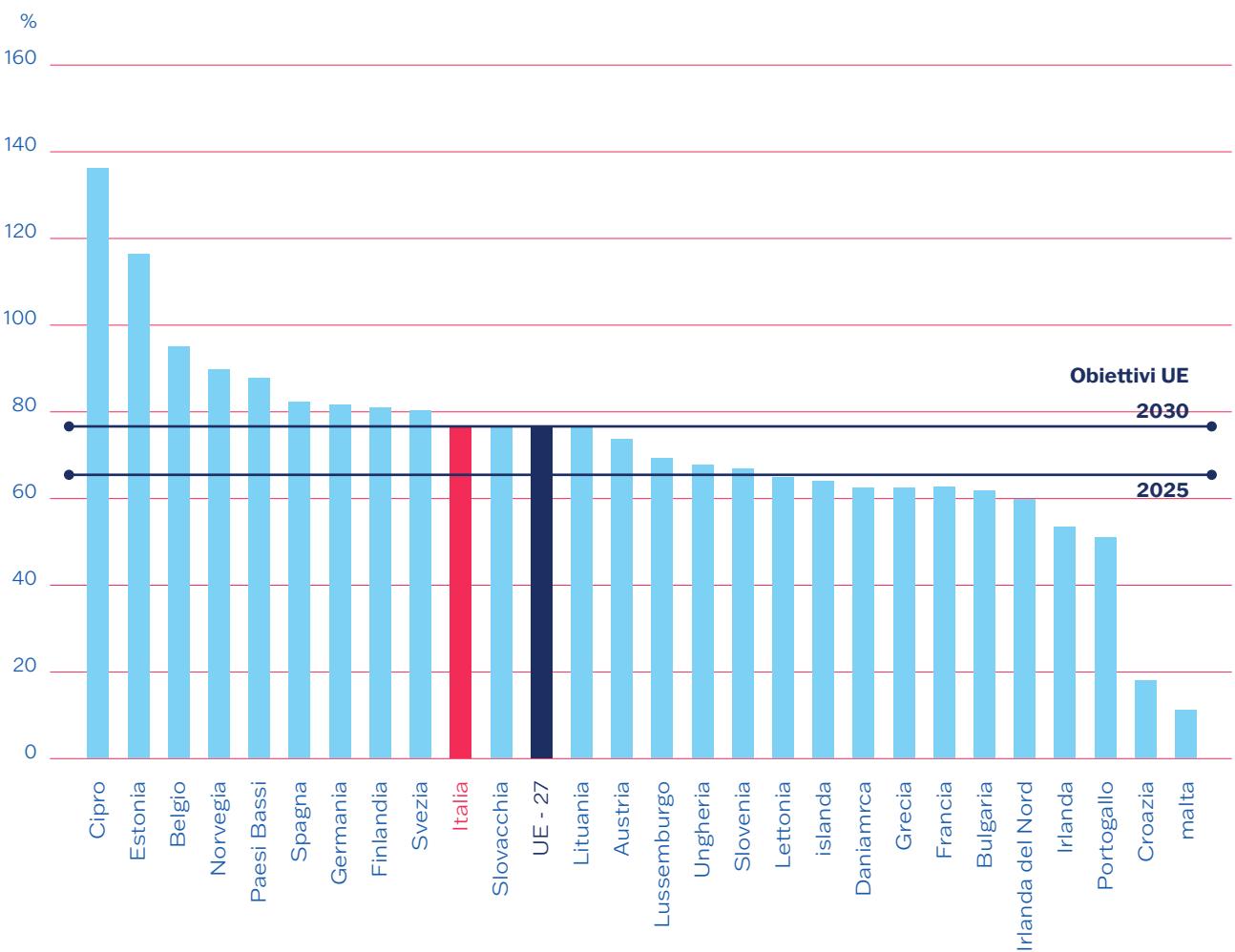
TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%, 2022)

VETRO



TASSO DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI PER MATERIALE (%, 2022)

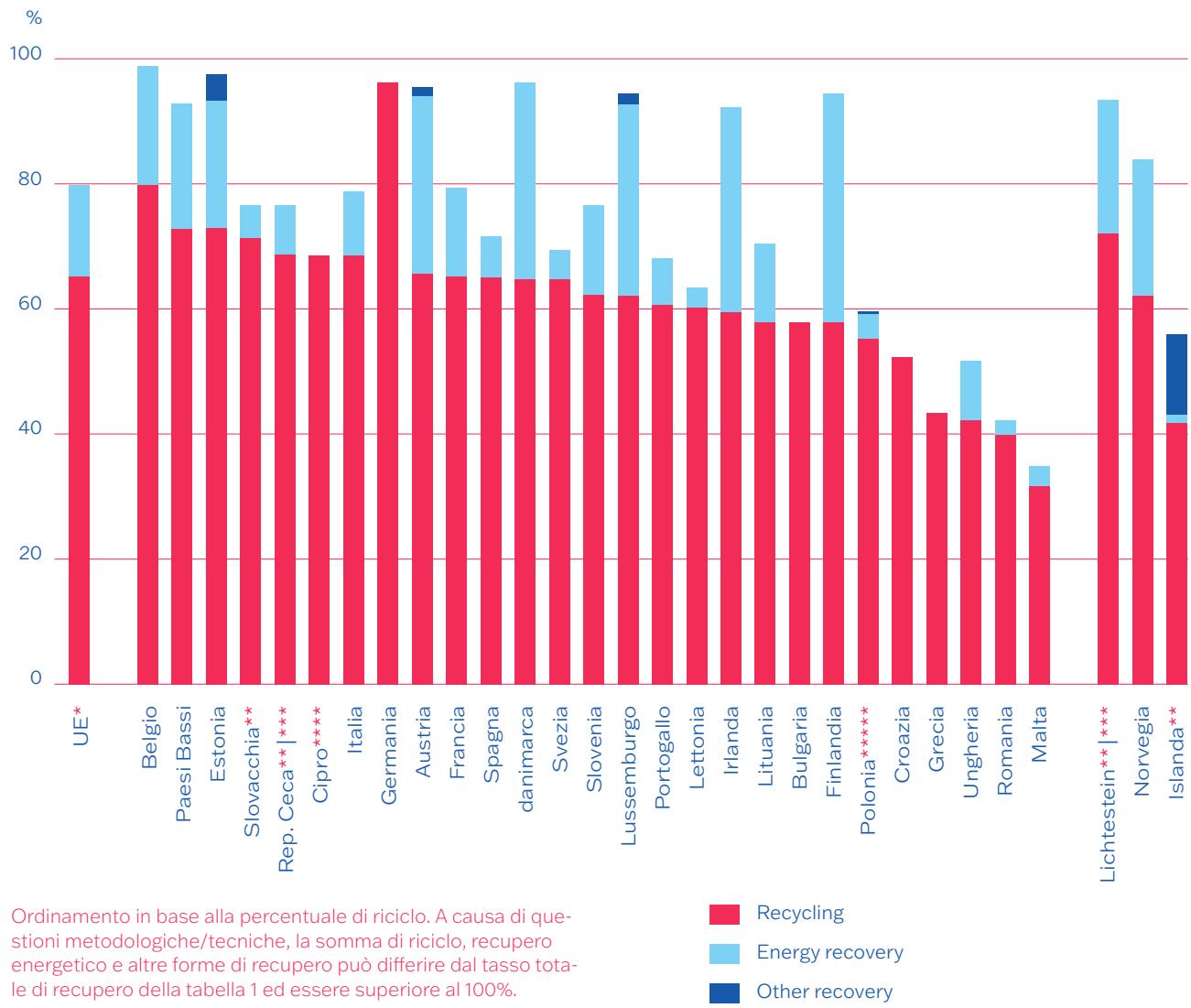
METALLI FERROSI



Fonte: Elaborazioni CONAI su dati Eurostat 2022.

Per quanto invece riguarda il recupero degli imballaggi, l'Italia si conferma al 7º posto tra i Paesi europei in questa categoria.

GESTIONE DEI RIFIUTI DA IMBALLAGGIO PER MODALITÀ DI RECUPERO (%), 2022⁹



Ordinamento in base alla percentuale di riciclo. A causa di questioni metodologiche/tecniche, la somma di riciclo, recupero energetico e altre forme di recupero può differire dal tasso totale di recupero della tabella 1 ed essere superiore al 100%.

* Stima Eurostat.

*** Dati 2021 al posto di 2022.

***** Dati 2019 al posto di 2022.

Fonte: Eurostat.

** Definizione non univoca.**** Stime.

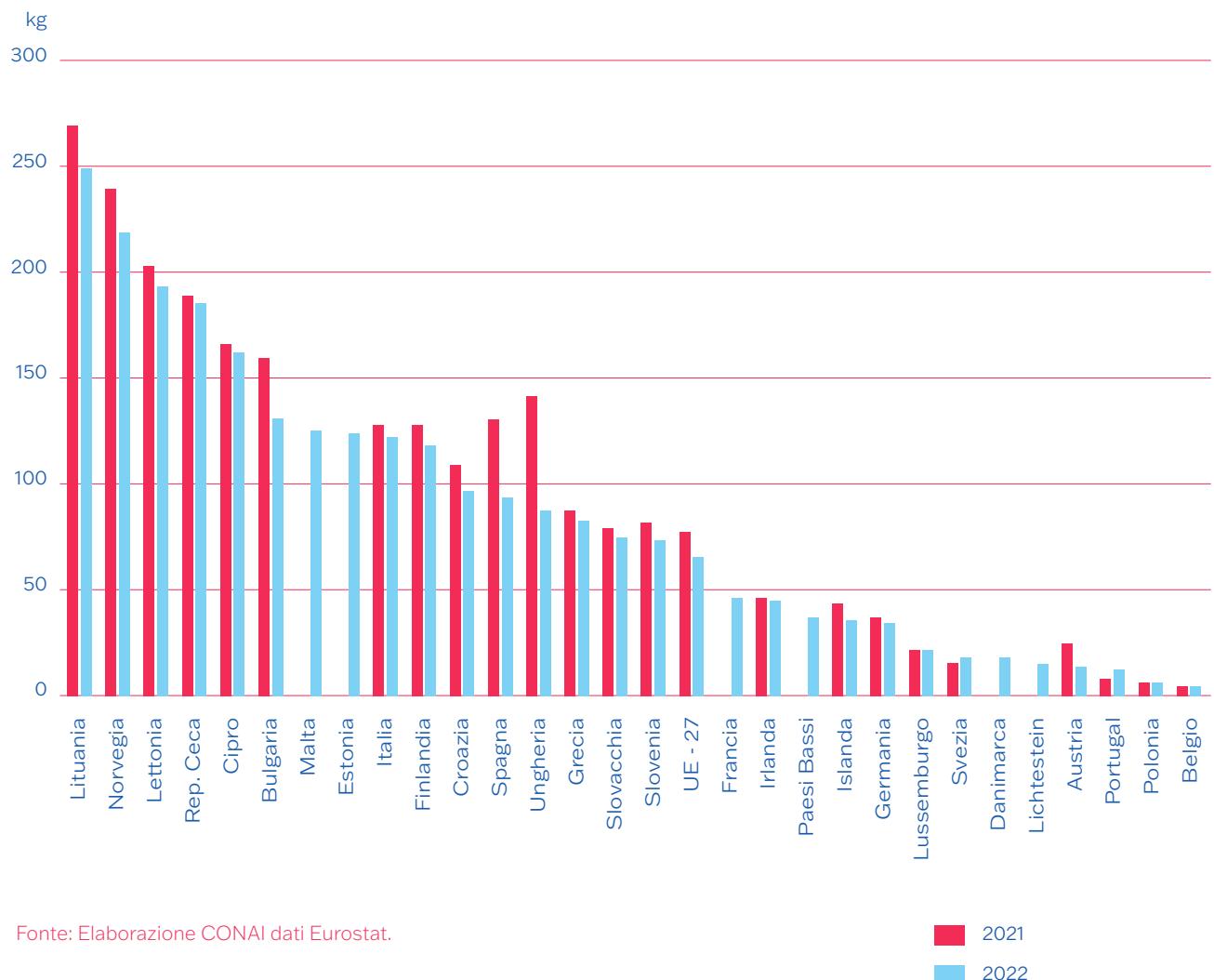
⁹

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Packaging_waste_statistics

Invece, specificatamente per il consumo di sacchetti asporto merce (carrier bags) nei diversi spessori, in relazione agli ultimi dati disponibili al

2022, l'Italia prosegue con una tendenza stabile di riduzione negli ultimi due anni, da 127 a 121 per abitante.

CONSUMO PRO-CAPITE DI SACCHETTI ASPORTO MERCE (carrier bags) NEI DIVERSI SPESSORI, 2021-2022¹⁰



Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

■ 2021
■ 2022

10

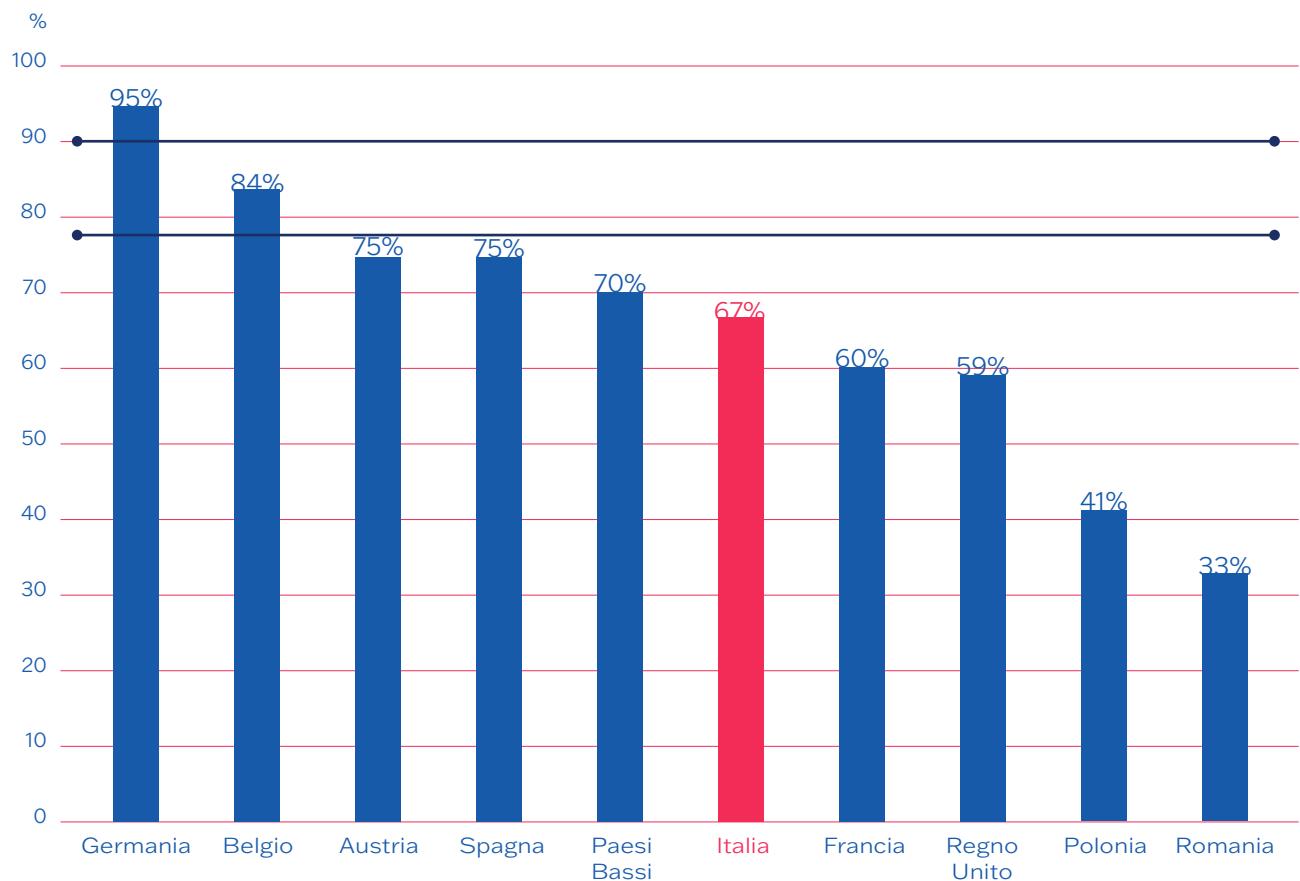
https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Consumption_of_plastic_carrier_bags_-_estimates

Raccolta per il riciclo bottiglie in plastica

Specificatamente al tema della raccolta per il riciclo delle bottiglie in plastica, da un'analisi condotta da uno studio commissionato da CONAI, si è osservata la media di tasso di raccolta delle bottiglie

in PET, dimostrando che al 2022 l'Italia raggiunge la quota del 67%, sulla buona strada rispetto agli obiettivi SUP del 77% al 2026 e del 90% al 2029.

PERCENTUALE MEDIA DI RACCOLTA DI BOTTIGLIE IN PET RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DELLA DIRETTIVA SUP

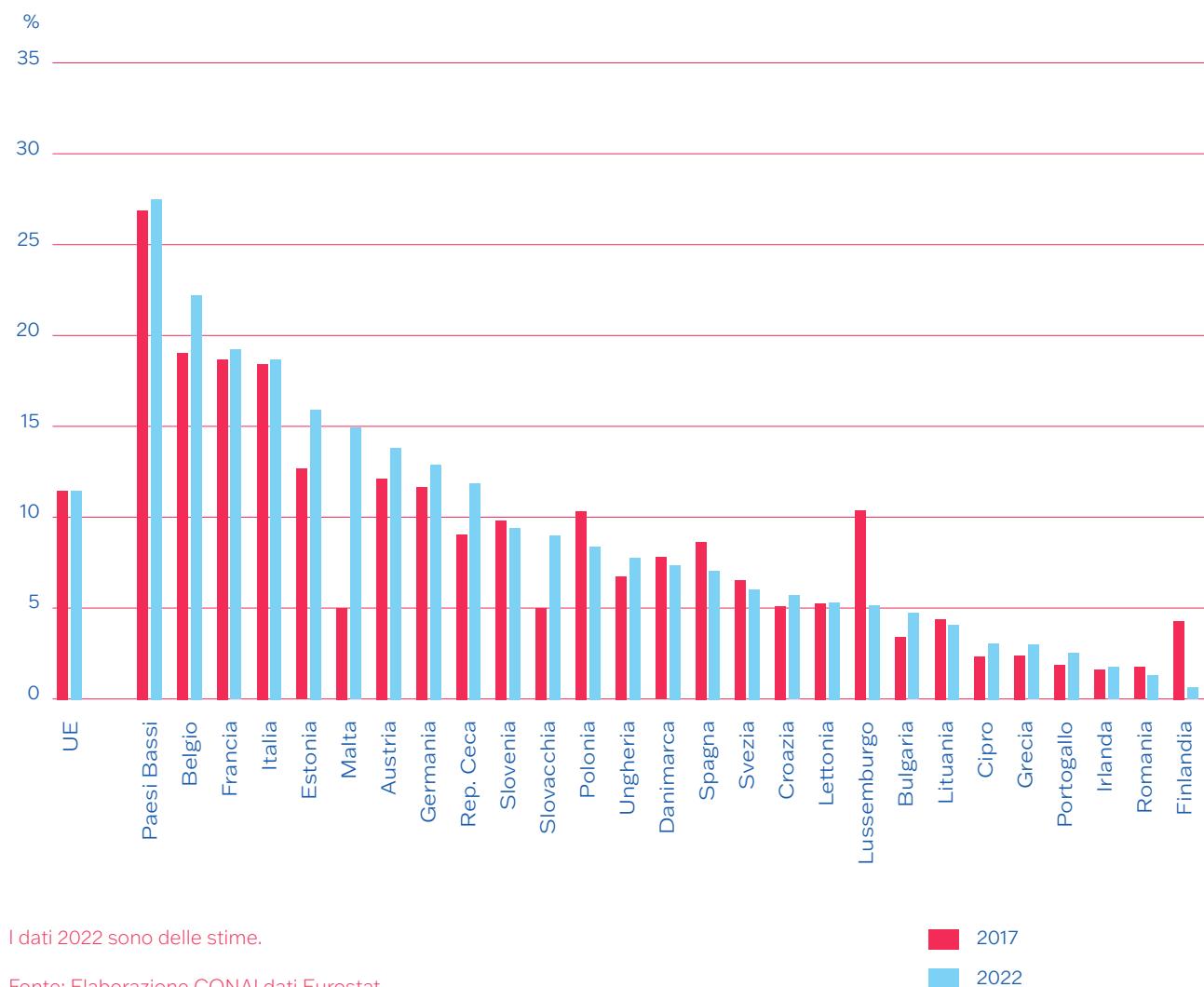


Tasso di circolarità dei materiali

Il tasso di utilizzo circolare dei materiali (CMU) misura la quota di materiali recuperati e reintrodotti nell'economia rispetto all'uso complessivo di materiali, ovvero un valore più alto del tasso CMU indica che più materie prime seconde stanno sosti-

tuendo le materie prime, riducendo così l'impatto ambientale dell'estrazione delle materie prime. Nel grafico seguente vediamo l'Italia che si posiziona al **4° posto** dopo Olanda, Belgio e Francia.

UTILIZZO DI MATERIALE CIRCOLARE PER PAESE, 2017 E 2022
(% di input di materiale per uso domestico)



I dati 2022 sono delle stime.

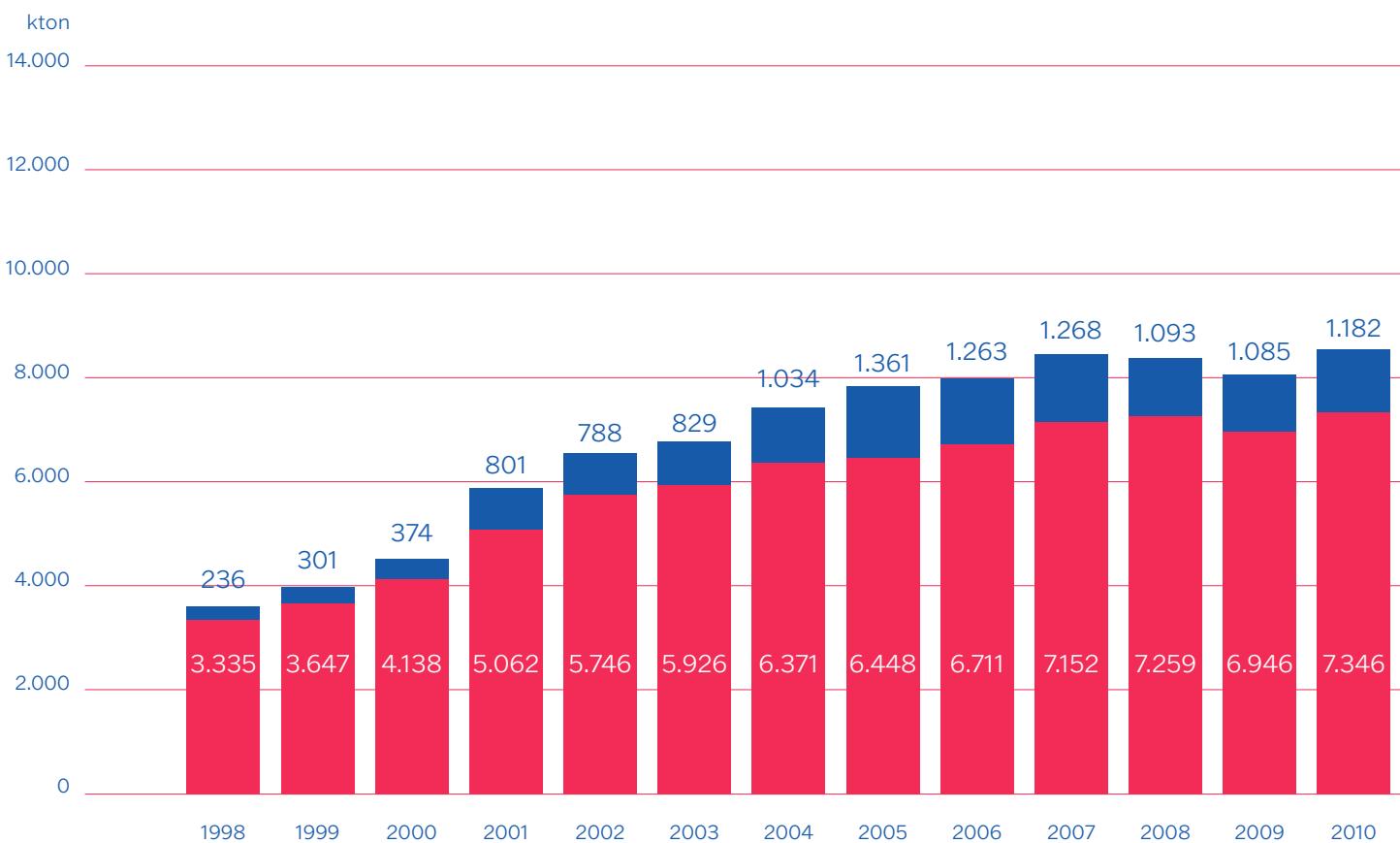
Fonte: Elaborazione CONAI dati Eurostat.

3.5

Recupero energetico e complessivo

Le previsioni per il biennio 2024-2025 indicano un miglioramento significativo nel recupero complessivo, con un contributo crescente del riciclo e un recupero energetico stabile.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO E RECUPERO ENERGETICO IN ITALIA DAL 1998 AL 2025



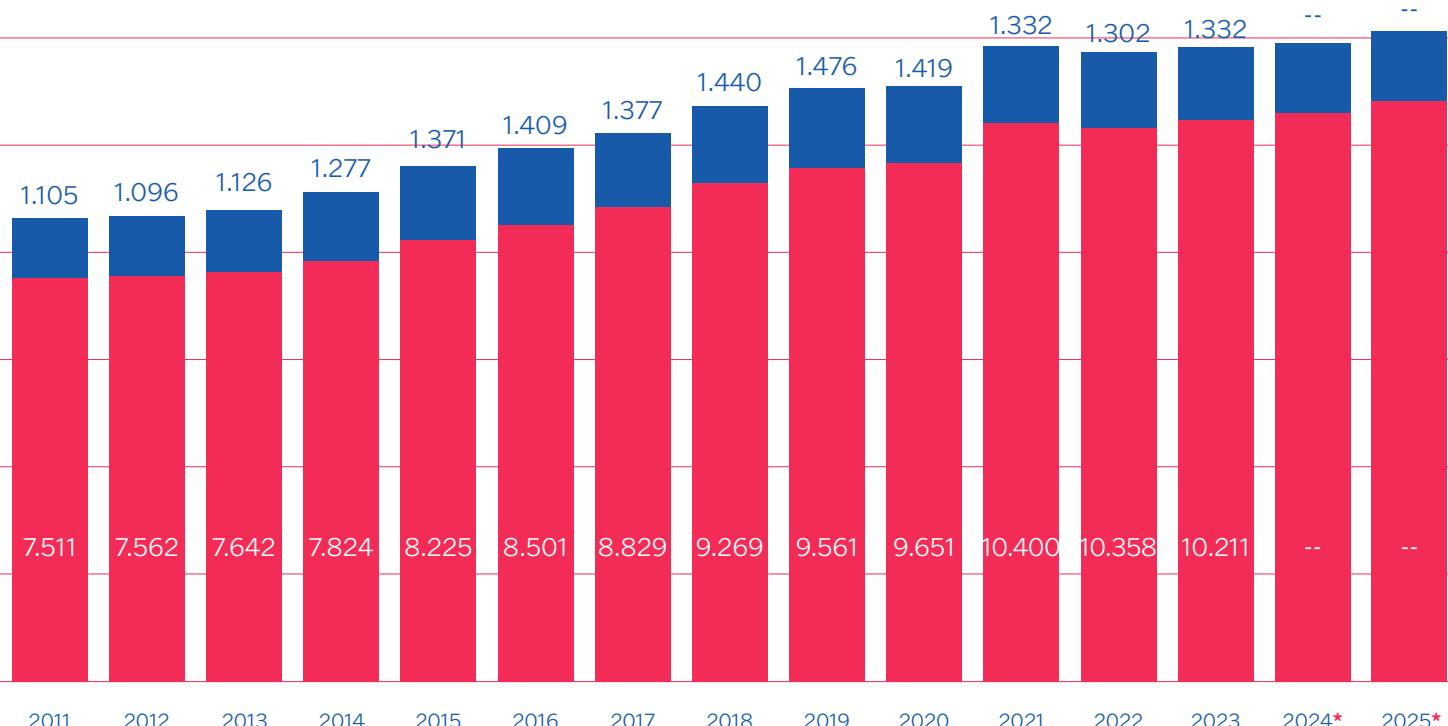
Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

PREVISIONI DI RECUPERO COMPLESSIVO

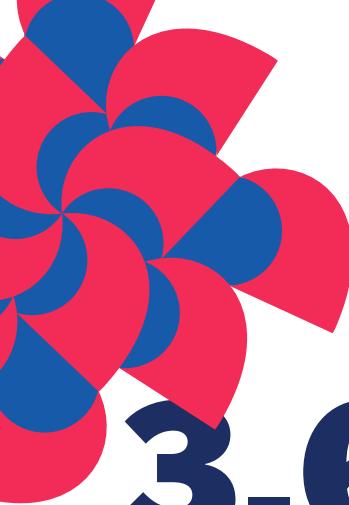
Materiale	2023	Previsione 2024 PSP	Previsione 2025 PSP	Variazione 2024/2023	Variazione 2025/2024
Rifiuti di imballaggio a recupero complessivo	11.803,40 kton	11.887,33 kton	12.099,04 kton	0,7%	1,8%
Recupero complessivo su immesso al consumo	84,9%	83,9%	84,2%	-0,01 p.ti %	0,0 p.ti %

Fonte: CONAI, Consorzi di filiera e Sistemi autonomi.

■ Rifiuti di imballaggio a **riciclo**
■ Rifiuti di imballaggio a **recupero energetico**
 (inclusa la frazione estranea presente)



* I dati relativi al 2024 e al 2025 sono previsioni.



3.6

Verso gli obiettivi SUP

D.Lgs. 196/2021 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente

L'anno 2025 rappresenterà il primo obiettivo in termini di tasso di intercettazione delle bottiglie di plastica per bevande sotto i 3 litri, come previsto dalla Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

Per questo motivo, è fondamentale valutare lo stato attuale delle iniziative intraprese in questo ambito.

Va ricordato che CONAI, nel rispetto del proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi nazionali e di soggetto deputato a fornire al MASE informazioni e dati sulle filiere nazionali, ha promosso e partecipato a una serie di approfondimenti con i principali interlocutori quali: ANCI, ANEA, Corepla, Copripet, Federdistribuzione. Dagli incontri effettuati sono emersi diversi spunti, condivisi dai diversi attori, utili al fine di raggiungere i target di intercettazione delle bottiglie per bevande in perimetro SUP.

A seguito dell'incontro con il MASE del 20 febbraio 2024, CONAI, Corepla e Coripet hanno dato seguito all'attività operativa e di rendicontazione ai fini della comunicazione annuale alla commissione europea sull'attuazione della Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (SUP).

In particolare, le strategie condivise tra tutti gli attori possono essere riassunte nello schema seguente.



Il punto sui dati

LA PRIMA RENDICONTAZIONE SU BASE 2022

Di seguito il dettaglio dei volumi rendicontati alle Istituzioni nel 2024 su base anno 2022. La metodologia di calcolo è stata condivisa a più riprese e frutto del lavoro comune di un tavolo di lavoro cui hanno preso parte, oltre a CONAI, Corepla, Coripet, ANCI, ANEA, Federdistribuzione.

Questo approccio prevede, in sintesi, un processo di calcolo che considera:

- **flusso di raccolta differenziata**, con più punti di misurazione all'impianto di selezione, determinando le quantità lorde e nette intercettate delle bottiglie per bevande in target SUP. Questi dati derivano da una campagna di analisi condotta da Corepla e Coripet per tutti gli impianti di selezione nazionali a maggio 2023 (per un totale di circa 1000 analisi);

- **fattore correttivo di stima per calo peso e umidità.** Tale resa, pari al 3%, è determinata a partire dai bilanci di massa pluriennali di tutti gli impianti di selezione nazionali. Questo aspetto è importante per riflettere eventuali perdite di materiale o residui generati durante la selezione e la lavorazione;
- **flusso della raccolta selettiva.** Questi volumi sono già in conformità con il punto di calcolo;
- **immesso al consumo,** che tiene conto di ulteriori due fattori correttivi:
 - peso e percentuale di CPL PET extra target: stimata intorno al 10%;
 - peso e percentuale di tappi e coperchi in CPL PET, stimata intorno all'8%.

TASSO DI INTERCETTAZIONE BOTTIGLIE PER BEVANDE*

FORMULA ARITMETICA	
Raccolta Selettiva (RS)	Raccolta differenziata tradizionale (RD)
$\frac{\text{RS CPL PET (Corepla, Coripet, Comuni)} + \text{RD CPL PET Corepla, Coripet} * \% \text{ CPL target} * \text{Coeff. calo peso e errore}}{\text{Totale immesso al consumo CPL PET} + \text{Tappi ed etichette CPL PET}}$	
CALCOLO	
Raccolta Selettiva	Raccolta differenziata
3.845	$\frac{+ (335.238) * 89,98\% * 97\%}{409.499 + 32.760} = 67,03\%$

* Dato comunicato ai sensi dell'Articolo 13 paragrafo 1 lettera c) della Direttiva (UE) 2019/904.

Fonte: Elaborazione CONAI.

Il preconsuntivo 2023

Con riferimento specifico alla strategia condivisa ed illustrata brevemente nel paragrafo precedente, un tema cui porre particolare attenzione è sicuramente quello connesso alla rendicontazione e nello specifico, alla necessità di intervenire sulla tracciabilità di alcuni flussi.

In tale ambito, sono diverse le attività in corso di approfondimento, tra cui:

- la determinazione del metodo più accurato di rendicontazione rispetto la misura dei CPL SUP sulla quota immessa al consumo e sulla quota presente in raccolta differenziata;
- valutazioni rispetto i volumi di prodotti alimentari “resi” perché scaduti o ritirati dal mercato. Si tratta di volumi riferibili particolarmente ad alcune filiere e che sono contabilizzati sul dato di immesso al consumo (in funzione del punto di misura sul venduto) ma che non sono contabilizzati (o contabilizzati in parte) sul fronte intercettato. Difatti, si tratta di volumi raccolti da operatori privati che non vengono rendicontati nei flussi informativi standard nazionali;

- valutazioni in merito ai flussi di rifiuti urbani intercettati su conferimenti al di fuori dal servizio pubblico (art. 238 del TUA) e senza che siano stipulate convenzioni consortili;
- valutazioni in merito ai flussi di rifiuti urbani intercettati su Porti e grandi eventi che al momento sfuggono alla rendicontazione nazionale a meno che non siano stipulate convenzioni consortili.

In merito al dato relativo di immesso al consumo, CONAI, Corepla e Coripet, nel rispetto delle rispettive competenze, hanno sottoscritto un Protocollo di intesa che impegna le Parti a collaborare sinergicamente per la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate a una rendicontazione più accurata dei dati riguardanti le bottiglie per bevande soggette alla normativa SUP.

A tal fine, nei primi mesi del 2024 è stata avviata una rilevazione trimestrale presso gli operatori, affidata a una società terza (Plastic Consult S.r.l.), attraverso la predisposizione di un format unico di rilevazione. Questo format è stato progettato per quantificare l'immissione al consumo complessiva sul territorio nazionale misurandone anche il contenuto medio di riciclato, nel rispetto degli obiettivi imposti dall'art. 6 della Direttiva (UE) 2019/904 e conformemente a quanto previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2023/2683.

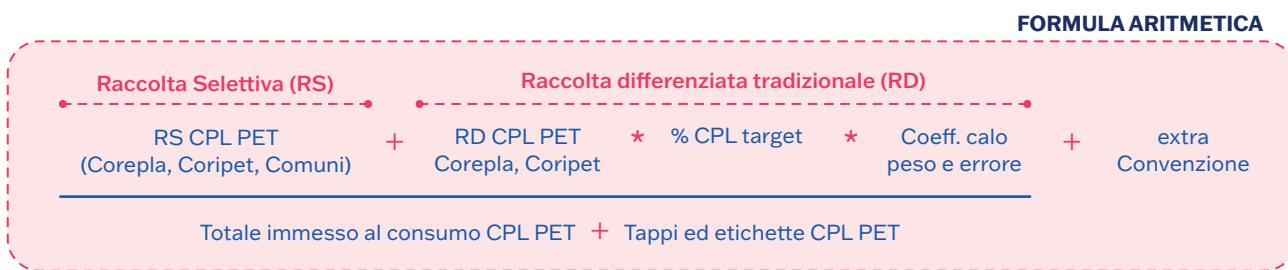
In merito ai flussi di bottiglie per bevande non attualmente inclusi nel flusso informativo consortile – principalmente perché legati a flussi post consumo a riciclo (es. utenze non domestiche) – CONAI ha condotto ulteriori approfondimenti per la loro determinazione.

La fonte utile ad alimentare questo nuovo flusso di rendicontazione è rappresentata dal Modello Unico di Dichiarazione (MUD), compilato per legge da tutti i gestori di rifiuti sul territorio nazionale.

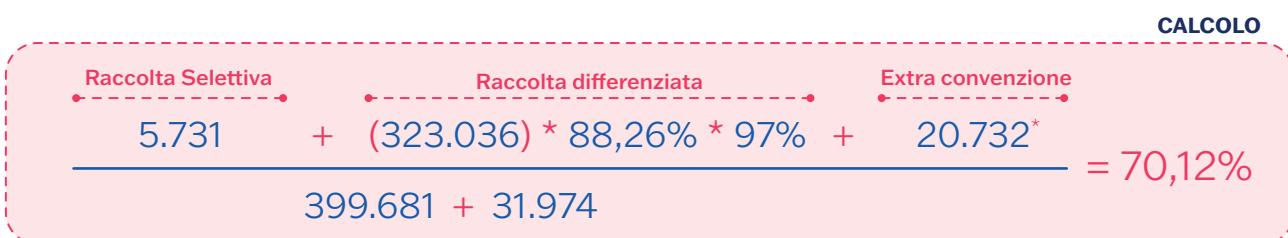
Le analisi presentano un elevato grado di complessità e richiedono un notevole impegno nell'armonizzazione dei dati per evitare qualsiasi forma di errore o duplicazione. Tuttavia, i risultati preliminari sono promettenti e consentono di stimare, seppur in maniera parziale, i volumi iniziali che sfuggono ai flussi di rendicontazione consortile. Difatti, al netto dei quantitativi gestiti dal Sistema consortile e dal Sistema autonomo Coripet, è possibile ricostruire 20,7 kton di bottiglie in PET direttamente in ingresso ai principali riciclatori nazionali. Si tratta di volumi di riciclo e quindi ben oltre il punto di calcolo lato intercettazione e che sono più facilmente riconducibili all'articolo specifico a partire dalle documentazioni amministrative.

Risulta quindi necessario aggiornare la formula precedente per includere questi nuovi flussi.

TASSO DI INTERCETTAZIONE BOTTIGLIE PER BEVANDE



Con i dati preliminari oggi a disposizione e ancora da sottoporre a verifica, incluso il flusso "extra convenzione" stimato da CONAI, il tasso di intercettazione relativamente all'annualità 2023 risulta in crescita.



* Stima CONAI.

Per quanto riguarda le proiezioni sul 2024 e 2025, si rileva un complessivo incremento della raccolta differenziata tradizionale degli imballaggi in plastica complessivi che dovrebbe portare a un incremento del tasso di intercettazione da raccolta tradizionale. A questo flusso saranno poi da aggiungere i volumi derivanti dalle raccolte selettive promosse dagli EPR.

COREPLA

Il progetto RecoPet

Corepla nel 2023 ha visto l'ammissione al finanziamento del progetto "Sviluppo di una rete integrata di raccolta selettiva e riciclo di bottiglie in plastica per bevande" presentato l'anno precedente con riferimento al Bando MiTE - Avviso M2C1.1. Linea di intervento 1.2 C - progetti «Faro» per l'economia circolare. Il progetto, denominato **RecoPet**, prevede lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta selettiva tramite ecocompattatori con lettore per il riconoscimento dei contenitori per liquidi alimentari in PET, in un'ottica di econo-

mia circolare, per il riciclo bottle-to-bottle, e la realizzazione di una struttura logistica e digitale in grado di tracciare i flussi logistici del rifiuto e gli accessi dell'utenza alla macchina con l'obiettivo di riconoscere premialità incentivanti.

Nel corso del 2023 si è dato seguito alle prime fasi del progetto e in particolare alla definizione della governance, all'identificazione dei fornitori degli ecocompattatori con conseguente stipula dei contratti entro il 31 dicembre 2023 e all'identificazione della strategia per l'individuazione dei luoghi in cui

installare le **1.250 macchine previste dal progetto**. Il piano presentato al Ministero competente prevede l'installazione degli eco-compattatori entro il 30 giugno 2026, con il posizionamento di 300 macchine entro il 2024, ulteriori 500 nel 2025 e le restanti entro il primo semestre del 2026. La

capacità annua di raccolta di tali macchine a regime è stimata in 4/5 tonnellate di bottiglie in PET per ciascun eco-compattatore. Il buon esito del progetto porterà a implementare ulteriormente il numero di installazioni fino al 2028, con un rad-doppio delle macchine installate.¹¹

CORIPET¹²

Gli eco-compattatori

Oltre all'accordo con ANCI, il progetto Coripet mira alla creazione di una rete di eco-compattatori su tutto il territorio italiano.

Per quanto riguarda gli eco-compattatori si segnala che:

- l'accordo tra ANCI e Coripet, oltre a stabilire modalità e corrispettivi economici per i corrispettivi di raccolta differenziata tradizionale, disciplina il flusso della raccolta selettiva delle bottiglie in PET tramite eco-compattatori (installati da Coripet ovvero dai Comuni). Sono previsti due tipi di installazioni:
 - quelle rientranti nel circuito Coripet (con oneri, dunque, di installazione e gestione esclusivamente a carico del consorzio);
 - installazioni comunali (con oneri a carico dei comuni che a fronte del servizio di raccolta svolto ricevono, in tal caso, i relativi corrispettivi);
- a partire da aprile 2022 è stato sottoscritto (assieme a CONAI, Corepla e ANCI) un addendum che regola gli eco-compattatori di proprietà dei Comuni. L'addendum regola la raccolta selettiva tramite gli eco-compattatori di proprietà del Comune o del gestore del servizio di raccolta.

A decorrere dal 01.04.2022 il convenzionato può attivare il flusso C-RPET – conferimento monomateriale di provenienza urbana da raccolta dedicata finalizzata al conferimento dei soli CPL in PET per uso alimentare – oltre ai flussi monomateriale A, B e C e al flusso multimateriale D. Si applicano a tale flusso le previsioni dei conferimenti monomateriale di flusso C (inclusa l'applicazione dei corrispettivi per prestazioni aggiuntive ove dovuti) tenendo conto delle seguenti condizioni: corrispettivi pari a 490,790 euro/t e limite minimo percentuale di CPL in PET per uso alimentare al 95% in peso sul quantitativo lordo conferito.

Le previsioni di installazione degli eco-compattatori (con specifico riferimento a quelli installati e gestiti dal consorzio e senza quindi considerare le installazioni comunali) nel triennio 2024-2026 sono riportate di seguito:

PREVISIONI INSTALLAZIONE ECO-COMPATTATORI CORIPET

Raccolta selettiva	2024	2025	2026
Num. eco-compattatori	1.500	2.000	3.000
Kton	12	18	30

11

Corepla, Piano Specifico di Prevenzione 2024-2028, maggio 2024.

12

Coripet, Relazione sulla gestione 2023 e Piano Specifico di Prevenzione 2024-26, maggio 2024.

Attualmente, non è possibile stimare la parte extra convenzioni, poiché non sono disponibili dati infra-annuali ma solo a consuntivo (n+2) sulla base della fonte MUD.

Inoltre, dalle prime analisi sui dati previsioni 2024, emergono indicazioni di un'ulteriore crescita del tasso di intercettazione, avvicinando progressivamente questo indice all'obiettivo fissato per il 2025.

PROGETTO CONTARINA

Le potenzialità della raccolta per gli obiettivi SUP

Proprio per meglio comprendere il possibile ruolo della raccolta differenziata nel perseguimento degli obiettivi SUP, CONAI e **Contarina S.p.A.**, società in-house-providing del Consiglio di Bacino Priula, nel 2023 hanno avviato una collaborazione volta ad accertare l'effettivo grado di intercettazione in termini quali-quantitativi dei rifiuti urbani nel territorio trevigiano di riferimento, con particolare riguardo ai rifiuti di imballaggio e, fra questi, alle bottiglie in plastica PET post-consumo, nonché a valutare l'efficienza del servizio adottato dal gestore per la raccolta differenziata dei rifiuti e per il successivo avvio a riciclo dei materiali raccolti. Per valutare il tasso di intercettazione sono state effettuate **due successive fasi di campagne merceologiche** condotte su diversi flussi di rifiuti provenienti da Comuni e zone comunali (centri storici, aree industriali/artigianali, zone residenziali) rappresentativi dell'intero territorio gestito da Contarina. La stima del tasso di intercettazione è stata effettuata mediante una **specifica metodologia di analisi** fondata sulla clusterizzazione dei Comuni, sul calcolo del tasso medio ponderato di intercettazione per ciascun cluster, sulla successiva associazione del tasso medio rilevato in ciascun cluster ai Comuni che non sono stati oggetto di analisi merceologica ed infine sulla stima dei volumi complessivi intercattati e non intercattati dal sistema di gestione.

Nel corso della **prima fase della campagna merceologica** sono state effettuate complessivamente **99 analisi** di cui 33 sul rifiuto indifferenziato (27 sul rifiuto derivante dal servizio Porta a Porta e 6 dai cestini gettarifiuti), 4 sul rifiuto proveniente

dalle attività di spazzamento stradale, 62 sul rifiuto differenziato (51 sul rifiuto multimateriale dal servizio Porta a Porta, 6 dai cestini gettarifiuti, 4 da rifiuto di imballaggi in plastica derivanti da circuiti dedicati per le utenze non domestiche e 1 da servizi on-demand del rifiuto classificato col codice EER 15.01.02). Nel corso della **seconda fase della campagna merceologica** sono invece state effettuate complessivamente **20 analisi** sul rifiuto indifferenziato proveniente da specifiche utenze non domestiche (ospedali, supermercati, case di cura e riposo, attività di ristorazione ecc.) che conferiscono il rifiuto attraverso circuiti dedicati *on demand*. In estrema sintesi:

- il tasso di intercettazione è superiore al 90%, anche se si ritiene opportuno precisare che i risultati ambientali documentati in questo studio non rappresentano direttamente un riferimento per gli obiettivi della Direttiva SUP che necessitano di una quantificazione delle performance di intercettazione degli imballaggi rispetto al volume immesso al consumo nel territorio di riferimento;
- per quanto riguarda i **costi unitari della raccolta differenziata**, la provincia di Treviso registra valori tra i più bassi del panorama nazionale: a fronte di una media Italia di 72 €/t di rifiuto differenziato, e di una media per il Nord Italia di 67 €/t e di 58 €/t per il Veneto, **la provincia di Treviso si colloca a 42 €/t.**
- **corrispettivo medio** italiano erogato dal Corepla di **292 €/t**, il territorio gestito da Contarina beneficia di un corrispettivo di 318 €/t.

AZIONI ANTI LITTERING

Con riferimento al tema del littering e alle misure per ridurlo, CONAI è già attivo nella promozione di iniziative per indirizzare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, operando tramite studi di mercato sulle abitudini più rilevanti per il fenomeno e con iniziative mirate sul territorio, come descritto di seguito.

- **Studi di mercato:** studi con la cooperativa ERICA finalizzati a individuare i diversi contesti "a propensione abbandono dei rifiuti", ovvero di consumo fuori casa quali eventi e parchi.

- **Iniziative sul territorio:**

- campagna di sensibilizzazione, informazione e animazione "Ricicla Estate", alla 16° edizione, per promuovere il miglioramento della raccolta differenziata e il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle località balneari;
- Linee Guida CONAI per i Siti UNESCO, con un'analisi delle criticità dei 55 siti UNESCO in Italia e l'elaborazione di azioni in base alla tipologia del sito per migliorare la raccolta differenziata grazie anche a un sistema di monitoraggio;
- definizione di un modello di economia circolare nell'isola di Capri, analizzando potenziali innovazioni e buone pratiche per la valorizzazione di materiali di recupero.

Si raccomanda quindi l'attivazione di **progetti pilota**, intervenendo nei luoghi e nei contesti in cui è più presente tale fenomeno. Iniziative che prevedono quindi uno studio iniziale e una progettualità che unisce **strumenti di raccolta e di comunicazione** ed eventualmente prevede anche **meccanismi di premialità e nudging** in grado di massimizzare i risultati. Progetti che, una volta affinati, **potranno poi rappresentare dei format da replicare** in situazioni analoghe (es. contesti fieristici, concerti, spiagge...).

Inoltre, un'attenzione particolare è riservata alla gestione corretta dei **rifiuti nelle aree portuali** e su questo punto **CONAI sta già lavorando per la predisposizione di apposite Linee Guida**.

4



Gli impegni di CONAI

4.1

Raccordo tra imprese e Istituzioni per l'economia circolare

Al fine di promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati, CONAI continuerà a garantire il necessario raccordo tra le Pubbliche Amministrazioni, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici favorendo e incentivando il confronto con i propri stakeholders anche attraverso l'organizzazione di Gruppi e Tavoli di Lavoro stabili (es. GdL Prevenzione, GdL Semplificazione, GdL Diversificazione, GdL Internazionale, Tavolo Comune AQ ANCI-CONAI), nonché attraverso la piattaforma online CONAI Academy Community.

4.1.1 | Green Public Procurement (GPP)

Nell'ambito dello sviluppo e della promozione del GPP, proseguirà l'attività di supporto alle Istituzioni per la revisione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) esistenti e per la definizione di nuovi CAM. CONAI, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro organizzati dal MASE fornendo il proprio contributo tecnico in materia di caratteristiche ambientali degli imballaggi.

Nel 2024 la collaborazione ai lavori della revisione del CAM per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi (ancora in corso) si è concentrata, in particolare, sulla determinazione della percentuale di contenuto di riciclato negli imballaggi richiamati dallo stesso CAM (flaconi per oli lubrificanti), richiamando la distinzione tra utilizzo di materiale riciclato e sottoprodotto.

Le modifiche e le novità in merito ai CAM saranno recepite attraverso l'aggiornamento del documento elaborato in collaborazione con ReMade® Green Public Procurement e CAM - Imballaggi. Tale documento, disponibile sul sito conai.org, fornisce le indicazioni necessarie per poter partecipare alle gare pubbliche che hanno per oggetto la fornitura di prodotti e/o servizi per i quali



sono previsti criteri ambientali minimi (CAM) con particolare riferimento agli imballaggi. Sintetizza, quindi, i CAM esistenti e in vigore, i criteri previsti per gli imballaggi e i relativi mezzi di prova a supporto della verifica, da parte della Pubblica Amministrazione, dei criteri specificati.

4.1.2 | Attività internazionale

Le attività internazionali di CONAI per l'anno 2025 da un lato porteranno avanti i gruppi di lavoro e i network consolidati negli anni precedenti e dall'altro si estenderanno ai nuovi numerosi tavoli europei per la messa a terra dei regolamenti appena pubblicati o in via di essere pubblicati.

In particolare, si attende la costituzione dell'Informal Expert Group sugli atti di esecuzione della proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR) e dell' Expert Forum sul Regolamento ecodesign e sostenibilità dei prodotti (ESPR). Tuttavia, in entrambi i casi già sono stati avviati gruppi di lavoro europei volontari.

Le memorie con i suggerimenti CONAI già elaborati con il supporto di Deloitte Legal Italia e DGA Group, in coordinamento con il Gruppo di Lavoro internazionale CONAI e la task force CONAI sui dossier in corso, oltre che a rappresentare le basi per la preparazione dei nuovi provvedimenti, saranno ulteriormente arricchiti e sviluppati per affrontare gli aspetti più di dettaglio sia nei tavoli europei sia nei tavoli nazionali.

Storicamente CONAI contribuisce ai gruppi di lavoro del Joint Research Center (JRC), che per la Commissione Europea predispongono gli studi tecnici a supporto della regolamentazione in cantiere. In particolare, si sta lavorando sul tema etichettatura degli imballaggi e delle infrastrutture di raccolta rifiuti, riciclabilità degli imballaggi e cessazione della qualifica di rifiuto.

La Commissione Europea si avvale anche degli standard tecnici del Comitato Europeo di Normazione, per cui in particolare CONAI è capo delegazione Italia nel Comitato Tecnico Imballaggi e presidente della Commissione Imballaggi UNI. A livello CEN si sta lavorando alla revisione degli standard sugli imballaggi riutilizzabili e su quelli biodegradabili e compostabili, mentre si stanno impostando i lavori per l'elaborazione dei nuovi standard sulla progettazione per il riciclo e la valutazione di riciclabilità, e sulla prevenzione e minimizzazione degli imballaggi.

Nell'ambito dei lavori della nostra Extended Producer Responsibility Alliance, oltre a essere Consigliere di Amministrazione, CONAI contribuisce alla task force costituita per l'analisi e la stesura dei documenti di commento alla proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, e ai progetti voluti dal Board di EXPRA, tra cui il progetto EXPRA 2.0, ovvero un portale informativo a uso interno ai 30 membri di EXPRA, in cui sono rac-

chiuse tutte le informazioni utili sui relativi Sistemi EPR, e un data repository per l'elaborazione di un annuale *Early Warning Report* e di un *CO₂ emission saving report*. L'attività di CONAI all'interno di EXPRA si svilupperà anche nella scrittura e nella divulgazione di position paper, che l'organizzazione mette a disposizione di attori politici e non dell'intera filiera, quali ad esempio:

- *30 Years of optimum EPR: how to make the best out of it;*
- *Manifesto: Empowering Packaging in a Circular Economy;*
- *Joint statement industry on “State-run PRO”.*

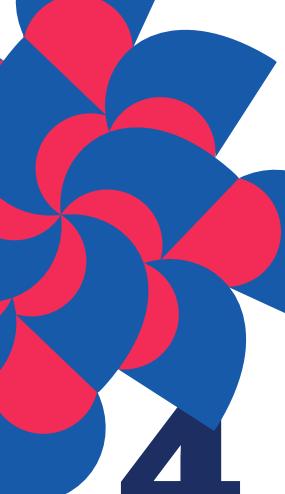
A corollario, CONAI continuerà a intervenire nel network delle conferenze e dei seminari organizzati durante l'anno da parte di EXPRA e dei suoi membri, per illustrare le migliori pratiche del nostro sistema sui temi EPR e SUP.

Il network internazionale di CONAI si estenderà anche oltre EXPRA, con interventi in panel in tutto il mondo, dove si fa scuola con il modello italiano, anche con interviste per studi commissionati dagli stakeholder internazionali alle Big 4.

La suddetta attività supportata dagli studi dell'osservatorio internazionale, ci consentirà di pubblicare note informative CONAI, paper e approfondimenti specifici¹³ a supporto dei nostri consorziati sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio all'estero anche attraverso la casella postale international@conai.org e webinar ad-hoc, nonché di tenere interventi e docenze anche a livello nazionale sul tema internazionale.

13

https://www.conai.org/?-dlm_download_category=pubblicazioni-e-note



4.2

Promozione della cultura per l'economia circolare

4.2.1 | Formazione e sviluppo delle competenze

Per chiudere il cerchio del riciclo, è fondamentale puntare allo sviluppo delle competenze nel riciclo dei rifiuti di imballaggio. Le nuove sfide della transizione ecologica richiedono, infatti, oltre all'impiantistica necessaria, la collaborazione di una società civile preparata a gestire il ciclo di vita del rifiuto. CONAI ha messo a punto diversi progetti di formazione e di educazione ambientale, a partire dalle scuole primarie, per arrivare alle scuole superiori, fino alle Università e ai percorsi post-laurea, coinvolgendo le giovani generazioni. In prospettiva, si prevede di ampliare ulteriormente tali attività per raggiungere nuovi pubblici come il mondo dei professionisti e la pubblica amministrazione.

L'obiettivo è essere i testimoni nonché promotori della cultura del riciclo perché possa diventare creazione di competenze (green skills) e lavoro (green jobs).

Il progetto di formazione sui Green Jobs

CONAI sta portando avanti la positiva esperienza del progetto "Green Jobs" con attività di formazione e trasferimento delle competenze tecnico-normative nell'ambito dell'economia circolare ai giovani neolaureati 25-30 anni, in particolare al Centro-Sud.

Nel corso del 2025 sono previste, come di consueto, due edizioni del percorso formativo con 80 partecipanti l'uno, con il coinvolgimento dei Consorzi e delle aziende del territorio, che rappresentano le best practice nel settore del riciclo.

Nei corsi, che vengono svolti in collaborazione con il mondo universitario, viene adottato il libro di testo di CONAI *Economia circolare. La sfida del packaging*.

Collaborazione per tesi di ricerca con ENEA

Proseguirà con la sua terza edizione il progetto di collaborazione con l'ente di ricerca ENEA, per il riconoscimento di premi di laurea per tesi di economia circolare.

Contestualmente ci sarà l'aggiornamento della pubblicazione scientifica con la raccolta dei paper che sintetizzano le migliori tesi, i migliori contributi, che hanno partecipato al Premio, provenienti da tutti gli Atenei d'Italia, allo scopo di costituire un osservatorio per l'innovazione e la ricerca su diverse tematiche: Life Cycle Assessment (LCA), End of Life Management, Circular Business Models, Agrifood Sector, Packaging, Sustainability and Circularity, Energy.

Altre collaborazioni e attività con le Università e Progetto Start-up

Tra le attività che verranno messe in atto per aumentare la sinergia con il mondo accademico, il rinnovo della collaborazione con l'Università della Tuscia, con la quale sussiste un accordo in merito ad attività didattiche sui temi dell'ecodesign e del riciclo e la valorizzazione di tesi di laurea degli studenti e co-finanziamento di ricerche di comune interesse.

È prevista, inoltre, la realizzazione della seconda edizione del Premio Start-up Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile-CONAI, attraverso l'istituzione di una sezione ad hoc all'interno dello storico Premio della Fondazione, promosso in collaborazione con Ecomondo, con una selezione delle aziende start-up che hanno sviluppato idee imprenditoriali nell'ambito dell'economia circolare, che ricadono nel "perimetro CONAI".

Progetto Scuole Superiori

Questo progetto permette di completare l'offerta di formazione scolastica, attraverso il coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di II grado, in un percorso di orientamento PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) per gli studenti dai 16 ai 19 anni, alla scoperta dell'economia circolare e delle professioni del riciclo (Green Jobs), anche attraverso la voce di esperti appartenenti al sistema consortile (organizzazione, le professioni coinvolte, gli obiettivi del loro lavoro, gli imballaggi e la Circular Economy).

Il percorso formativo "Green future? Green Jobs! – Il lavoro del futuro inizia a scuola", raggiungibile al sito Scuola.net, offre la possibilità di scoprire il significato dell'economia circolare, applicata a CONAI e al mondo degli imballaggi, con focus specifici sui 7 Consorzi di filiera.

Offre quindi, nel modulo 2, la possibilità di conoscere quali sono le principali skill richieste dal mondo del lavoro, quali le caratteristiche delle professioni legate al mondo della sostenibilità, proponendo il panorama delle competenze e dei Green Jobs.

Il terzo modulo, infine, approfondisce le attività di comunicazione e le campagne di sensibilizzazione realizzate dal Consorzio, esaminando le caratteristiche che deve avere una campagna per essere efficace, in chiave di comunicazione ambientale.

Il programma formativo online ha la durata di 40 ore e prevede il rilascio di certificati di partecipazione per gli studenti.

Progetto scuola “Riciclo di classe”

Il progetto scuola, dedicato alle scuole primarie di tutta Italia e realizzato in collaborazione con Buone Notizie e il Corriere della Sera, si svilupperà in una veste completamente rinnovata durante l'anno scolastico 2024/2025. Raggiungerà 2.500 scuole sul territorio nazionale per 3.000 classi in totale, proponendo un nuovo concorso educativo che si concluderà nel mese di maggio-giugno 2025. Il progetto, giunto alla 9° edizione, è incentrato sull'originale gioco digitale Riciclo Game, che permette alle classi di giocare a scuola e anche a casa, per imparare, in maniera ludica, le caratteristiche dei 7 materiali di imballaggio e comprendere le regole della raccolta differenziata di qualità. Questa tipologia di attività promuove non solo l'apprendimento di saperi, ma sollecita l'esercizio di competenze, come per esempio il lateral thinking e il problem solving. Per partecipare al contest finale, le scuole sono chiamate a produrre e inventare nuovi giochi, anche analogici. Tra gli strumenti a disposizione nel nuovo kit didattico, la guida docenti, il poster con il decalogo della raccolta differenziata di qualità e la guida operativa per l'insegnante, che propone spunti pratici e attività ludico-laboratoriali per realizzare l'elaborato del concorso. Attraverso la divertente mediazione del personaggio Bin, protagonista e mascotte del gioco di Riciclo game, sarà possibile sviluppare in classe anche con i più piccoli il tema del riciclo nello sfondo più ampio della responsabilità e della cura della natura, considerando che l'educazione ambientale è annoverata tra i contenuti d'insegnamento obbligatorio nelle Linee guida all'insegnamento dell'Educazione Civica del Ministero dell'Istruzione.

Accordi con Ministero Ambiente e Scuola di Formazione PA

È prevista la definizione di un'ipotesi di programma e la stipula di una convenzione tra CONAI e MASE per la strutturazione di un corso di alta formazione rivolto ai dirigenti della Pubblica Amministrazione centrale sui temi dell'economia circolare, applicati al sistema CONAI, col possibile coinvolgimento di Randstad.

Si prospetta, inoltre, la possibilità di un protocollo di intesa con il sotto-segretariato del MASE con delega all'educazione ambientale e allo sport, finalizzato a rafforzare il messaggio sul riciclo e la promozione della cultura dell'economia circolare nei confronti delle giovani generazioni.

Sviluppo e qualificazione delle competenze

Nel mese di novembre 2022, è stata creata, sul sito www.etichetta-conai.org (vedi par. 4.5.1), la pagina “Diventa Esperto di Etichettatura Ambientale”, uno spazio in cui è possibile mettersi alla prova, con un test, sui temi dell’etichettatura ambientale, e ricevere un attestato da parte di CONAI. Le sessioni sono disponibili ogni mese per una settimana.

Chi partecipa e consegue positivamente il test può scegliere, inoltre, di rientrare nella lista di Esperti qualificati di etichettatura ambientale, a cui le aziende che ne hanno necessità potranno richiedere consulenze dirette.

Inizialmente, l’esame era dedicato soltanto ai referenti delle Camere di Commercio che avevano preventivamente partecipato al corso di formazione specifico sull’etichettatura ambientale erogato da Tuttoambiente. Da aprile 2023, in linea con il piano di lavoro, CONAI ha esteso la possibilità di entrare a far parte della lista di esperti a chiunque voglia dare supporto alle imprese sulle tematiche di etichettatura ambientale e senza obbligo di partecipazione preventiva a corsi specifici.

Per tali ragioni, già dall’anno scorso, il test online è stato reso più ambizioso, aumentando il livello di difficoltà delle domande, con l’obiettivo di inserire all’interno della lista i contatti degli esperti sempre più qualificati.

Nel corso del 2025 CONAI continuerà ad aggiornare il materiale sviluppato e messo a disposizione, e a fornire supporto alle imprese e alle associazioni tramite i canali epack@conai.org e il sito www.etichetta-conai.com.

Collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino

Già dalla prima metà del 2023 era stata avviata una collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino con l’obiettivo di integrare le reciproche competenze in materia di etichettatura ambientale e di eco-progettazione degli imballaggi e di diffondere studi, ricerche e/o indagini sulle tematiche ambientali di interesse comune.

Lo scopo della collaborazione è inoltre quello di diffondere alla co-organizzazione di momenti ed eventi informativi per le aziende. Per tali ragioni, è stato effettuato il 15 ottobre il secondo webinar nazionale dal titolo “I Green Claims e le loro evoluzioni. La comunicazione in etichetta volontaria e obbligatoria” che aveva come obiettivo non soltanto di veicolare regole dell’etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria ma anche di illustrare le nuove disposizioni attualmente in vigore sul tema green claims.

La formazione dei giornalisti

Il seminario formativo ideato e promosso da CONAI per i giornalisti, “Riciclo ed economia circolare: il modello-Italia che fa scuola in Europa”, è stato proposto con successo fra la primavera 2022 e il 2024 ormai in sei Regioni:

a Palermo in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti di Sicilia; a Milano in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Lombardia; a Trento in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige; a Firenze in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Toscana; a Bari in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Puglia; a Torino in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Piemonte.

Il seminario è aperto agli iscritti all'Ordine e dà diritto a crediti validi per la formazione obbligatoria cui i giornalisti sono tenuti (devono raggiungere 60 crediti ogni tre anni).

Anche nel 2025 i professionisti dell'informazione saranno coinvolti attraverso nuove edizioni del seminario. In programma, una tappa ad Ancona in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti delle Marche. Una seconda tappa sarà programmata a seconda delle disponibilità delle sedi regionali, oltre che di CONAI.

Il parterre dei docenti includerà nuovamente figure del Consorzio (Presidente, Direttore e alcuni responsabili di area) e giornalisti (previsto il ritorno di figure della RAI e del Corriere della Sera), oltre che docenti universitari ed esperti del settore.

4.2.2 | **Ricerca e sviluppo**

CONAI ritiene fondamentale la collaborazione con Istituti Scientifici, Università e Centri di ricerca nazionali per la valutazione di nuovi orizzonti di ricerca. Nella prospettiva dell'adozione dei nuovi obiettivi di riciclo previsti dalla Circular Economy, CONAI intende continuare a svolgere un ruolo proattivo di indirizzo e di stimolo verso i Consorzi di filiera al fine di realizzare progetti di ricerca e innovazione tecnologica, per favorire la promozione del riciclo di flussi di imballaggi post-consumo ad oggi non riciclabili, con particolare riferimento alle frazioni più complesse. CONAI intende altresì intervenire anche a monte per la ricerca e promozione di soluzioni innovative in chiave di ecodesign del packaging, allargando e rafforzando il network con primarie Università, Centri di ricerca ed Enti attivi in tali ambiti, promuovendo nuovi studi e ricerche e valutando anche possibili collaborazioni di respiro internazionale per lo scouting di tecnologie e soluzioni innovative. Di seguito vengono riportate alcune delle iniziative di studio e ricerca previste dai Consorzi.

RICREA continuerà a collaborare con Anfima e le associazioni europee di categoria per lo sviluppo del nuovo marchio "Metal Recycles Forever", di proprietà di MPE, per unificare i messaggi di comunicazione ambientale degli imballaggi metallici in Europa.

Il Consorzio, inoltre, manterrà attivi, anche per l'anno 2025, dei protocolli di intesa per singoli progetti con le associazioni di categoria del settore, tra cui Anfima, UNICAV, ANCIT e AIA.

CiAI proseguirà anche nel 2025 l'attività di acquisizione di dati relativi alla distribuzione commerciale di lattine per bevande, rilevati da primari istituti di ricerca presso la GDO e altri canali distributivi, al fine di aggiornare le informazioni sull'immesso al consumo nelle diverse aree del Paese, utili a determinare il tasso di riciclo di questa componente di packaging in alluminio e per definire nuove strategie di intervento sul territorio in riferimento sia alle raccolte differenziate "ordinarie", sia a eventuali attivazioni di raccolte dedicate. Inoltre, lo studio, avviato nel 2024 e volto a valutare l'efficienza e la capacità di intercettazione degli imballaggi in alluminio presso diversi impianti di selezione, nel corso del prossimo anno verrà utilizzato per successive ricerche, quali ad esempio la definizione del tasso di raccolta e riciclo delle lattine per bevande. Infine, proseguirà nel 2025 il progetto di ricerca sul settore dei poliaccoppiati, sulle diverse tipologie di packaging e impieghi, che prevede lo svolgimento di analisi merceologiche per stabilire la presenza di tali imballaggi all'interno della raccolta differenziata dell'alluminio.

Comieco continua a sostenere i temi relativi alla riciclabilità degli imballaggi con l'aggiornamento dello studio del Politecnico di Milano sui materiali compositi e al food packaging con l'aggiornamento della ricerca sulla ristorazione veloce e sui consumi "on the go".

Comieco continuerà altresì a svolgere una costante attività di promozione dell'innovazione legata all'ecodesign, sia all'interno delle università italiane, attivando collaborazioni specifiche con diverse facoltà attraverso workshop, master, attività di divulgazione, sia rispondendo alle richieste pervenute dalle aziende (sui temi della riciclabilità, compostabilità, verifica dei requisiti essenziali, ecc.) e collaborando al Rapporto *Design Economy*, realizzato da Fondazione Symbola.

Inoltre, verrà dato impulso al tema della sostenibilità della filiera con la ricerca sulla distribuzione del valore e gli impatti multidimensionali di Comieco e con il progetto svolto in collaborazione con Humana sulla raccolta di abiti usati attraverso il canale e-commerce. Infine, con riguardo al tema dell'internazionalizzazione, si procederà con il consolidamento dell'Osservatorio Internazionale Maceri e con il monitoraggio di progetti e bandi europei.

Rilegno attiverà, in collaborazione con una Università italiana, una specifica indagine sull'umidità presente negli imballaggi, sia in fase di immissione sul mercato che in fase di loro successivo effettivo recupero, funzionale a valutare l'opportunità o meno di procedere a operazioni di bonifica dei dati quantitativi e delle performances di recupero.

Rilegno intende, inoltre, rinnovare la collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) per proseguire la campagna di analisi merceologiche

volte a individuare, all'interno dei flussi originati dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, la quota degli imballaggi post-consumo in legno e sughero (cassette, pallet, tappi in sughero).

Biorepack è impegnato in diversi progetti per lo sviluppo della filiera industriale e il miglioramento dei risultati ambientali. Si riportano di seguito le principali collaborazioni nell'ambito della ricerca e sviluppo che saranno portate avanti nel 2025:

- Studio sulle bioplastiche compostabili nel suolo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano – Gruppo Ricicla, per realizzare un progetto di ricerca volto a indagare il comportamento dei frammenti in bioplastica compostabile nel suolo e a co-finanziare con il MUR una borsa di dottorato di ricerca sulla medesima tematica;
- Studio sulla funzione del compost nei suoli, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (DISTAL) per la realizzazione di uno studio degli effetti sul sistema suolo-pianta di compost derivanti da materiali contenenti bioplastiche;
- Convenzione con l'Università Roma Tre per lo svolgimento di attività di ricerca e formazione giuridica sui temi di interesse di Biorepack relativi all'economia circolare;
- Collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa – Dipartimento di Chimica per la messa a punto e la validazione di un metodo di rilevazione e quantificazione dell'eventuale contenuto di polietilene nelle plastiche biodegradabili e compostabili;
- Collaborazione tra Biorepack e l'Università degli Studi di Padova per lo sviluppo di soluzioni biotecnologiche per migliorare la digestione anaerobica di imballaggi in bioplastica end-of-life.

Corepla continuerà a sostenere progetti di ricerca volti alla definizione di nuove soluzioni che possano migliorare la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica avviati a riciclo. In tema di promozione della progettazione eco-compatibile, è operativa la struttura, realizzata in collaborazione con CSI S.p.A. – Gruppo IMQ, non solo per l'ottimizzazione dei flussi di selezione e riciclo, ma anche per verificare la selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi in plastica, anche prima della loro immissione sul mercato.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei flussi residuali di selezione, si procederà con i progetti di recupero mediante riciclo meccanico degli imballaggi flessibili (es. poliaccoppiati) a base poliolefina, presenti nei flussi residuali di Plasmix e degli imballaggi in PET misto, e di riciclo chimico per quella frazione di imballaggi in plastica difficilmente riciclabili per via meccanica. Infine, particolare importanza è riconosciuta alle sinergie instaurate con le Università e Centri di ricerca italiani, finalizzate a esplorare tematiche innovative e a promuovere le competenze lungo l'intera filiera degli imballaggi in plastica.

CoReVe è impegnato nell'attuazione dei seguenti progetti di ricerca:

- *Progetto CoReVe – SSV "Riciclabilità ed Eco-Design for Recycling – L'Eco-design volto ad accrescere la riciclabilità degli imballaggi in vetro".* L'Eco-Design for recycling comporta l'adozione di una serie di soluzioni costruttive, di materiali, di assemblaggio, ecc., volte a massimizzare la resa degli impianti di trattamento, per esempio tramite scelte di progetto che minimizzino la probabilità che del vetro buono sia scartato come falso positivo da parte delle macchine di selezione, e a massimizzare la qualità del rottame PAF prodotto, per esempio tramite scelte che minimizzino il potenziale impatto sui prodotti riciclati finiti di contaminanti non-vetro non riconosciuti oppure non rimossi dalle macchine di selezione.
- *Progetto CONAI-CoReVe-SSV "Valorizzazione delle frazioni di scarto del trattamento del rottame di vetro".* L'uso del rottame nella produzione di contenitori in vetro in sostituzione di materie prime tradizionali (quali sabbia, calcare, soda) è legato alla possibilità di ottenere una Materia Prima Seconda di qualità elevata, che rispetti i requisiti di qualità necessari all'industria del vetro. Per questo il rifiuto di vetro raccolto è avviato a impianti specializzati di trattamento, che rimuovono le impurità presenti. Durante queste lavorazioni sono prodotti degli scarti, quali ad esempio scarti dalla selezione del "fino" e della ceramica, e scarti dalla separazione del vetro ad alto contenuto di piombo. L'obiettivo del progetto è la valorizzazione delle predette frazioni di scarto del trattamento del rottame di vetro tramite lo sviluppo di nuove soluzioni che consentano di riutilizzare il materiale di scarto, riducendo nel contempo la quantità degli scarti da destinare a discarica.
- *Progetto di ricerca CoReVe-SSV "Cullet Spectral Imaging: Identificazione degli inquinanti nel rottame di vetro mediante analisi di immagine acquisite con tecniche multi- o iper-spettrali".* Lo scopo del progetto è verificare l'applicabilità di tecniche di riconoscimento spettroscopiche per identificare frammenti di materiale estraneo su rottame di vetro grezzo e pronto forno in maniera ripetibile, efficace e rapida. Attraverso queste tecniche i frammenti di materiali estranei possono essere riconosciuti grazie alle loro particolari proprietà ottiche in risposta a radiazioni UV, Visibile e NIR (Near Infra Red) di opportuna lunghezza d'onda.
- *Progetto di ricerca CoReVe-SSV "Verifica dell'impatto della presenza di sacchetti di plastica chiusi o semi-chiusi sulle rese degli impianti di trattamento del vetro".*

4.2.3

Studi e ricerche sui temi dell'economia circolare

CONAI proseguirà le sue attività di ricerca, commissionando studi ad attori nazionali e internazionali, accademici e non, in relazione alle tematiche più rilevanti rispetto allo stato dell'arte del settore a livello globale.

EUROPA

CONAI proseguirà gli studi e le ricerche, condotti in collaborazione con Università, associazioni ed esperti del settore utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore sia alla modulazione delle misure strutturali.

L'Area Internazionale promuoverà tali studi e ricerche oltreconfine, a supporto delle attività regolatorie e di advocacy, valorizzandoli all'interno di eventi internazionali e nazionali (conferenze, seminari e corsi) e negli incontri bilaterali con gli stakeholder, incluse le istituzioni europee.

Le tematiche affrontate continueranno a seguire l'evoluzione del quadro regolatorio, in primis la proposta di Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), sia le richieste dei consorziati per contestualizzare le pratiche CONAI e per il supporto alla compliance oltre confine.



È stato aggiornato al 2024 lo studio con l'Università Commerciale Bocconi – SDA **“Valutazione delle opportunità dei Sistemi di Deposit Return System (DRS) per i rifiuti di imballaggio in Italia”**. Con un'attenzione maggiore al comparto costi e benefici di un'ipotetica introduzione di un sistema di deposito per il riciclo per le bottiglie in plastica in PET, in ottemperanza alla Direttiva SUP, questa revisione ha riguardato in particolare:

- analisi aggiornata dei costi della raccolta selettiva basata su dati di CORI-PET e Corepla;
- integrazione delle ultime stime sull'evoluzione dell'immesso al consumo (CONAI, 2023);
- studio di sensitività sui risultati economici legati a parametri tecnici e di performance.

Lo studio sarà poi confrontato con altri studi analoghi riguardanti l'Italia.

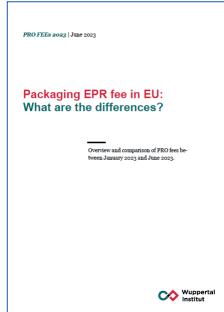
Bocconi SDA completerà nel 2025 lo studio di **“Analisi comparativa a livello europeo delle forme di collaborazione tra Sistemi EPR e Autorità Locali per la gestione dei rifiuti da imballaggi”** che avrà lo scopo di mappare e indagare le diverse tipologie di relazioni che intercorrono tra i diversi Regimi EPR e le autorità locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio in determinati Paesi (Francia, Germania e Spagna), definendo quali siano le relazioni che portano a casa i risultati migliori e condividendo best practices dal risultato dell'assessment.

Entro i primi mesi del 2025, è previsto l'aggiornamento dello studio di ricerca Bocconi SDA “**EPR efficiency**”, che offrirà una visione aggiornata dei dati e una valutazione comparativa dell'efficacia e dell'efficienza dei Sistemi EPR per i rifiuti da imballaggi in Europa, con riferimento sia ai Paesi che alle PRO. Come novità rispetto al precedente studio, CONAI ha deciso di analizzare anche i modelli di gestione a livello europeo diversi dall'EPR, come i sistemi di deposito per il riciclo e i sistemi di tassazione.

In collaborazione con CHR Morris S.r.l. è in corso la redazione di uno studio specifico sui sistemi di deposito per il riciclo degli imballaggi per bevande monouso implementato in Romania dal titolo "**From Feasibility Studies to Harsh Reality: How Poor Implementation of a Deposit Return Scheme (DRS) Can Shift the Extended Producer Responsibility (EPR) Principle into Extended Consumer Responsibility, Causing Significant Macroeconomic Impact on the Supply Chain.**" Lo scopo dello studio è stato studiare dal punto di vista tecnico, pratico, legislativo e di governance dei relativi passaggi che si sono susseguiti per l'implementazione del sistema di deposito per il riciclo in Romania. Queste utili informazioni servono anche per studiare i punti focali da analizzare in caso in caso di implementazione di un sistema DRS per il riciclo in Italia.

Nell'ambito degli studi di valutazione dell'impatto europeo del PPWR, lo studio "**The EU recycling value**" commissionato a CHR Morris S.r.l., ha messo in evidenza gli impatti ambientali, economici e sociali sulla filiera del riciclo a seguito della misura di riduzione percentuale dei rifiuti per tutti i materiali di imballaggio. Si è voluto analizzare non solo la baseline di riferimento rispetto alle performance attuali del mercato del riciclo europeo, ma anche stimare gli impatti delle misure di riduzione nel mercato.

Nell'ambito degli studi sulla direttiva SUP, DGA Group nel "**SUPD transportation assessment**" ha analizzato per CONAI i recepimenti nei principali Paesi UE per evidenziarne le principali differenze anche rispetto alle specifiche adottate dall'Italia. Verde Research and Consulting, invece, ha condotto per CONAI "**Data survey on the collection of single use plastic beverage bottles for recycling under the SUPD**", un'indagine al 2024 tra i membri di EXPRA per un quadro aggiornato sulle performance di raccolta per il riciclo e le modalità di rendicontazione delle bottiglie in plastica con una capacità fino a 3 litri, includendo il peso di tappi e coperchi, salvo diversa indicazione.



Prosegue la collaborazione con il Wuppertal Institute che andrà avanti anche nel biennio 2024-2026 attraverso le relazioni semestrali dell'**"Osservatorio sulle FEE EPR in Europa"**.

In particolare, nell'ultimo periodo abbiamo pubblicato il 4° report¹⁴ relativo al primo semestre 2024.

Nell'ambito dei lavori di semplificazione e rendicontazione, CONAI ha proseguito con Parpounas Sustainability Consultant (PSC) un'ulteriore indagine specifica su procedure adottate dalle Organizzazioni europee per la Responsabilità Estesa del produttore per la definizione, trattamento e riciclo delle **capsule esauste per il caffè**. FIG. 1

Attraverso la collaborazione con Hyper S.r.l., è partito un progetto per lo sviluppo di un tool digitale a supporto delle imprese che esportano gli imballaggi all'estero. Questo tool, chiamato content tree, sarà uno strumento online che, attraverso uno schema ad albero decisionale, guiderà attraverso vari set di informazioni utili come legislazione, modello di gestione dei vari Paesi dell'Unione Europea e riferimenti locali. FIG. 2



FIG.1

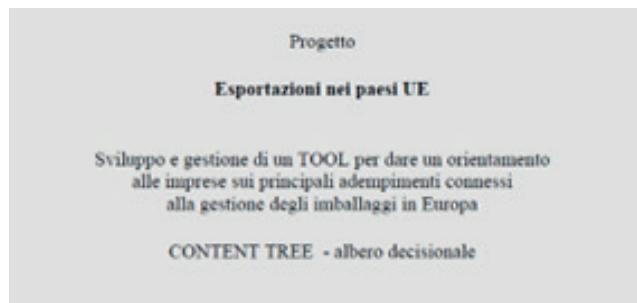


FIG.2

14

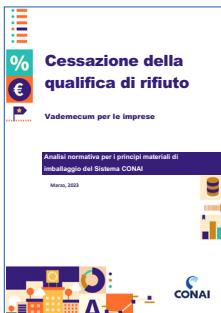
[https://www.conai.org/
download/report-4-packa-
ging-epr-fee-in-eu-i-semester-
2024-eng/](https://www.conai.org/download/report-4-packaging-epr-fee-in-eu-i-semester-2024-eng/)

**PROGETTO SCELTA 5**

Prosegue il Progetto SCELTA, realizzato in collaborazione con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna, ossia l'attività di **osservatorio sulle tendenze ambientalmente responsabili coerenti con le logiche dell'economia circolare**.

Nel 2024 la ricerca è stata rinnovata, con l'obiettivo di proseguire l'attività di monitoraggio delle tendenze pro-ambientali dei consumatori. Per comprendere le percezioni del consumatore in merito alle recenti evoluzioni normative sui green claims e alle misure presenti della proposta di Regolamento sugli imballaggi, la V edizione, che sarà pubblicata all'inizio del 2025, ha focalizzato l'attenzione sul tema del riutilizzo, in particolare attraverso due esperimenti:

- 1.** il primo con l'obiettivo di capire se il consumatore attribuisce valore alle nuove misure previste dal regolamento imballaggi che promuovono l'utilizzo di soluzioni riutilizzabili per ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi, il primo esperimento ha testato il cambiamento delle percezioni dei clienti di una trattoria al variare del tipo di packaging utilizzato per servire i condimenti (boccette riutilizzabili vs monoporzione), in base alla presenza/assenza di un messaggio sui motivi e se l'essere soli o in compagnia influisce sulla percezione del consumatore;
- 2.** il secondo esperimento ha esplorato le scelte dei consumatori rispetto all'uso di imballaggi riutilizzabili (bottiglia portata da casa o messa a disposizione dal negozio) per bevande da asporto, in alternativa all'opzione monouso e se la presenza di messaggi sui vantaggi ambientali o di rassicurazione sulla sicurezza in termine di igiene, può aiutare a spostare la scelta del consumatore verso le opzioni di riutilizzo.

**CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO,****VADEMECUM PER LE IMPRESE**

Pubblicato nel 2023, il documento presenta un approfondimento rispetto al tema sulla cessazione della qualifica di rifiuto. Vengono presentate delle infografiche a servizio delle imprese con indicazioni pratiche rispetto l'applicazione della disciplina alle diverse tipologie di materiali da imballaggio interessate non solo facendo una ricognizione su tutti i decreti e la normazione volontaria pertinente ad oggi in vigore ma anche rispetto le criticità di applicazione e controllo. L'analisi, svolta in collaborazione con Tuttoambiente, sarà oggetto di monitoraggio e aggiornamento rispetto l'evoluzione della normativa.

GREEN CITY NETWORK

Continuerà la collaborazione con la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile per fare il punto sullo stato dell'arte della gestione dei rifiuti nelle città nelle 3 macroaree del Paese (Nord, Centro, Sud). Tali ricerche rappresentano un importante punto di partenza per comprendere le principali linee di interven-

to su cui andare ad agire per migliorare la gestione dei rifiuti a livello locale, promuovendo l'economia circolare urbana. Nel 2023 è stato pubblicato il documento *Green City e Appalti verdi – Linee guida su GPP e CAM per le pubbliche amministrazioni* che fornisce le informazioni operative necessarie per l'elaborazione di un bando di gara ai fini della fornitura di beni o servizi nell'ambito della pubblica amministrazione. Nel corso del 2024, è stato invece prodotto l'approfondimento in collaborazione con REF Ricerche dal titolo *Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani: le sfide per gli enti locali* disponibile online.¹⁵

INDICE MATERIE PRIME SECONDE

Dal 2023 CONAI ha sviluppato con Prometeia un apposito indice di andamento delle materie prime seconde da imballaggio, aggiornato bimestralmente. L'indicatore è calcolato in funzione del peso delle materie prime seconde sul totale degli imballaggi avviati al riciclo in Italia. L'indice complessivo (calcolato in relazione alla baseline 2015 pari a 100 dei prezzi in euro delle relative materie prime seconde) è composto da due sottoindici: uno relativo alla quota di imballaggi gestiti da CONAI e l'altro della quota di imballaggi non gestiti. Alcuni estratti degli aggiornamenti trimestrali vengono periodicamente pubblicati nella CONAI Community.

4.2.4 | Comunicazione e relazioni con i media

L'obiettivo della strategia di comunicazione nel 2025 continuerà a essere il posizionamento di CONAI come player autorevole dell'economia circolare, valorizzando gli elementi unici e distintivi del sistema consortile.

ISTITUZIONI

MEETING DI RIMINI

Oltre alla presenza istituzionale, il Meeting di Rimini, data la grande partecipazione di famiglie e di visitatori altamente motivati, presenta l'opportunità di realizzare momenti di formazione e intrattenimento sui temi del riciclo e della valorizzazione delle risorse.

FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

È un format per CONAI collaudato, curato dal Gruppo de Il Sole 24 Ore, che presenta un palinsesto di incontri, eventi, talk e keynote a cui prenderanno parte opinion leader di rilevanza nazionale e internazionale e personalità di spicco tra scienziati e ricercatori, rappresentanti delle istituzioni, economisti, imprenditori, manager e rappresentanti delle più importanti realtà accademiche in Italia.

15

Ciclo di Webinar 2024 del Green City Network e CONAI: aggiornamento alle amministrazioni locali - Green City Network.

GREEN MED SYMPOSIUM

L'appuntamento alla Mostra d'Oltremare di Napoli rappresenta una occasione per fare il punto sullo sviluppo della raccolta differenziata nel Mezzogiorno e sui temi dell'economia circolare, all'interno degli appuntamenti, convegni e incontri istituzionali che si svolgono sul palco centrale della manifestazione e all'interno dello stand CONAI.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Saranno supportate le attività di advocacy per accelerare la veicolazione dei messaggi presso i MEPs, i loro assistenti e i commissari. Verrà data visibilità alle attività di CONAI e al suo ruolo di punta nella gestione dei rifiuti di imballaggio e come sistema EPR di successo, attraverso attività di ufficio stampa e media partnership, sponsorizzazione e partecipazione a eventi internazionali importanti e attività sui social media.

IMPRESE

L'ECONOMIA D'ITALIA, CORRIERE DELLA SERA

È il contenitore editoriale per la valorizzazione a livello regionale delle aziende che hanno vinto il Bando Ecodesign e che coinvolge in prima persona i rappresentati delle imprese vincitrici del Bando stesso.

L'ECONOMIA DEL FUTURO, CORRIERE DELLA SERA

Per questa sesta edizione, verrà sviluppato un percorso editoriale sui temi della Nuova Sostenibilità, attraverso Osservatori e Focus per circa due mesi. Anche quest'anno lo si potrà valorizzare durante l'evento di premiazione del Bando Prevenzione.

RADIO 24 – NOI PER VOI

Proseguirà la media partnership che prevede la messa in onda a novembre di "pillole" radio che hanno il compito di spiegare il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di Filiera, il Contributo Ambientale, i risultati raggiunti e le principali modalità di adesione al Consorzio.

GREEN & BLUE MANZONI

È un Hub on-line di contenuti dedicato all'ambiente, alla sostenibilità e alle aziende. Rappresenta il contenitore adatto per dare visibilità, attraverso un approfondimento editoriale, al Bando Prevenzione (a partire dal mese di marzo e fino alla chiusura bando prevista per fine giugno) e agli strumenti messi a disposizione dal Consorzio per supportare le aziende nella realizzazione di imballaggi sempre più ecosostenibili. Il mensile cartaceo è veicolato con la Repubblica e si aggiunge ai classici strumenti con cui impostare il percorso redazionale (Dossier e Focus, oltre ad articoli native su repubblica.it e huffingtonpost.it, La Stampa, Affari&Finanza).

WEBINAR DELLA CONAI ACADEMY PER LE IMPRESE

Attraverso la programmazione di Webinar e lo sviluppo di una propria Academy, CONAI continuerà ad avere l'opportunità di promuovere le proprie attività, valorizzare il proprio know-how fatto di ricerche, esperti, materiali prodotti nel tempo, creare una community che supporti un maggiore dialogo con tutti gli stakeholder diretti o indiretti. Data l'efficacia dello strumento del webinar, continueranno a essere organizzati momenti di incontro e dirette streaming dedicate ad argomenti che hanno coinvolto principalmente il pubblico delle imprese e delle istituzioni: etichettatura ambientale degli imballaggi, green claims, accordo quadro e allegati tecnici, Contributo ambientale e diversificazione contributiva, bando eco-design per le aziende.

CONAI COMMUNITY

La CONAI Academy Community continuerà a essere il punto di riferimento per l'erogazione di informazioni e aggiornamenti principalmente alle imprese ma anche a tutti gli altri pubblici di riferimento, con la definizione di un piano editoriale di contenuti e video tutorial per l'approfondimento di documenti istituzionali, adempimenti e soprattutto sui servizi offerti da CONAI alle imprese.

IPACK-IMA

La fiera internazionale dedicata ai materiali e alle tecnologie di processing e packaging per il mondo food e non food torna per la prossima edizione 2025. Come di consueto il Consorzio sarà presente con uno stand istituzionale all'interno della manifestazione, portando i temi della sostenibilità dell'imballaggio e dell'eco-design.

INNOVATION SUMMIT - TERZA EDIZIONE

Partecipazione alla due giorni dedicata alla innovazione e alla sostenibilità che prevede interventi, tavole rotonde, laboratori. Oltre allo speech nel panel principale della giornata di apertura del Summit, la manifestazione rappresenta una opportunità di attività di networking di alto livello.

CITTADINI

MEDIA PARTNERSHIP RADIO

Verranno rafforzati gli accordi con le principali emittenti radiofoniche a livello nazionale per realizzare, all'interno dei loro palinsesti, momenti di approfondimento dedicati all'economia circolare, al riciclo e alla sostenibilità degli imballaggi.

PIANETA 2030

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite saranno al centro della grande inchiesta dedicata alla sostenibilità. L'evento è realizzato in occasione della Giornata Mondiale per l'Ambiente (5 giugno) del Corriere, con la par-

tecipazione di CONAI. Un vero e proprio festival, con eventi live e digitali con i giornalisti del Corriere, esperti, divulgatori, ospiti e aziende.

ARTE, DESIGN, CINEMA, GRANDI EVENTI

La logica sarà quella di sfruttare le possibili opportunità di collaborazione sull'organizzazione di grandi eventi sportivi, musicali o culturali per realizzare progetti di comunicazione a supporto anche dei sistemi di raccolta differenziata che verranno implementati. In particolare, si porterà avanti il progetto con il PoliDesign per la progettazione e realizzazione di attrezzature da utilizzare durante il grande evento sportivo di Milano-Cortina 2026. Oltre a questo, verrà realizzata la 4° edizione del Premio Arte Circolare, coinvolgendo 10 nuovi giovani artisti italiani sui temi della sostenibilità e sull'economia circolare. Il 2025 sarà anche l'anno del Giubileo di Roma, per cui si affiancherà l'organizzazione, supportandola con attività legate ai temi della sostenibilità, della comunicazione e dei giovani. Infine, La Sagra dei Osei di Sacile (sagra più antica d'Europa), vedrà impegnato il Consorzio insieme alla Pro Sacile, per rendere sempre più sostenibile l'evento che registra 60.000 presenze in 3 giorni.

FESTIVAL DI GIFFONI

Si conferma la collaborazione con Innovation Hub per assegnare il CONAI Award a un cortometraggio o a un film che parli dei valori della sostenibilità e dell'economia circolare, da consegnare durante la serata di premiazione della prossima edizione del Giffoni Film Festival.

NUOVO SITO CONAI.ORG

Il mondo del web e la tecnologia a esso legata si evolvono costantemente, richiedendo un aggiornamento del sito istituzionale che rivedrà l'immagine online con una nuova struttura di contenuti e una nuova fruibilità delle informazioni.

L'UFFICIO STAMPA

L'attività dell'Area Relazioni con la stampa e i media proseguirà sia nel racconto del ruolo che CONAI ricopre nel garantire che l'Italia raggiunga gli obiettivi di riciclo chiesti dall'Europa e nel suo essere un attore di primo piano nel promuovere l'economia circolare a ogni livello.

Proseguirà il lavoro per rendere più solido l'accreditamento del Consorzio presso media e giornalisti, anche in occasione di eventi pubblici e altre occasioni di visibilità.

Anche per questo motivo, saranno valorizzati i risultati ottenuti e le ricerche condotte da CONAI, rafforzando contatti e relazioni con i principali media e organi di informazione (stampa, web, radio e tv) nazionali e locali, e cercando di nuovi, per proporre storie sulla realtà consortile.

Dove necessario, sarà promossa la co-organizzazione di conferenze stampa in collaborazione con altri enti o amministrazioni locali.

Resterà fondamentale la diffusione di dati nazionali che rendono CONAI attore di riferimento quando si parla di sostenibilità in Italia: risultati di riciclo e recupero energetico, benefici ambientali del riciclo, supporto che il sistema dà al tessuto imprenditoriale e amministrativo del Paese. Essenzialmente in tre occasioni: la Giornata mondiale del riciclo a marzo; l'annuncio dei risultati di riciclo, inclusi ogni anno nella Relazione Generale Consuntiva, da lanciare in estate; e il Rapporto di sostenibilità, presentato di norma a fine anno.

Le media relations, in ogni caso, continueranno a valorizzare allo stesso modo anche informazioni, risultati e dati locali, provando a rendere sempre più capillare la presenza mediatica di CONAI sul territorio.

I giornalisti potrebbero essere coinvolti anche attraverso occasioni per “toccare con mano” i processi che portano gli imballaggi a diventare nuova materia, con visite in impianti di preparazione al riciclo e/o di riciclo.

Il confronto con gli uffici stampa di soggetti terzi, oltre che dei Consorzi di filiera, continuerà come di consueto per condividere sia spunti sia informazioni.

Quando richiesto, il supporto ad altre aree o iniziative si concretizzerà nella stesura di testi/lettere o di altro materiale scritto per documenti o altre occasioni di visibilità.

UN PREMIO PER I GIORNALISTI UNDER45

Sarà organizzata nel 2025 la quarta edizione del nostro contest per il giornalismo ambientale: la "Fenice CONAI per il giornalismo ambientale giovane" premierà i risultati di giornalisti dai 45 anni in giù che hanno prodotto articoli o servizi radio/tv con focus su riciclo, economia circolare e sostenibilità.

Il premio sarà nuovamente patrocinato sia dall'Ordine nazionale dei giornalisti sia dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Main partner del premio saranno il Festival del giornalismo culturale di Urbino, che si tiene ogni anno a inizio ottobre e che dovrebbe ospitare la cerimonia di consegna delle statuette ai due vincitori, e per la prima volta Legambiente.

A individuare i due premiati sarà una giuria composta da personalità del mondo del giornalismo, del mondo accademico e istituzionale e del Sistema consortile.

SOCIAL MEDIA

I social media continueranno a viaggiare su binari paralleli a quelli dell'ufficio stampa, con la loro naturale funzione informativa e formativa.

Sarà sempre più importante che i messaggi lanciati attraverso i canali social siano coerenti a livello di tempi e di contenuto con quelli trasmessi agli organi

di informazione, soprattutto per quanto riguarda LinkedIn, un canale utilizzato essenzialmente per raccontare l'attualità, che si rivolge a un'ampia platea di stakeholder del Sistema consortile (dal mondo imprenditoriale a quello politico fino a quello del giornalismo), viaggiando di norma in parallelo con X (continueranno a essere monitorate le evoluzioni che hanno caratterizzato questo medium nell'ultimo periodo).

L'attività di social media management di CONAI porterà avanti la strategia per cui ogni canale opera con toni di voce e obiettivi differenti e in momenti differenti.

Facebook rimarrà il social network di edutainment, con un chiaro obiettivo di engagement. Instagram, oggi vetrina principale per la maggior parte degli influencer e canale di riferimento per le nuove generazioni, vivrà come canale più aspirazionale, su cui parlare di raccolta differenziata e di riciclo in una declinazione più visiva e a volte più glamour.

X affiancherà LinkedIn come spazio per il racconto day-by-day e quello dedicato al B2B (i media vedono ancora X come uno dei canali più rapidi per comunicare e trovare informazioni).

YouTube continuerà a svolgere la sua funzione di “CONAI TV” ospitando tutte le produzioni audiovisive realizzate nel corso dell’anno.

4.3

Accountability

CONAI valorizza e rende sempre più fruibile alle Istituzioni e ai diversi stakeholders il suo patrimonio unico di dati e informazioni: dall'immesso al consumo, ai dati riferiti alla gestione dei rifiuti a livello locale, passando per le metodiche di calcolo e i relativi risultati in termini di benefici ambientali della filiera dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale.

Garantisce la trasparenza e razionalizzazione del flusso di informazioni relativo alle filiere degli imballaggi, atte a consentire la puntuale rendicontazione delle performance di riciclo e recupero a livello nazionale. Tutte le metodologie di rendicontazione dei dati del Sistema CONAI sono continuamente aggiornate ai più alti standard di qualità e verificati annualmente da un Ente terzo accreditato.

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'elaborazione della documentazione obbligatoria per legge, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.



REPORTING TIMELINE



4.3.1 | Rapporto integrato di sostenibilità

La rendicontazione delle prestazioni ambientali, sociali e di governance rappresenta per CONAI un elemento di primaria importanza, fungendo non solo da strumento di trasparenza verso i propri stakeholder, ma anche da leva strategica per il miglioramento continuo delle attività e dell'impatto complessivo sul territorio.

Nel nuovo *Rapporto di Sostenibilità integrato 2024*, che integra per il secondo anno la Dichiarazione Ambientale – convalidata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) – CONAI fornisce un'analisi dettagliata delle proprie performance relative all'annualità 20231. In continuità con la precedente rendicontazione, le prestazioni vengono esaminate su tre livelli distinti – Sistema Paese, Sistema CONAI e Organizzazione – evidenziando come strategie e azioni contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Governance del Consorzio.

Il documento è redatto in conformità agli standard del Global Reporting Initiative (GRI), seguendo l'opzione "GRI-with reference to". In aggiunta alla Matrice di interoperabilità GRI-ESRS effettua un primo esercizio di avvicinamento ai nuovi standard ESRS, ponendo le basi per la nuova rendicontazione 2025 in sostituzione del D.Lgs. 254/2016 in via di abrogazione.

A valorizzare ulteriormente il nuovo Rapporto, due approfondimenti realizzati in collaborazione con The European House – Ambrosetti e Italy for Climate. Il primo presenta una nuova metodologia per la valutazione dell'impatto socioeconomico del Sistema, espressa in termini di economia generata, contributo al PIL, occupazione; il secondo – in continuità con la precedente rendicontazione – analizza le "Leve strategiche di decarbonizzazione delle 7 filiere dei materiali".

In aggiunta, nel 2024 CONAI ha adottato un nuovo approccio per perfezionare il processo di rendicontazione non finanziaria, coinvolgendo un gruppo selezionato di esperti con una profonda conoscenza del Consorzio e del contesto in cui opera. Rappresentanti degli organi di governo (Consiglio), delle Istituzioni (ISPRA), delle associazioni (ANCI, CNA) e delle Università (Cattolica di Milano) hanno fornito preziose prospettive tecnico-scientifiche su temi di governance, priorità strategiche e bisogni dei cittadini, fornendo un prezioso contributo alla redazione di questo rapporto.

Il rapporto ha previsto, a più fasi, il coinvolgimento documentato degli Organi di Governo e della Direzione ed è inoltre oggetto di assurance tecnica da parte di RINA Services S.p.A. mediante un percorso di verifica articolato su tutto il 2024 e convalida della Dichiarazione ambientale da parte di DNV Business Assurance S.p.A.

4.3.2 | Politica ESG di CONAI

La Politica ESG è stata aggiornata e modificata a ottobre 2024 alla firma del Presidente Ignazio Capuano ed è ad oggi pienamente attuata.

Garantire supporto fattivo all'economia circolare e alla tutela ambientale, promuovere servizi e strumenti agli Enti locali per RD di qualità, garantire il raccordo tra le imprese e istituzioni per l'economia circolare, promuovere la cultura, garantire conformità alle prescrizioni, migliorare l'accountability e i processi organizzativi oltre a perseguire l'impegno per una equità sociale, sono i principali punti della Politica ESG di CONAI. Con essa si definiscono i principi, gli obiettivi e le azioni di monitoraggio e miglioramento ambientale.

Politica Ambientale

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) ha personalità giuridica di diritto privato, non ha fini di lucro e, ai sensi di legge, deve garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa relativi agli imballaggi e rifiuti di imballaggio.

CONAI è un modello di responsabilità estesa dei produttori/utilizzatori di imballaggi, al quale partecipano in forma paritaria le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi. Trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità sono principi cardine

dell'agire del Consorzio per garantire piena compliance con la normativa di settore.

Nel rispetto del principio di trasparenza, CONAI ha deciso di attuare e rendere conforme alla presente "Politica" un Sistema di Gestione Ambientale in linea con quanto previsto dalla norma tecnica UNI EN ISO 14001 e al Regolamento 1221/2009 e smi e un sistema di Gestione della Parità di Genere conforme alla prassi di riferimento UNI/PDR125:2022 dandone ampia diffusione.

1



Supporto fattivo all'economia circolare

2



Servizi e strumenti agli Enti Locali per RD di qualità

3



Raccordo tra le imprese e Istituzioni per l'economia circolare

4



Promozione della cultura per l'economia circolare

5



Conformità alle prescrizioni

6



Accountability

7



Miglioramento dei processi organizzativi

8



Impegno per la Parità di Genere

4.3.3 | Validazione dei dati nazionali di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI, i Consorzi di filiera e il Sistema autonomo CO.N.I.P. si sono dotati volontariamente di un sistema di gestione quale garanzia ulteriore per le Istituzioni di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questo sistema di gestione nasce nel 2006 con il nome di "Obiettivo riciclo" e comprende una serie di attività cui CONAI, i Consorzi di filiera e il sistema autonomo CO.N.I.P. si sottopongono. L'intero processo di validazione – comprendente le procedure utilizzate per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero – è sottoposto a verifica da parte di un Ente terzo indipendente.

La partecipazione al progetto richiede un forte impegno, operativo ed economico, e coinvolge – a diversi livelli – tutti i soggetti operanti nella filiera del riciclo.

Oltre le verifiche "onsite", prettamente documentali presso le sedi dei Consorzi, sono state condotte verifiche in campo "witness" presso diversi impianti, sia di trattamento che di riciclo, rappresentativi di tutti i materiali di imballaggio. Le attività condotte nell'anno 2023 e 2024 si sono concluse positivamente facendo emergere alcuni spunti di miglioramento. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore.¹⁶

16

Programma Nazionale Validazione Dati, CONAI.

ATTIVITÀ WITNESS

Soggetto aderente	2023	2024
RICREA	Ecoacciai S.p.A., Bandinelli rottami S.p.A.	GARM S.r.l.
CiAI	Intals S.p.A., Caris VRD	Profilglass S.p.A., Seruso S.p.A.
Comieco	Lucart S.p.A., Gargiulo S.r.l.	Cartiere SACI-PM3, G.A.I.A S.p.A.
Rilegno	Ecosan S.r.l.	Focacity Pallets
Corepla	Seruso S.p.A.	IBLU S.r.l. San Giorgio
Biorepack	Biociclo S.r.l.	Compostaggio Cremonese S.r.l.
CoReVe	Zignago Vetro S.p.A., REA S.r.l.	Vetreria Etrusca S.p.A. Altare
CONAI	Mantova Ambiente – TEA S.p.A.	A2A S.p.A. Corteolona
CO.N.I.P.	Braghieri Plastic S.r.l.	Agricola imballaggi

A partire dal 2023, il Programma Nazionale di Validazione Dati è stato ampliato con l'introduzione di un'attività aggiuntiva, opzionale per i soggetti aderenti: la "Focus Area". Questo assessment specifico si concentra su una modifica normativa o su un tema di particolare rilevanza, che verrà monitorato regolarmente con l'obiettivo di favorire il miglioramento continuo. L'adesione alla Focus area è stata pressoché totale e nella tabella seguente sono sintetizzati i temi oggetto di assessment specifico.

FOCUS AREA 2023

Soggetto aderente	Data	Argomento
RICREA	12/2023	Procedura "monitoraggio combusto" di determinazione imballaggi riciclati da ceneri di termovalorizzazione come disposto dall'Allegato III della Decisione UE 665/19.
CiAI	03/2024	Validazione tasso di intercettazione e riciclo lattine per bevande.
Comieco		In via di definizione.
Rilegno	02/2024	Valutazione dell'opportunità di ridefinire il numero e la frequenza di analisi merceologiche per la determinazione dell'umidità degli imballaggi.
Corepla	05/2024	Determinazione riciclo al punto di calcolo come definito dalla Decisione UE 665/19, Riciclo chimico e "Secondary Reducing Agent" (SRA).
	10/2024	Procedura di monitoraggio imballaggi riciclati da gestione a mercato da MUD.
Biorepack	02/2024	Valutazione dell'opportunità di ridefinire il numero e la frequenza di analisi merceologiche per la determinazione dell'umidità degli imballaggi.
CoReVe	02/2024	Monitoraggio e sviluppi del prodotto "sabbia di vetro".
CONAI		Aggiornamento procedura di determinazione e trasmissione dati di immesso, riciclo e recupero nazionali alle Istituzioni.
CO.N.I.P.	01/2024	Sistemi di monitoraggio per quote intercettate nell'urbano sulla base del nuovo accordo di selezione.

Nonostante il Programma Nazionale di Validazione Dati rispecchi un alto grado di maturità e completezza, CONAI intende tracciare nuove opportunità di miglioramento parallelamente al ruolo sempre più inclusivo che il Consorzio riveste all'interno dei Sistemi EPR dei rifiuti d'imballaggio. Nello specifico, questo è rappresentato non solo dal coinvolgimento di tutti i Sistemi EPR afferenti ai rifiuti di imballaggio ma soprattutto dalla definizione di un progetto di normazione che condivida e definisce univocamente i principi del Programma e che coltivi lo sviluppo di competenze sempre più necessarie in tale contesto. La nuova norma UNI 11914 si pone l'obiettivo di definire un processo standard di verifica delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai Sistemi EPR ed è stata utilizzata come riferimento normativo del progetto per l'attività 2024.

LA NUOVA UNI 11914

Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia

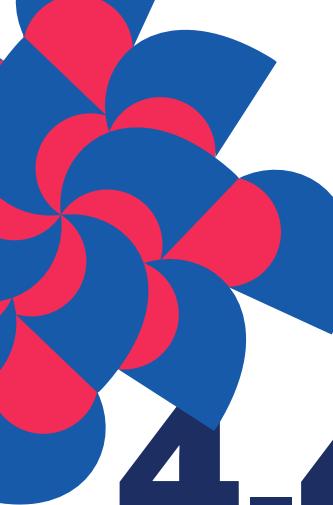
Il 20 giugno 2023 è stata pubblicata la **norma UNI 11914**, intitolata ***Sistema di gestione per la determinazione delle quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti, riciclati e recuperati con produzione di energia***, che definisce un processo standard di verifica delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio dai Sistemi EPR, e garantisce così la massima qualità dei dati stessi forniti in conformità a quanto stabilito dalla legislazione vigente.

La norma definisce quindi i requisiti che un'organizzazione deve soddisfare per garantire un adeguato livello di qualità del dato comunicato alle istituzioni. Una grande opportunità per l'applicazione di un nuovo Sistema di Gestione che prenda in consi-

derazione tutti i fattori rilevanti, per garantire non solo idonei presidi sui requisiti legislativi, ma anche adeguati riferimenti alle metodologie e alle procedure applicabili a determinazione, trasmissione e valutazione dei dati.

La nuova norma stimola le Organizzazioni a migliorare costantemente il livello qualitativo dei dati trasmessi nell'ottica del perseguitamento degli obiettivi vigenti, e rappresenta lo standard di riferimento per la compliance dati dei regimi EPR (*Extended Producer Responsibility*) e delle rispettive Organizzazioni.

Tale traguardo è stato il risultato dell'attività coordinata dal gruppo di lavoro "Imballaggio e ambiente" di UNI, su un progetto proposto da CONAI sulla base dell'esperienza di "Obiettivo Riciclo".



4.4

Determinazione del CAC in funzione di riciclabilità e di riutilizzabilità

4.4.1 | Determinazione del valore del CAC

Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si ripartiscono – tra produttori e utilizzatori aderenti – gli oneri di competenza relativi alla raccolta differenziata, nonché al recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “prima cessione”, CONAI ne ha l’intera gestione conseguente: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, alla decisione di modularlo in funzione della riutilizzabilità e della riciclabilità degli imballaggi nell’ambito della stessa filiera di materiale, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di filiera, così come definito all’interno delle convenzioni tra CONAI e i Consorzi di filiera.

Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo ambientale.

Il Contributo ambientale rappresenta la principale voce di ricavo per i Consorzi di filiera. Il suo valore unitario è definito all’interno del Consiglio di Amministrazione di CONAI, dove sono rappresentati produttori e utilizzatori di imballaggi nei diversi materiali, per garantire l’equilibrio economico-finanziario dei Consorzi di filiera e la loro operatività in economicità e trasparenza.

La scelta del valore del Contributo ambientale viene infatti presa in funzione degli andamenti delle altre voci di costo e ricavo dei singoli Consorzi di filiera. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati in funzione di quanto previsto all’interno degli Allegati Tecnici dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI, che rappresentano circa il 60% dei costi complessivi del sistema, e ai quali si som-

mano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento prope-deutiche all'avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati appunto al Contributo ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del Contributo ambientale, il Consiglio di Amministrazione deve necessariamente considerare anche l'ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondamentalmente preventivi, il Contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Il Consiglio di Amministrazione CONAI è intervenuto per regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, nonché evitare immotivati accantonamenti.

Prima della presentazione in Consiglio di Amministrazione, le proposte di variazione del Contributo ambientale sono sottoposte a un'istruttoria da parte di CONAI che coinvolge anche le rappresentanze delle associazioni dei produttori e degli utilizzatori degli imballaggi di riferimento.

Il valore del Contributo ambientale è modulato per singoli prodotti o gruppi di prodotti simili dello stesso materiale, tenendo conto in particolare di elementi quali: la riutilizzabilità, la facilità di selezione, la riciclabilità, il circuito di destinazione prevalente, il deficit di catena.

LO SCHEMA ECONOMICO



Un altro aspetto che va preso in considerazione nella determinazione del valore del Contributo ambientale è il fattore temporale. Per garantire l'afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo ambientale devono considerare lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso (indicativa-

mente di 6 mesi). Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo ambientale, si considera anche la necessità di assicurarne la stabilità, orientativamente pluriennale, per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del Contributo da parte dei soci; pertanto, nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

Visti i numerosi fattori da considerare e le ricadute che una variazione del Contributo ambientale può generare per le aziende socie, la governance fin qui scelta fa sì che la decisione circa l'entità del contributo avvenga in una “stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti”, il Consiglio di Amministrazione CONAI, espressione di produttori, utilizzatori e consumatori.

Tra le attività che già nel corso del 2023 erano state potenziate vi è il monitoraggio dell’evoluzione del valore del CAC di riferimento per le diverse filiere, con l’obiettivo di adottare un approccio sempre più di trasparenza e accountability e garantire così alle imprese aderenti la massima economicità ed efficienza del sistema, senza pregiudicare il raggiungimento dei più sfidanti obiettivi ambientali da perseguire.

Gli andamenti descritti a livello di contesto macroeconomico generale risultano fondamentali per valutare le possibili ricadute sulle principali voci degli economics del Sistema consortile e l’evoluzione delle filiere degli imballaggi, in quanto impattano almeno su:

- evoluzione in quantità e tipologia degli imballaggi immessi al consumo;
- costi operativi, condizionati dall’inflazione crescente e dall’incremento dei costi dei vettori energetici, ma anche dall’evoluzione dei quantitativi gestiti;
- ricavi da cessione dei materiali a riciclo, per effetto dell’inversione di tendenza dei listini delle MPS.



RICAVI

- **Fattore quantità:** evoluzione immesso al consumo
- **Fattore economico:** andamento listini materiali a riciclo

COSTI

- **Fattore quantità:** evoluzione conferimenti Anci-CONAI e ritiri da superficie privata dei rifiuti di imballaggio
- **Fattore economico:** costi per le attività di trattamento e valorizzazione, nonché per le attività di sistema (comunicazione, reporting, ...)



Evoluzione corrispettivi unitari (NIC)

Nel corso del 2024, per effetto del mutato scenario macroeconomico che si sta delineando dopo i mesi estivi a seguito di consumi di beni in sofferenza e valori delle materie prime seconde in significativa contrazione (vetro in primis), la struttura di CONAI e dei Consorzi di filiera è stata interessata da alcuni approfondimenti che hanno portato alla considerazione della necessità di rivedere alcuni dei valori del CAC in vigore.

In particolare, le filiere che necessitano di un intervento di revisione dei valori così da assicurare una riserva di liquidità e patrimoniale in linea con quanto stabilito per garantire l'operatività e il rispetto degli impegni dei Consorzi sono:

- **legno – da 7 €/t in vigore a 9 €/t dal 1° luglio 2025** – così da riallineare le riserve patrimoniali dopo l'erosione avvenuta negli ultimi anni per l'incremento del contributo a riciclo e dei costi di logistica conseguenti all'aumento dei volumi gestiti dal Consorzio Rilegno;
- **plastica tradizionale – da 370 €/t medio 2024 a 430 €/t medio 2025 dal 1° luglio 2025** – per garantire liquidità sufficienti a far fronte agli impegni alla luce di un andamento sopra le aspettative di crescita della raccolta differenziata gestita dal Consorzio Corepla (nel 2024) e dal conseguente incremento dei costi lungo la filiera, in particolare per quelle frazioni che necessitano di un contributo per il riciclo effettivo o che sono oggetto di sperimentazioni. Attività, queste, funzionali a garantire un aumento della resa di selezione e riciclo soprattutto sulle plastiche miste;
- **vetro – da 15 €/t in vigore a 35 €/t dal 1° luglio 2025 e da 35 €/t a 40 €/t dal 1° gennaio 2026** – per far fronte al calo repentino delle quotazioni dei rottami di vetro in asta e a mercato che ha portato anche a un rientro importante nelle convenzioni da parte di Comuni e gestori che avevano optato per il mercato negli anni scorsi, spinti da quotazioni del rottame fuori dall'ordinario. Il tutto in un contesto di produzione e consumo di imballaggi in vetro che sta registrando diversi segnali di contrazione, a partire dal settore del vino.

Le azioni intraprese da CONAI sono mirate a rafforzare il legame tra il Consorzio, le filiere e le imprese che producono e utilizzano imballaggi, supportandole negli obblighi relativi al Contributo ambientale CONAI e promuovendo la concorrenza leale nel mercato. Ciò è reso possibile grazie alla collaborazione continua con le associazioni imprenditoriali di riferimento e all'adozione di misure efficaci per contrastare l'evasione e l'elusione contributiva, a beneficio di tutta la filiera.

Nel 2024, le attività di supporto e sensibilizzazione alle imprese sul tema del Contributo ambientale sono proseguiti in continuità con gli anni precedenti, privilegiando l'uso di strumenti digitali consolidati. Tra le iniziative principali:

- **webinar formativi** sulle novità della *Guida all'adesione e applicazione del Contributo*, con una sezione speciale sulla nuova modalità dichiarativa semplificata;
- **campagne di comunicazione** sugli adempimenti consortili e sulle ultime novità: nei primi dieci mesi del 2024, sono state inviate circa 250.000 informative alle aziende, associazioni e consulenti, con altre comunicazioni previste entro la fine dell'anno;
- **supporto individuale** per i consorziati che hanno richiesto audit contabili a CONAI per verificare la corretta applicazione delle procedure sul contributo ambientale.

Grazie alla loro efficacia, queste iniziative di supporto a vari livelli proseguiranno anche nel 2025.

Per il 2024, le attività di controllo sono continue con un monitoraggio costante dei flussi dichiarativi, anche incrociando i dati CONAI con fonti esterne, per individuare situazioni a rischio di evasione o elusione del Contributo o errori sistematici nell'applicazione. Sono state avviate anche attività di sensibilizzazione verso aziende consorziate e non, attraverso comunicazioni mirate e contatti diretti, concentrando i controlli documentali approfonditi solo verso quelle posizioni con maggiori indicatori di rischio di evasione/elusione del Contributo ambientale. Inoltre, per assicurare condizioni di concorrenza leale tra le imprese, sono continue azioni legali e interventi previsti dalle normative consortili verso aziende gravemente inadempienti.

I risultati ottenuti nei primi dieci mesi del 2024 indicano recuperi di Contributo ambientale di oltre 16 milioni di euro (in termini di nuove dichiarazioni inserite nelle banche dati CONAI e di minori esenzioni riconosciute da CONAI ai consorziati rispetto a quelle utilizzate dagli stessi), con una stima di chiusura annuale intorno ai 19 milioni di euro. Sono allo studio semplificazioni delle procedure di controllo che potrebbero divenire operative già dal 2025, utilizzando, tra gli altri, nuovi strumenti informatici di lettura dei tracciati XML delle fatture elettroniche dei consorziati sottoposti a controllo e valutando

nel contempo il rapporto costi-benefici delle stesse azioni di controllo, concentrandole sulle situazioni più “significative” in termini di anomalie ed errori rilevati nell’applicazione delle procedure consortili adottate dai consorziati ai fini dell’applicazione o esenzione del Contributo ambientale.

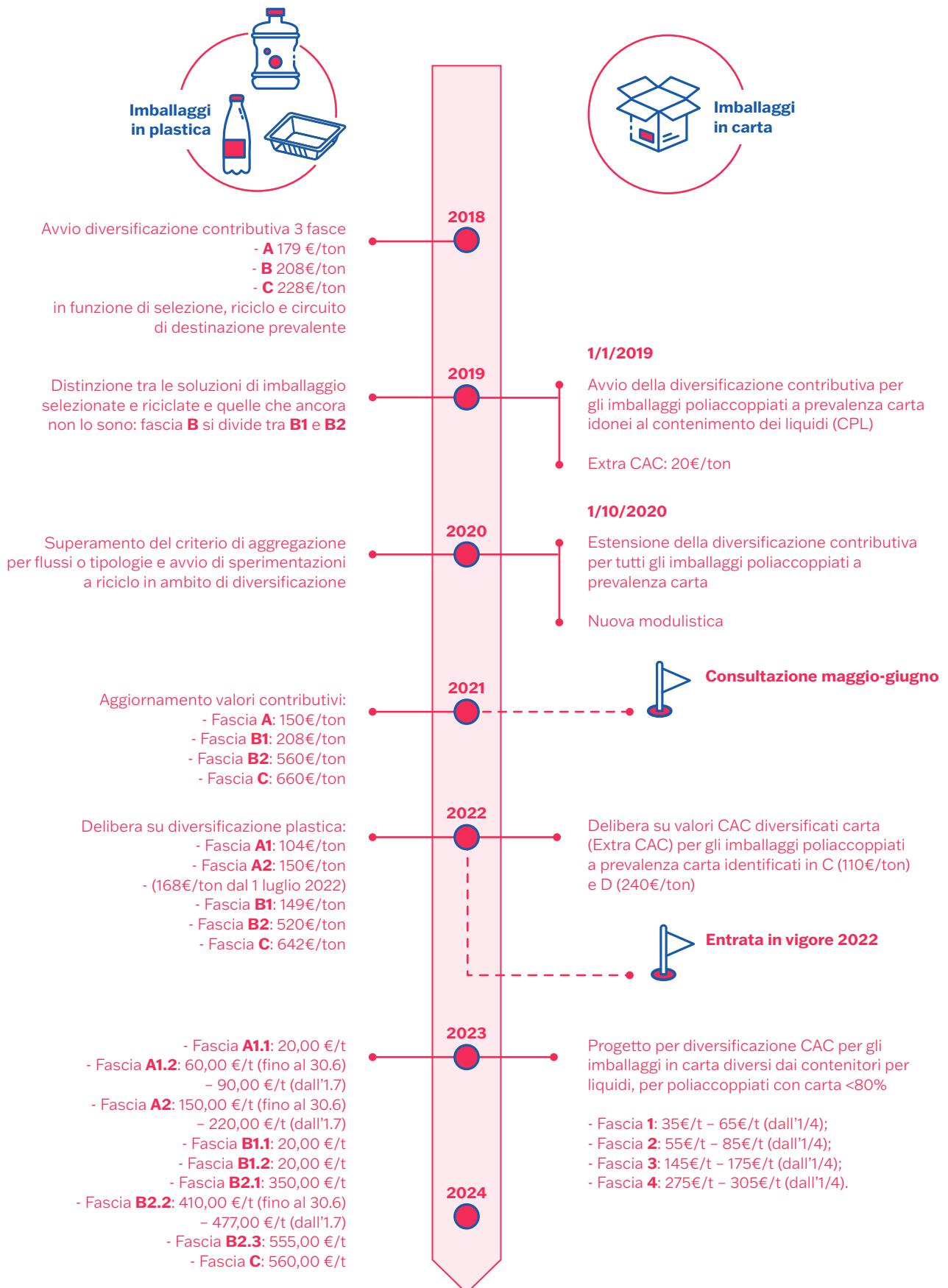
Tra le ulteriori semplificazioni e agevolazioni relative al Contributo ambientale introdotte nel 2024, riportate anche nella parte introduttiva della *Guida*, vi sono quelle che riguardano:

- i cosiddetti “piccoli commercianti” che acquistano quantitativi limitati di imballaggi vuoti dall’estero (sia UE che extra UE) per la rivendita sul territorio nazionale;
- gli esportatori di imballaggi pieni destinati all’esportazione fin dal momento dell’acquisto o dell’importazione;
- i consorziati che possono richiedere l’esenzione contributiva per l’esportazione di imballaggi pieni già dichiarati a CONAI, con una soglia annuale del contributo dichiarato aumentata a 12.500 euro per il rimborso (mod. 6.6 bis);
- una nuova procedura per l’applicazione o l’esclusione del Contributo sugli imballaggi in “cellulosa modificata chimicamente” e “cellulosa rigenerata” (dal 1° aprile 2024).

Nel 2024, è continuata anche la fase sperimentale per la nuova modalità dichiarativa semplificata basata sui tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati per le “prime cessioni” di imballaggi effettuate. L’adesione alla fase sperimentale è volontaria e richiede l’integrazione delle fatture con informazioni utili per una corretta classificazione dell’imballaggio a cui è attribuito da CONAI un “Codice Imballaggio” identificabile attraverso un nuovo strumento online, reso disponibile ai medesimi consorziati.

Nell’ultimo trimestre del 2024 è stato avviato uno studio di fattibilità, per valutare l’impiego di strumenti di intelligenza artificiale nella consultazione della *Guida all’adesione a CONAI e all’applicazione del Contributo Ambientale*. Il 2025 sarà caratterizzato anche da approfondite analisi sui possibili impatti che l’applicazione del PPWR in Italia (una volta definito il suo iter di approvazione a livello europeo) potrebbe avere sulle vigenti procedure consortili per le aziende tenute agli obblighi correlati alla cosiddetta Responsabilità Estesa del Produttore.

4.4.3 | Modulazione contributiva per imballaggi riutilizzabili



Dopo le procedure agevolate introdotte dal 2012 per gli imballaggi riutilizzabili all'interno di circuiti monitorati e controllati di riutilizzo, CONAI è costantemente impegnato nell'analisi di tipologie o flussi di imballaggi meritevoli di agevolazioni o semplificazioni, dedicando in tale ambito particolare attenzione a quelli riutilizzabili ai quali riservare formule agevolate o estendere quelle esistenti.

L'EVOLUZIONE DELLA MODULAZIONE DEL CAC



4.4.4 | Diversificazione contributiva

Nei prossimi anni si continuerà a monitorare i risultati della diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e aggiornare le liste degli imballaggi agevolati con il supporto del gruppo di lavoro dedicato, in virtù della loro selezionabilità e riciclabilità.

Si continueranno a valutare altre forme di modulazione del contributo che rispecchino le esigenze delle specifiche filiere.

In particolare, dopo l'entrata in vigore della **diversificazione del Contributo ambientale anche per gli imballaggi in carta** diversi dai contenitori per liquidi, con l'introduzione di un aumento contributivo (Extra CAC) per ognuna categoria specifica di imballaggio (poliaccoppiati con componente carta inferiore all'80% del peso complessivo dell'imballaggio), il Gruppo di Lavoro intende valutare gli effetti generati dal piano di interventi previsto sui contenitori per liquidi per valutarne eventuali necessità di integrazione o revisione che occorrono anche di una riformulazione del valore di Extra CAC specifico. Si sono inoltre avviate alcune riflessioni per comprendere la possibilità, a partire da non prima di luglio 2025, di rafforzare il legame tra il valore del CAC e il grado di riciclabilità certificato degli imballaggi.

Per quanto concerne la **diversificazione contributiva degli imballaggi in plastica**, l'introduzione del nuovo criterio economico porta con sé la necessità, in questa fase di rivalutazione del complessivo fabbisogno da CAC per la filiera, di ricalcolare i deficit di catena delle 9 fasce, per rendere il valore del CAC per fascia coerente con tutti i criteri definiti. Sono inoltre in atto le consuete valutazioni rispetto alla corretta collocazione degli articoli nelle fasce contributive in funzione dell'aggiornamento della selezionabilità e della riciclabilità su scala industriale o sperimentale. Tutto il percorso di evoluzione della diversificazione contributiva è infatti orientato a considerare anche l'evoluzione del tema riciclabilità a livello UE e pertanto alla logica di effettivo riciclo e non di riciclo potenziale, confermando i criteri alla base della diversificazione contributiva sin qui adottati.

Servizi e strumenti alle associazioni e alle imprese per la progettazione di imballaggi

4.5.1 | Pensare futuro, supporto alle imprese per ecodesign



Rispetto alle iniziative indirizzate verso le imprese per una progettazione sempre più attenta agli aspetti ambientali, il percorso di CONAI è quello di supportarle nella corretta progettazione, mettendo a disposizione strumenti di lavoro e competenze e promuovendo la diffusione delle buone pratiche, per poi rendicontarne i risultati in termini di benefici per l'ambiente. Il tutto rientra nelle iniziative di Pensare Futuro.

Queste iniziative hanno effetti su tutti gli obiettivi in quanto agendo a monte si lavora per la prevenzione alla fonte, la promozione del riutilizzo e il design for recycling che contribuisce, oltre che al raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero, all'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio per poter essere trasformati in materia prima seconda impiegata in altri processi produttivi.

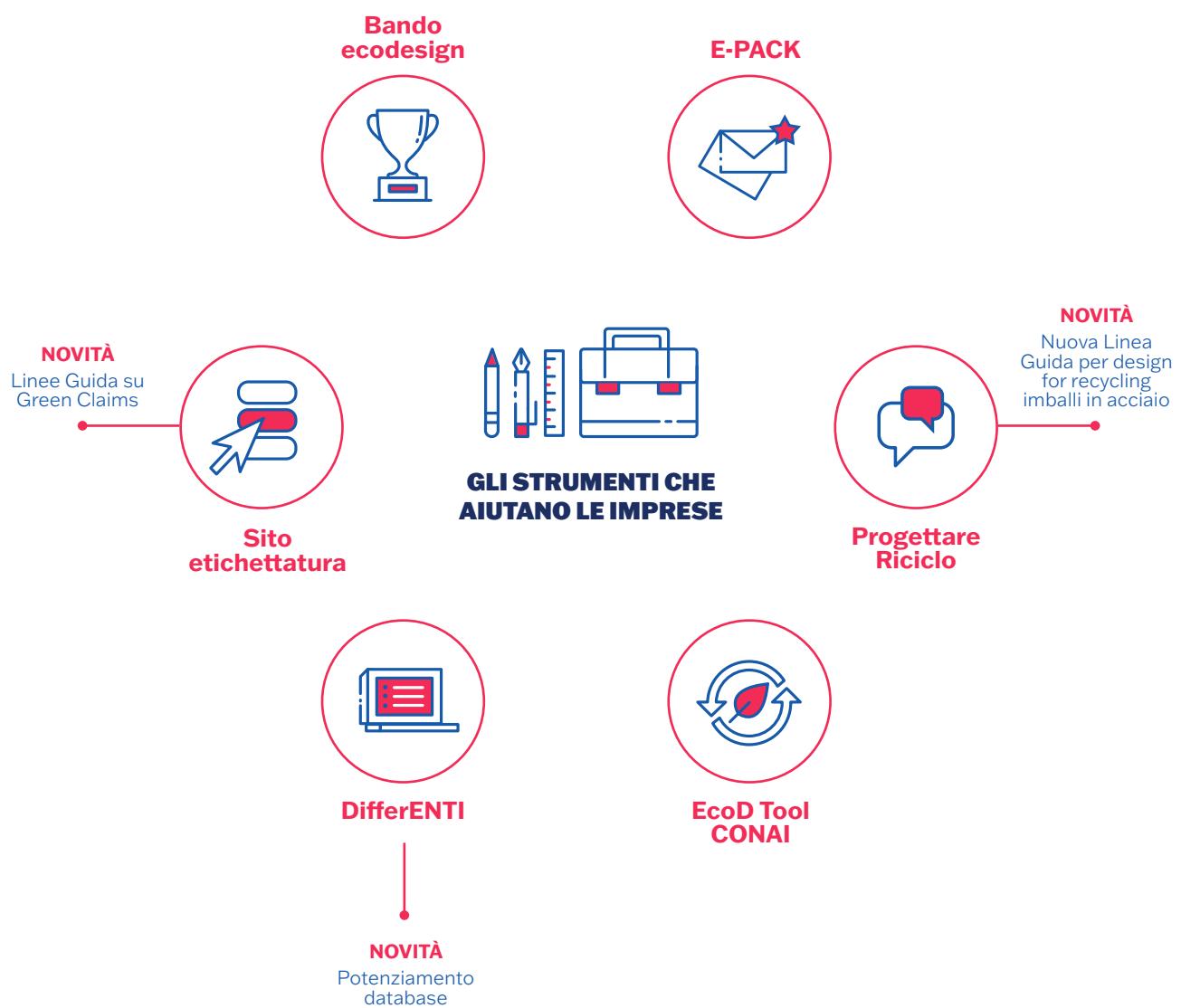
L'ecodesign è il primo ambito di intervento che riguarda la prima fase del ciclo di vita degli imballaggi, rendendo possibili imballaggi sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale. Nella fase d'uso la parola d'ordine è riutilizzo e gli interventi in grado di agevolare il consumatore finale nel fare una raccolta differenziata di qualità grazie a un design adeguato e indicazioni corrette. È questo, infatti, un passaggio fondamentale per la valorizzazione delle materie prime a fine vita, unito alle attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative e sulle possibili applicazioni della materia prima seconda.

Le attività e le misure che fanno parte della strategia di CONAI per il raggiungimento degli obiettivi sono pensate per stimolare e rendere concreta una cultura circolare in tutti gli anelli della filiera degli imballaggi, favorendo contestualmente il coinvolgimento di diversi attori competenti in un percorso di condivisione e dialogo.

Nello specifico, alcune delle iniziative sono pensate per essere trasversali a più obiettivi e a più destinatari, poiché si prestano particolarmente a fare da cassa di risonanza a più temi, specialmente nei casi in cui le attività siano volte a creare e accrescere la consapevolezza.

PENSARE FUTURO

Ecodesign per imballaggi sempre più sostenibili e riciclabili



E Pack

E Pack è un servizio online che prevede un indirizzo e-mail dedicato, epack@conai.org, per supportare le imprese nella realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale.

Dall'ottobre 2020, il servizio E Pack è stato significativamente rafforzato e ampliato per poter garantire, sin da subito, una risposta pronta alle numerose richieste delle imprese, nonché la necessaria diffusione delle informazioni. Ad oggi il servizio gestisce in media 10 richieste al giorno.

Già a partire dalla fine del 2024, la casella di posta epack@conai.org è stata messa a disposizione anche per fornire risposte e chiarimenti sulle tematiche riguardanti la Direttiva 2024/825/UE e sui green claims.

Vademecum Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio

Alla luce delle prescrizioni di prevenzione contenute nel Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, CONAI ha avviato la redazione di un documento di ricognizione normativa a supporto delle aziende e delle associazioni, per la progettazione di imballaggi coerenti con tali criteri normativi.

Data la complessità delle disposizioni che verranno introdotte dal Regolamento imballaggi, a partire da novembre 2024 è stato predisposto un tavolo di lavoro operativo, concepito come sottogruppo del Gruppo di lavoro prevenzione, con l'obiettivo di redigere un documento fruibile e funzionale alle imprese e alle associazioni in relazione alle misure di sostenibilità e ai criteri per la progettazione degli imballaggi:

- 1.** riduzione al minimo degli imballaggi;
- 2.** riutilizzo e ricarica;
- 3.** riciclabilità;
- 4.** contenuto di materiale riciclato;
- 5.** limitazioni riguardanti le sostanze pericolose negli imballaggi;
- 6.** uso di imballaggi compostabili.

Per migliorare ulteriormente la comprensione e l'usabilità del documento, al suo interno saranno inclusi:

- **esempi pratici**, per illustrare le modalità corrette di adempimento agli obblighi normativi;
- **definizioni**, per evitare ambiguità terminologiche;
- **FAQ (domande frequenti)**, per rispondere in modo diretto ed esaustivo ai principali dubbi delle imprese e delle associazioni.

Tale progetto si inserisce nel più ampio impegno di CONAI nel promuovere misure di prevenzione e sostenibilità ambientale, in linea con le disposizioni europee e nazionali.

Progettare Riciclo

Con riferimento all'ecodesign e, in particolare, al design for recycling, CONAI ha sviluppato Progettare Riciclo, una piattaforma web, in italiano e in inglese, che raccoglie linee guida e checklist interattive sul design for recycling. I documenti sono redatti con la collaborazione delle principali Università italiane di design e il supporto dei Consorzi di filiera, per poi essere sottoposte alla consultazione pubblica di tutti i soggetti che operano nel settore degli imballaggi: da chi li progetta e li produce, a chi li utilizza, fino a chi ne gestisce il fine vita. La piattaforma ospita attualmente le *Linee guida sul design for recycling* degli imballaggi in plastica, alluminio, carta e acciaio.

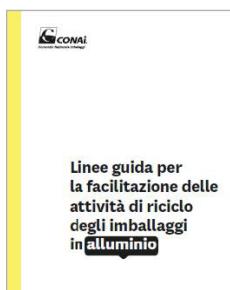
Nel 2022, infatti, è stata avviata la collaborazione con l'Università di Bologna per la redazione delle *Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio*, che si è conclusa alla fine del 2023. Le Linee Guida sono state pubblicate all'interno del sito dedicato www.progettarericiclo.com all'inizio del 2024.

CONAI proseguirà l'attività di promozione e di diffusione delle informazioni sulla progettazione di imballaggi riciclabili tra le imprese e nei momenti di formazione dedicati all'ecodesign.

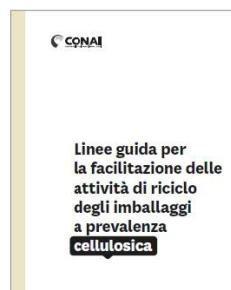
PROGETTARE RICICLO



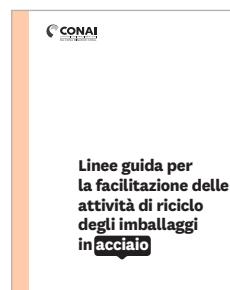
Pubblicato nel 2016
Università IUAV di Venezia



Pubblicato nel 2018
Politecnico di Torino



Pubblicato nel 2020
Politecnico di Milano



Pubblicato nel 2024
Università di Bologna

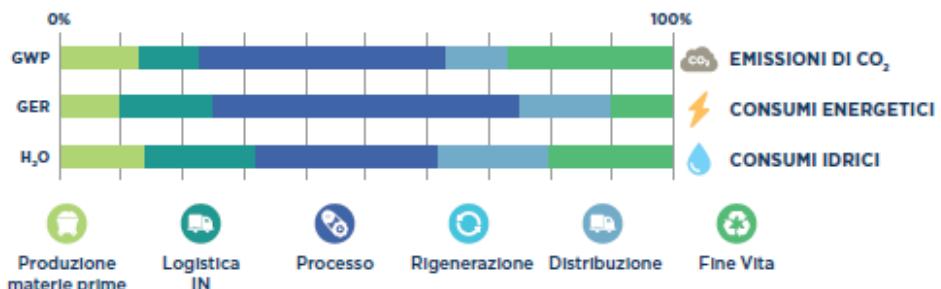
Sviluppo Eco Tool CONAI per l'ecodesign

L'EcoD Tool CONAI è uno strumento web di ecodesign del packaging gratuito che guida le aziende consorziate, ma anche altri utenti, nella valutazione ambientale degli imballaggi considerando l'intero ciclo di vita e suggerendo azioni di miglioramento. Lo strumento, infatti, oltre a calcolare l'impatto ambientale dell'imballaggio tramite un'analisi LCA semplificata in funzione di 3 indicatori LCA (GWP, GER e consumi di acqua), consente di migliorare l'efficienza ambientale dell'imballaggio attraverso suggerimenti progettuali.

Da febbraio 2020, sono 240 gli utenti abilitati all'utilizzo dello strumento.

FA IL CHECKUP AMBIENTALE DEL TUO IMBALLAGGIO

L'**ECOD TOOL** valuta l'impatto di ciascuna fase del ciclo di vita dell'imballaggio, indagando tre indicatori ambientali:



TI SUGGERISCE LE POSSIBILI LEVE DI ECO-DESIGN DA APPLICARE

Lo strumento ti supporta nell'eco-progettazione proponendoti le leve di eco-design applicabili al tuo imballaggio, al fine di ridurre l'impatto ambientale di ciascuna fase del ciclo di vita e renderlo più riciclabile.

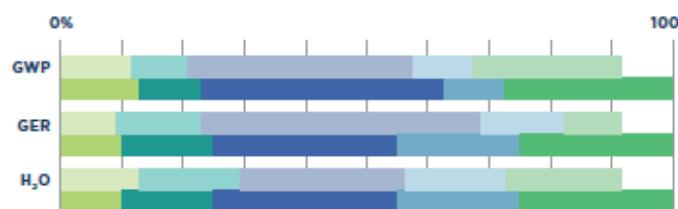


Leva di prevenzione FACILITAZIONE ATTIVITÀ DI RICICLO

- Privilegia la monomaterialità nel tuo sistema di imballo
- Rendi le componenti di diverso materiale separabili manualmente

CONFRONTA I DIVERSI PROGETTI DI RE-DESIGN DEL TUO PACKAGING

Puoi effettuare diverse simulazioni di re-design del tuo imballaggio e valutarne i benefici ambientali, sulla base degli indicatori indagati, e sul nuovo indicatore di circolarità CONAI che valorizza l'efficienza nel consumo di risorse lungo la filiera.



I nuovi sviluppi e le nuove funzioni dello strumento, resi disponibili già dall'inizio del 2023, sono volti a:

- potenziare l'utilizzo, la comprensione e la comunicabilità degli indicatori di facilitazione delle attività di riciclo (FAR), materia prima seconda generata (MPS) e circolarità (ICC);
- dare la possibilità alle aziende di utilizzare, in alcune specifiche casistiche e sotto certe condizioni, tali indicatori, previa validazione da parte di un ente terzo (ad esempio, per la certificazione della dichiarazione di riciclabilità, nei Report di sostenibilità o altra documentazione ufficiale).

Inoltre, l'EcoD Tool può essere utilizzato anche da soggetti diversi dai consorziati CONAI, quali, ad esempio, studenti, centri di ricerca, nonché consulenti e studi di progettazione, prevedendo specifiche licenze d'uso.

Con l'obiettivo di ottenere nuovi iscritti al Tool e per promuovere l'utilizzo dello strumento, nel mese di novembre 2024 è stata avviata una campagna di re-ingaggio degli utenti per ricordare i benefici dell'utilizzo dell'EcoD Tool e per invitare gli utenti ancora non attivi a completare la richiesta di accesso.

Strumenti e iniziative CONAI sull'etichettatura ambientale degli imballaggi

Con l'obiettivo di fare chiarezza sul tema e offrire supporto alle aziende, dall'ottobre 2020 CONAI ha promosso lo sviluppo di specifici strumenti e iniziative volti a garantire le informazioni e gli strumenti necessari alle imprese, quali:

- **Linee guida sull'etichettatura obbligatoria**, elaborate con il coinvolgimento di un tavolo di lavoro dedicato alla gestione dei temi più critici con UNI, Confindustria e Federdistribuzione;
- **Linee guida sull'etichettatura volontaria**, che offrono una panoramica delle principali dichiarazioni ed etichette ambientali che possono essere volontariamente apposte sugli imballaggi;
- **Vademecum all'utilizzo dei canali digitali per l'etichettatura ambientale**, che chiarisce i requisiti per l'etichettatura ambientale digitale, offrendo esempi pratici e best practice esistenti;

ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

Il contesto normativo

L'11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la Direttiva (UE) 2018/851 sui rifiuti e la Direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio.

Il Decreto ha apportato importanti modifiche, introducendo l'obbligo di etichettatura ambientale per tutti gli imballaggi immessi al consumo in Italia. In particolare, dispone che tutti gli imballaggi siano "opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi. I produttori hanno, altresì, l'obbligo di indicare, ai fini della identificazione e

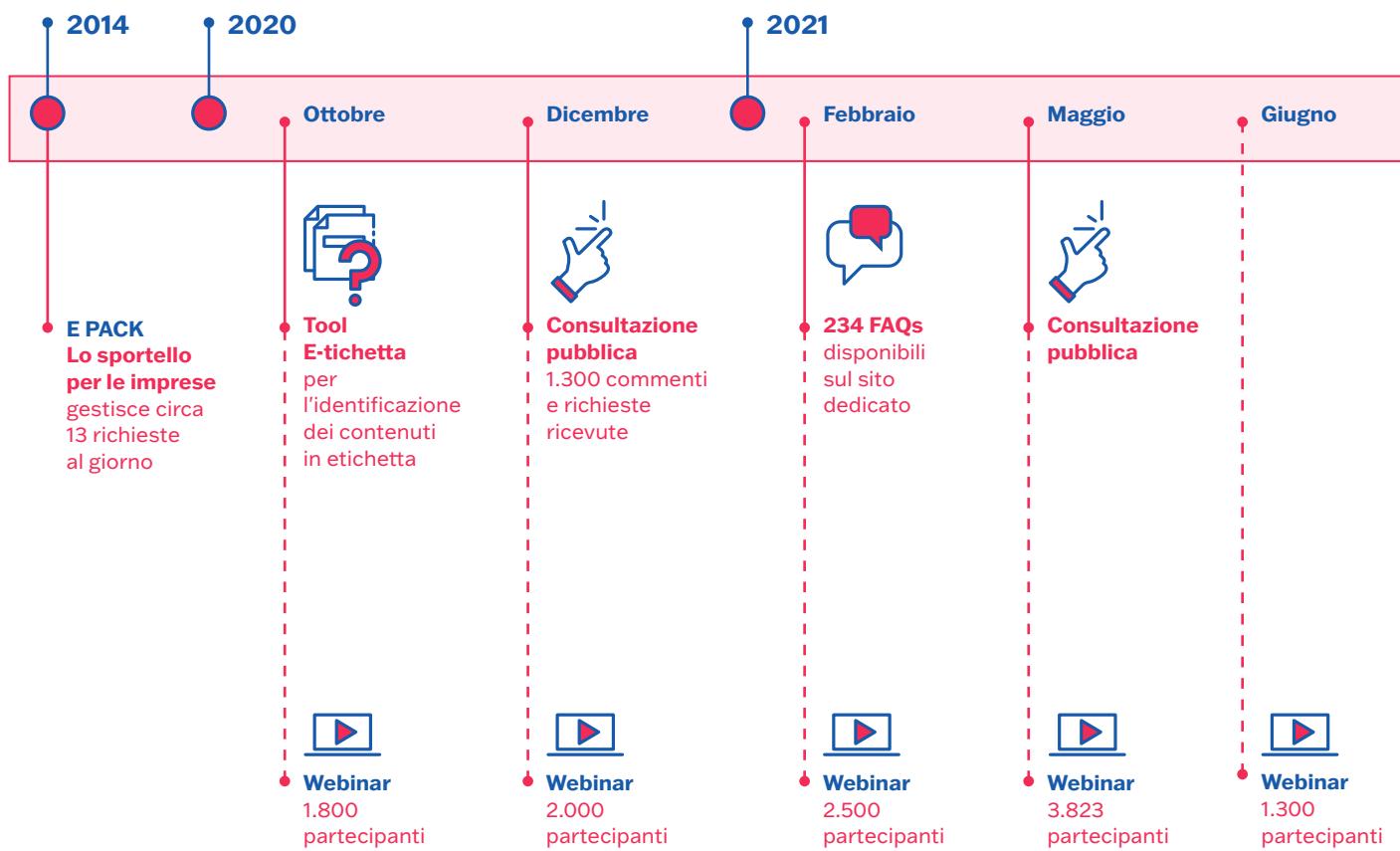
classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della decisione 97/129/CE della Commissione."

Il Decreto Legge c.d. Milleproroghe, come convertito in legge, ha disposto, come già fatto precedentemente da ulteriori provvedimenti normativi, la sospensione dell'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi fino al 31 dicembre 2022 con possibilità di esaurimento scorte già immesse sul mercato e/o etichettate al 1° gennaio 2023.

L'iter normativo si è concluso il 21 novembre 2022 con la pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.

- **tool e-tichetta** (e-tichetta.CONAI.org), utile a individuare i contenuti per l'etichettatura ambientale obbligatoria e volontaria (conta oltre 20.980 iscritti);
- **sito dedicato all'etichettatura ambientale dell'imballaggio** (www.etichetta-CONAI.com), multilingue e costantemente aggiornato, dove sono disponibili le Linee guida sopra citate e:
 - oltre 270 FAQs;
 - Good Ideas di etichettatura ambientale;
 - checklist a supporto delle imprese per individuare le responsabilità e i compiti per ciascun attore della filiera;

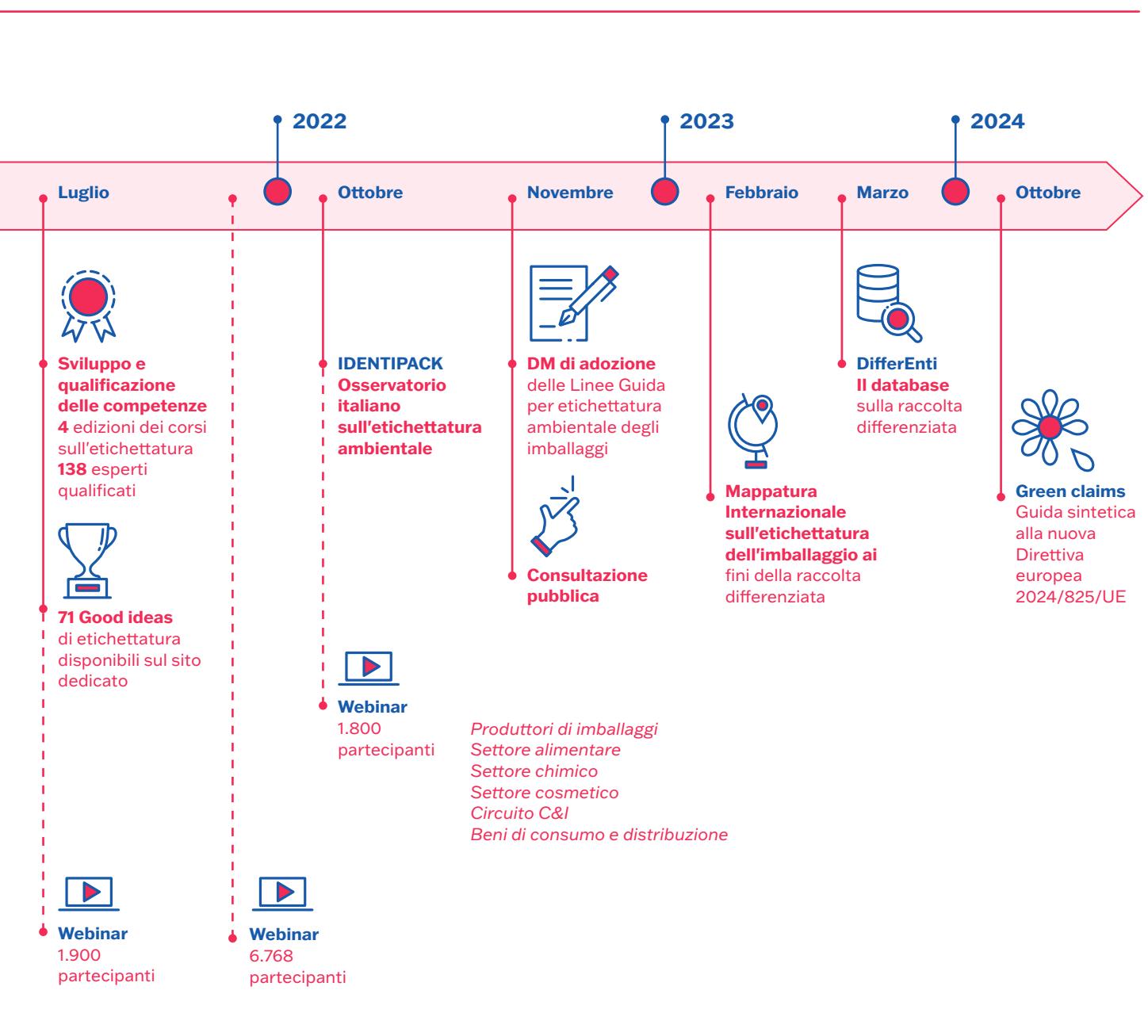
LE INIZIATIVE DI CONAI SULL'ETICHETTURA AMBIENTALE

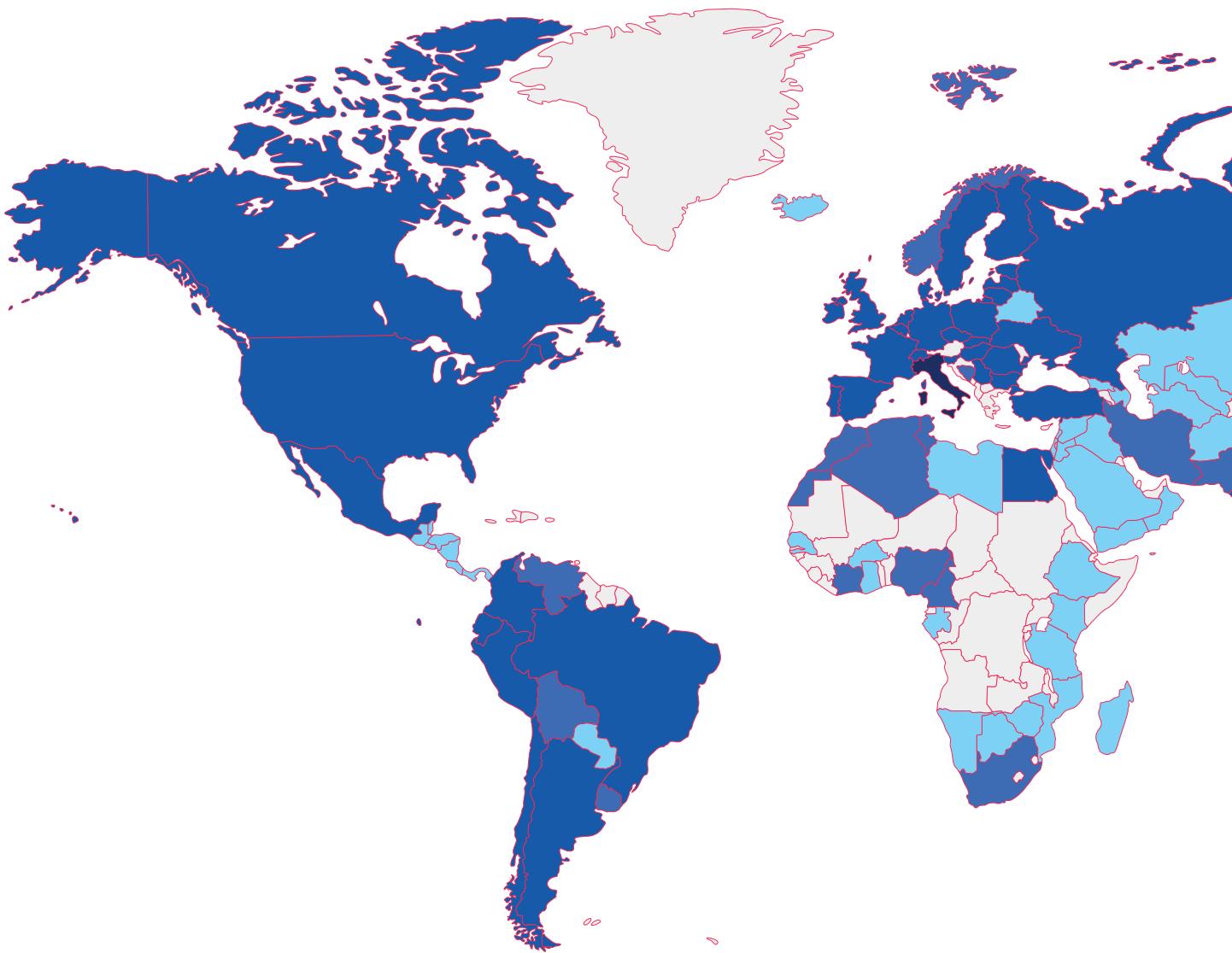


Fonte: Piano Specifico di Prevenzione e Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2024.

- elenco degli esperti di etichettatura ambientale che hanno conseguito il corso “Esperto in etichettatura ambientale degli imballaggi”, a cui le aziende possono fare riferimento per consulenze dirette;
- tutti i webinar della CONAI Academy.
- **eventi formativi** per lo sviluppo e la qualificazione delle **competenze**;
- **webinar** organizzati nell’ambito della **CONAI Academy**, e in collaborazione con le principali associazioni di categoria e territoriali.

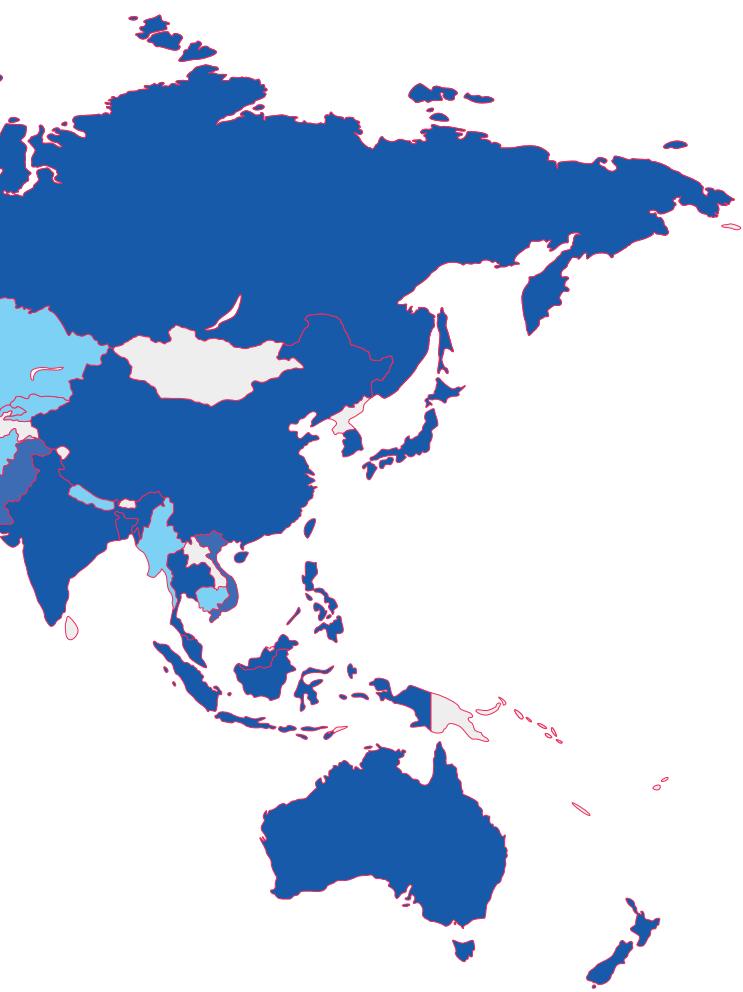
Va segnalato che alla luce dell’evoluzione normativa che investe il tema etichettatura obbligatoria (PPWR) e volontaria (Direttiva 2024/825 UE), nel 2025 si provvederà all’adeguamento e all’aggiornamento necessario degli strumenti messi a disposizione da CONAI per le imprese.





Guida sintetica alla nuova Direttiva europea 2024/825/UE

All'inizio del 2023 era stato predisposto un tavolo interaziendale composto da aziende del comparto food sul tema dei green claims, con l'obiettivo di definire un documento metodologico (Linea Guida) che potesse guidare le imprese nella comprensione del perimetro della normativa specifica sui green claims e nella definizione di green claim in linea con i requisiti della Proposta di Direttiva “on substantiation and communication of explicit environmental claims”. Il documento metodologico (Linea Guida), che è stato definito in stretta cooperazione con alcuni referenti della Scuola Sant'Anna di Pisa, le aziende partecipanti al tavolo di lavoro, CONAI e Unionfood, è stato sviluppato tenendo in considerazione i principali riferimenti sviluppati in sede ISO,



Il sito dedicato all'etichettatura è stato visualizzato da utenti provenienti da tutto il mondo, come mostrato nella mappa. Dal 17 novembre 2020 al 17 novembre 2024 (4 anni) il sito è stato cliccato da più di 92.646 utenti da diverse parti del mondo.

VISUALIZZAZIONI PER PAESE

PAESE	Utenti
Italia	73.826
Germania	8.216
Spagna	3.316
Gran Bretagna	2.112
Francia	1.842
Stati Uniti	1.771
Paesi Bassi	1.563

PAGINE PIÙ VISITATE DAL 17.11.2020 AL 17.11.2024

Pagine più visitate	Visualizzazioni
Home	59.976
FAQ	30.818
Archivi Documenti	25.239

Commissione Europea, Stati Membri e le principali sentenze dell'Autorità Garante nonché del Garante della Pubblicità.

Il documento, pubblicato a ottobre 2024, è stato inserito in un'area dedicata ai green claims sul sito www.etichetta-conai.com insieme a diverse FAQ. È stato inoltre organizzato un webinar nel mese di ottobre dedicato alla presentazione di questo documento dal titolo “Green claims: obblighi e divieti – Presentazione della guida sintetica alla nuova Direttiva 2024/825/UE”.

DifferEnti



Nel 2023 è stato lanciato il sito DifferEnti. Si tratta di un database che contiene le informazioni sulle modalità e i sistemi di raccolta differenziata dei comuni italiani e sulle azioni di prevenzione dell'impatto ambientale promosse dagli Enti Locali. Il database viene messo a disposizione delle aziende o service provider che vorranno sviluppare dei sistemi digitali per veicolare informazioni geolocalizzate di raccolta differenziata degli imballaggi.

Tutti gli utenti di DifferEnti possono accedere alle statistiche del sito e, dalla fine del 2023, gli utenti possono sottoscrivere un accordo per accedere a funzionalità avanzate della piattaforma che permettono di scaricare i dati in formato .csv.

La piattaforma è in continua evoluzione, nel corso del 2024 sono state integrate nuove funzionalità all'interno del database:

- informazioni più puntuale rispetto alle categorie su cui si concentrano maggiormente le azioni di prevenzione degli Enti locali a livello nazionale e per singolo Comune;
- nuovi items con i colori dei bidoni della raccolta differenziata nelle varie città italiane;
- informazioni su dove vanno conferiti i contenitori composti per liquidi in tutti i Comuni italiani.

Per il 2025 è prevista, inoltre, un'integrazione del database DifferEnti che comprenderà le diverse modalità di raccolta selettiva in Italia, come ad esempio gli ecocompattatori mangiaplastica.

Identipack (www.osservatorioidentipack.it)

Per poter valutare l'efficacia delle informazioni veicolate o eventuali carenze formative/informative da colmare, il monitoraggio è fondamentale. Per questo, con l'obiettivo di monitorare l'adozione dell'etichettatura ambientale sugli imballaggi destinati al largo consumo, a ottobre 2022 è stato lanciato IdentiPack, l'Osservatorio sull'etichettatura ambientale del packaging di CONAI e GS1 Italy. Si tratta di uno studio che ha l'obiettivo di monitorare semestralmente la presenza, sul packaging dei prodotti, di informazioni ambientali inerenti allo stesso imballaggio: alcune di queste obbligatorie per legge, altre volontarie, come marchi e certificazioni, o suggerimenti per una raccolta differenziata di qualità. A dicembre 2024 viene lanciata la VI edizione di IdentiPack.

VI REPORT DI IDENTIPACK

I dati principali

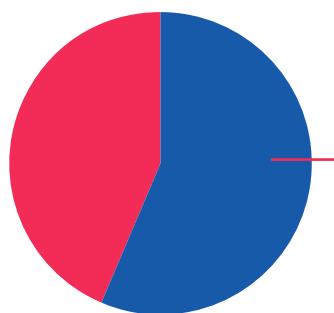
I dati dell'ultima edizione ci mostrano un leggero incremento, rispetto all'anno scorso, del numero di imballaggi che riportano in etichetta la codifica identificativa del materiale (ai sensi della decisione 129/97/CE) ma anche di quelli che indicano la tipologia di imballaggio e il corretto conferimento

in raccolta differenziata. Questi dati confermano il trend espansivo registrato nel corso degli ultimi anni, legato anche all'obbligo di etichettatura ambientale degli imballaggi dettato dalla normativa vigente.

INDICAZIONI SULLA TIPOLOGIA DI IMBALLAGGIO E SUL CORRETTO CONFERIMENTO IN RACCOLTA DIFFERENZIATA

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)

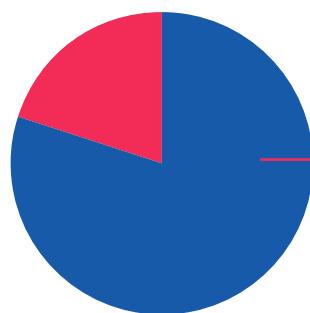


56,4%

% Prodotti con
Indicazioni sulla tipologia
di imballaggio e sul corretto
conferimento in raccolta
differenziata sul totale
Grocery

+2,5 p.ti %

rispetto all'anno
corrispondente



80,0%

% Confezioni vendute con
Indicazioni sulla tipologia
di imballaggio e sul corretto
conferimento in raccolta
differenziata sul totale
Grocery

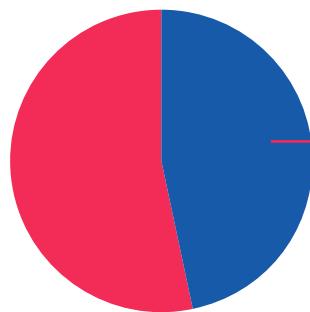
+1,9 p.ti %

rispetto all'anno
corrispondente

CODIFICA IDENTIFICATIVA DEL MATERIALE

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)

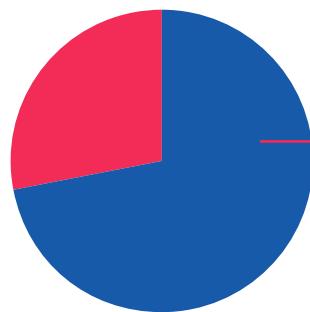


46,8%

% Prodotti con
Codifica identificativa
del materiale sul totale
Grocery

+3,6 p.ti %

rispetto all'anno
corrispondente



72,2%

% Confezioni vendute con
Codifica identificativa
del materiale sul totale
Grocery

+2,5 p.ti %

rispetto all'anno
corrispondente

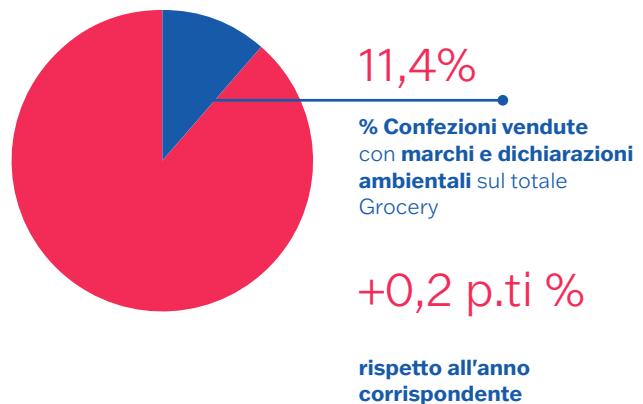
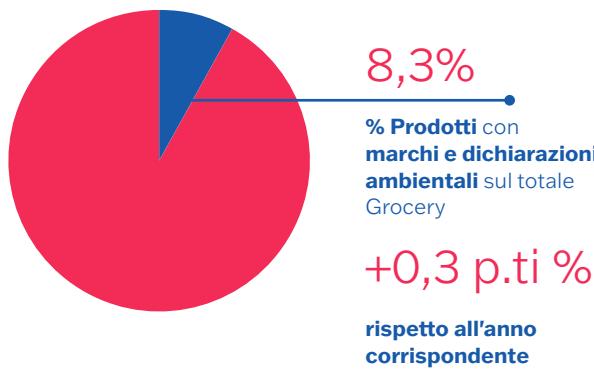
È stato rilevato un lieve aumento degli imballaggi che presentano dichiarazioni ambientali volontarie. Rispetto all'anno finito a giugno 2024, la situazione appare sostanzialmente stabile: la numerica

dei prodotti che riportano in etichetta delle informazioni aggiuntive per una raccolta differenziata di qualità è aumentata di +0,1 punti percentuali, ed anche la quantità di unità vendute.

MARCHI E DICHIARAZIONI AMBIENTALI

% Prodotti - % confezioni vendute

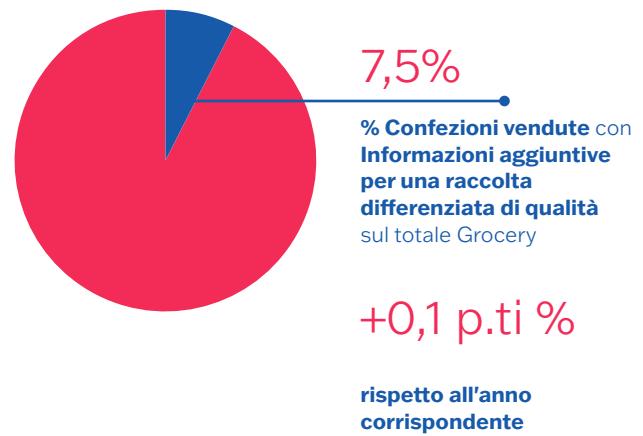
AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



INFORMAZIONI AGGIUNTIVE PER UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



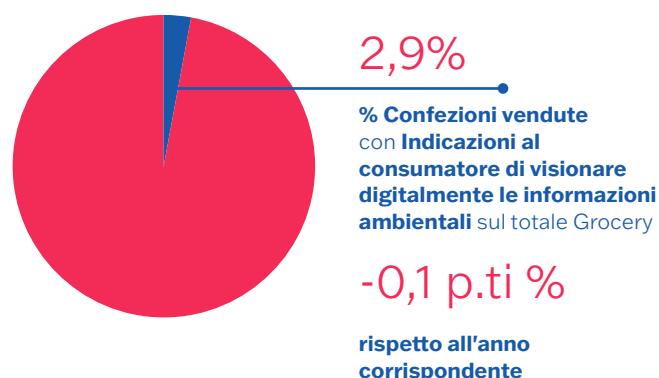
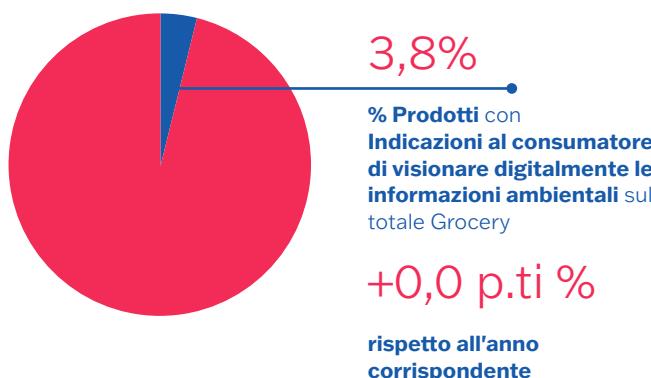
Approfittare del touchpoint rappresentato dalle etichette dei propri prodotti per comunicare al consumatore la possibilità di visionare in modo digitale le informazioni ambientali sul pack è ancora appannaggio di pochi. Nell'arco dei 12 mesi rilevati, infatti, viene riscontrato un valore piuttosto stabile ma per quanto riguarda i prodotti venduti il trend risulta lievemente negativo.

La certificazione della compostabilità degli imballaggi con l'invito a conferirli tra i rifiuti organici della raccolta differenziata resta poco diffusa nell'universo del grocery in Italia. Oltretutto il dato è identico a quello dell'anno finito a giugno 2023 e mostra dunque una sostanziale stabilità.

INDICAZIONI AL CONSUMATORE DI VISIONARE DIGITALMENTE LE INFORMAZIONI AMBIENTALI

% Prodotti - % confezioni vendute

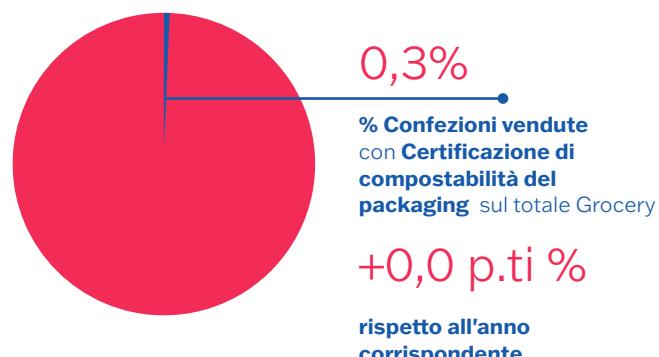
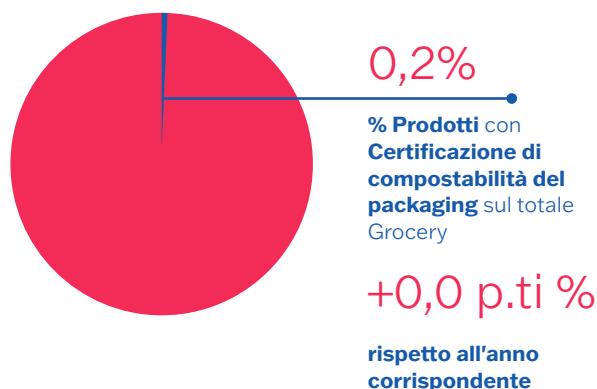
AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



CERTIFICAZIONE DI COMPOSTABILITÀ DEL PACKAGING

% Prodotti - % confezioni vendute

AT Giugno 2024 ● 100% = Grocery (Iper + Super)



Eco Pack - Bando CONAI per l'ecodesign



Iniziativa che premia le soluzioni di imballaggi a ridotto impatto ambientale. La valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla riprogettazione di un imballaggio è effettuata mediante l'Eco Tool CONAI, lo strumento di LCA semplificata che effettua un confronto tra un "prima" e un "dopo". L'iniziativa, quindi, oltre a sensibilizzare le aziende sui temi relativi alla prevenzione promuovendo le leve per implementare l'ecodesign, si propone anche di trasmettere, in modo fruibile, nozioni scientifiche sul tema, favorendo l'adozione da parte delle aziende di uno strumento di calcolo per la valutazione ambientale dei loro imballaggi.

Nel 2024 il Bando è arrivato alla sua undicesima edizione con un montepremi di 600.000 euro, premiando 118 aziende che hanno progettato 248 sistemi di imballaggi a ridotto impatto ambientale con un riconoscimento economico e visibilità, attraverso specifiche iniziative (articoli, interviste, eventi dedicati, ecc.) che saranno realizzate dalla metà del mese di novembre 2024 fino alla fine di ottobre 2025.

Confermata la partecipazione costante delle aziende e il numero di progetti presentati (oltre 400 candidature). Nel 2025 si prevede di indire una nuova edizione i cui criteri saranno in parte resi più coerenti con le prescrizioni normative (es. SUP).

BANDO CONAI PER L'ECODESIGN CONAI premia le soluzioni di packaging più sostenibili

EDIZIONE 2024



414
casi presentati

+11%
Rispetto al 2023



118
aziende premiate

+9%
Rispetto al 2023



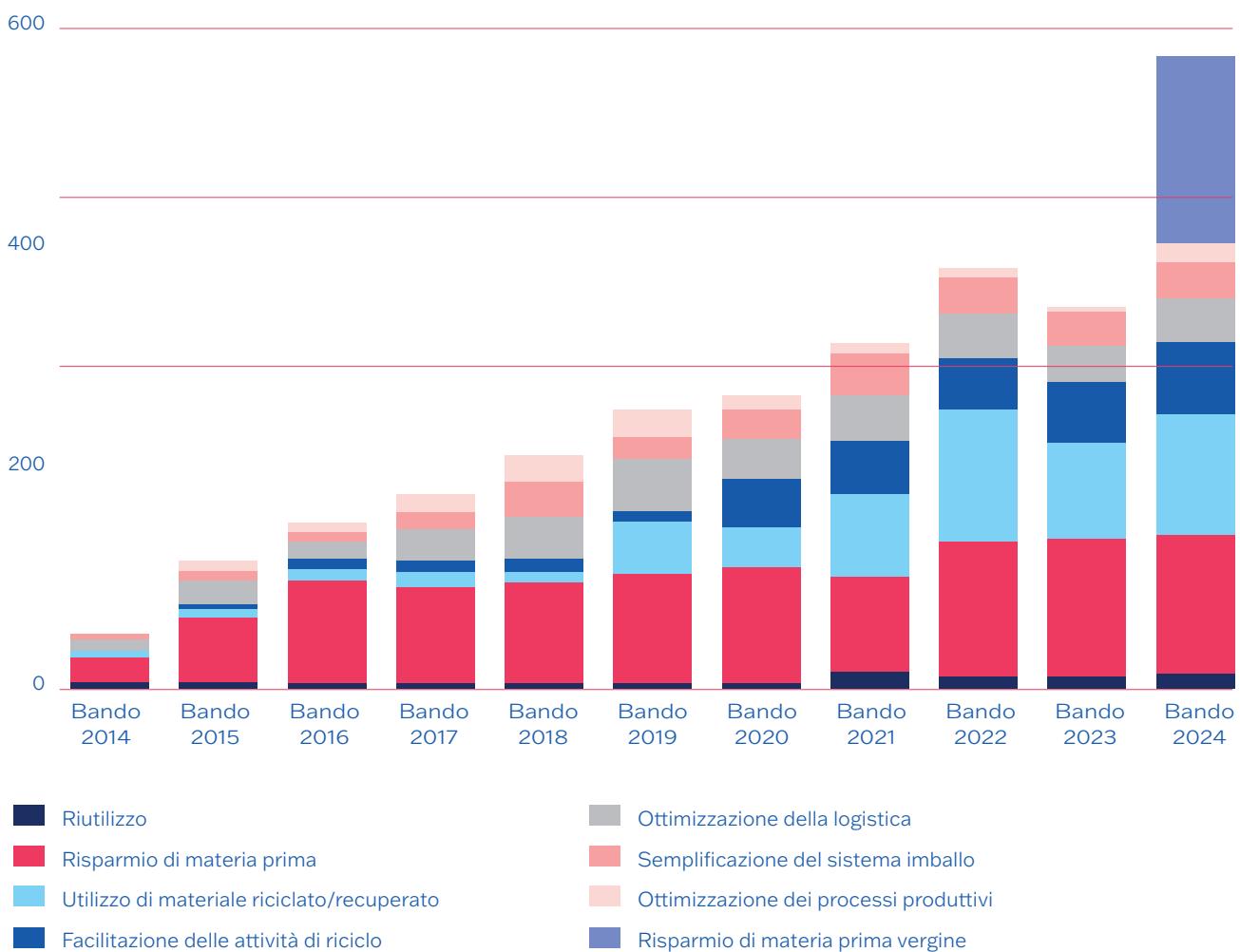
248
progetti incentivati

+13%
Rispetto al 2023

CASI PRESENTATI E AMMESSI



LEVE ATTIVATE (BANDO 2014 - 2024)



Fondazione ReMade® Impresa Sociale

Nel corso del 2024, CONAI ha promosso e sostenuto la trasformazione di ReMade in Italy® da associazione a Fondazione ReMade® Impresa Sociale, segnando un passo significativo verso la tutela del valore generato negli anni dalla filiera del riciclo in Italia.

La nascita della Fondazione rappresenta un'evoluzione strategica e si pone come centro nevralgico per il dialogo tra le aziende impegnate nella promozione e produzione di beni da materiali riciclati, fornendo il proprio contributo verso la promozione e l'applicazione di strumenti istituzionali quali i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e il Green Public Procurement (GPP).

La Fondazione supporta infatti le aziende produttrici interessate a certificare i loro prodotti fornendo loro tutte le informazioni utili sul processo di certificazione e sull'eventuale partecipazione ad appalti pubblici, nonché fornisce supporto alla comunicazione dei prodotti certificati. Inoltre, accompagna la pubblica amministrazione nell'applicazione della normativa sul Green Public Procurement (GPP) attraverso piani operativi personalizzati.

4.6

Servizi e strumenti agli Enti Locali per RD di qualità

4.6.1 | Accordo di Programma Quadro Nazionale

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI rappresenta lo strumento principale con cui il sistema consortile garantisce l'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti su suolo pubblico, adempiendo agli obblighi in capo ai produttori e agli utilizzatori di imballaggi, in linea con il principio di responsabilità condivisa. Grazie a questo accordo, i Comuni possono conferire i rifiuti di imballaggio raccolti in maniera differenziata ai Consorzi di filiera, che si occupano di garantirne il ritiro e il riciclo, riconoscendo ai Comuni, o ai soggetti da essi delegati, i corrispettivi economici per coprire i costi sostenuti nello svolgimento delle raccolte differenziate.

I corrispettivi sono diversificati anche in base alla qualità delle raccolte, ossia in base alla presenza di frazioni estranee, e sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice NIC, che riflette l'andamento dei prezzi al consumo (inflazione) rilevato dall'ISTAT.

Nella tabella seguente sono riportati i valori massimi e minimi dei corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

I CORRISPETTIVI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO (2024)

	MAX (€/t)	MIN (€/t)
Acciaio	158,63	70,11
Alluminio	479,11	154,26
Carta	145,42	21,81
Plastica	490,79	95,81
Bioplastica	147,86	73,36
Vetro	82,85	3,7

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto per la prima volta da ANCI e CONAI nel 1999, con una durata iniziale di cinque anni, e successivamente rinnovato fino all'attuale versione, valida dal 1º gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.

Il prossimo Accordo vedrà novità importanti: le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 116/2020, che ha revisionato il D.Lgs. 152/2006, comportano profonde e significative novità. L'Accordo Quadro ANCI-CONAI, originariamente un accordo tra ANCI e CONAI, si trasforma in un Accordo di Programma Quadro, estendendosi anche ai Sistemi autonomi, ampliando la portata dell'accordo e coinvolgendo una platea più ampia di soggetti, filiera per filiera, sia per la parte privata sia per la parte pubblica con la partecipazione dell'UPI – Unione Province d'Italia.

Queste importanti novità hanno reso particolarmente articolata e impegnativa la trattativa che per la prima volta si è allargata coinvolgendo, oltre ad ANCI e CONAI, i soggetti qui sopra richiamati. Per tali ragioni, nonostante CONAI abbia già da tempo avviato un percorso di condivisione del nuovo Accordo, non è stato possibile raggiungere una definizione da tutti condivisa per il nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale. È stato quindi necessario prevedere una proroga del vigente Accordo Quadro, proroga che è stata formalizzata da ANCI e CONAI, sottoscrittori dello stesso, ma condivisa da tutti i soggetti sottoscrittori del prossimo Accordo, proprio nell'ambito del Tavolo preposto alla sua negoziazione.

L'Accordo vigente è stato prorogato sino al 30 giugno 2025, unitamente agli Allegati Tecnici e a tutte le condizioni in essi previsti, data entro la quale si ritiene, grazie al particolare impegno profuso dalle parti negli ultimi mesi, di poter pervenire alla condivisione della parte generale del nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale.

Lo strumento operativo dell'Accordo Quadro sono le convenzioni che ogni Comune può sottoscrivere, direttamente o tramite soggetti da esso delegati, con i Consorzi di filiera. Tali convenzioni, regolate dagli allegati tecnici dell'Accordo Quadro, impegnano il Comune a realizzare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio e a conferire i materiali raccolti al Consorzio di filiera competente. In cambio, il Consorzio di filiera si impegna a ritirare il materiale, garantirne l'avvio al riciclo e riconoscere al Comune, o al soggetto delegato, i corrispettivi per coprire i maggiori costi sostenuti nella gestione della raccolta differenziata.

Si ricorda che, in occasione della sottoscrizione dell'ultimo rinnovo dell'Accordo Quadro, non è stato possibile, data la specificità della filiera, rinnovare l'allegato tecnico relativo agli imballaggi in legno; pertanto, i dati relativi a questa frazione non sono inclusi nel presente documento. È importante sottolineare, tuttavia, che la raccolta e il recupero dei rifiuti legnosi da superficie pubblica sono comunque garantiti dalla rete di piattaforme del Consorzio, che risultano operative su tutto il territorio nazionale, e dal supporto economico alla logistica per la raccolta dei rifiuti in legno. Questo sostegno

favorisce anche le raccolte pubbliche, che altrimenti dovrebbero affrontare costi di trattamento notevolmente più elevati, compromettendo il corretto recupero dei rifiuti in legno.

Prima di approfondire l'analisi dei convenzionamenti sul territorio, che rappresentano senza dubbio uno degli aspetti più rilevanti dell'Accordo Quadro, è importante ricordare che questo prevede anche altri strumenti fondamentali a disposizione dei Comuni per favorire lo sviluppo della raccolta differenziata: il supporto alla progettazione locale, il sostegno alla comunicazione sul territorio e un programma specifico di formazione per gli amministratori locali.

SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI

Gli strumenti dell'Accordo Quadro

Progetti territoriali e sperimentali

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI stabilisce l'impegno reciproco delle parti per promuovere e incentivare lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, sia in termini di quantità che di qualità, con un focus particolare sulle aree in ritardo. Per raggiungere questo obiettivo, è previsto un apposito budget per il sostegno a progetti territoriali finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio. È possibile quindi presentare richieste di supporto tecnico senza ulteriori costi per l'amministrazione per progetti territoriali che possono riguardare, a titolo esemplificativo, il miglioramento dei sistemi di raccolta stradale – progettazione dei nuovi servizi, l'implementazione o l'ampliamento di sistemi di raccolta porta a porta, oppure iniziative indirizzate a specifiche categorie di utenze o a risolvere particolari problematiche, come ad esempio quelle legate ai flussi turistici.

A seguito della presentazione di una specifica istanza da parte di Enti locali responsabili della gestione dei rifiuti, Comuni, singoli o associati, o soggetti gestori del servizio di raccolta, CONAI provvede a erogare servizi di supporto che possono comprendere la redazione di un piano industriale per il servizio di raccolta, l'assistenza nelle fasi di avvio dei nuovi servizi o la progettazione

di una campagna di comunicazione. Nel caso di quest'ultima, è previsto un co-finanziamento pari al 50% a carico del richiedente.

Le domande, che possono essere presentate durante tutto l'anno fino a esaurimento del budget disponibile, sono sottoposte a una specifica approvazione da parte del Comitato di Coordinamento ANCI-CONAI e del C.d.A. di CONAI, previa valutazione da parte di una Commissione Tecnica composta da delegati ANCI e CONAI, che esamina ogni richiesta in base a criteri stabiliti nelle Linee Guida per i progetti territoriali e sperimentali.

Bando ANCI-CONAI comunicazione locale

Il "Bando Comunicazione Locale" offre ai Comuni, singoli o associati, agli Enti di Governo e/o ai gestori del servizio rifiuti (delegati da questi ultimi) l'opportunità di ottenere un contributo per il cofinanziamento di progetti di comunicazione locale da loro sviluppati. Il Bando, che viene pubblicato annualmente, raccoglie le domande provenienti da tutto il territorio nazionale, suddividendole in tre macroaree geografiche: nord, centro e sud Italia. A ciascuna di queste macroaree viene assegnato un budget differenziato, con risorse generalmente più elevate per le Regioni

del centro-sud, al fine di favorire le aree che necessitano di maggior supporto.

Le richieste di finanziamento devono essere presentate attraverso un portale web dedicato e vengono valutate sulla base di requisiti premianti predefiniti. In base al punteggio ottenuto, le domande vengono collocate in una graduatoria specifica per ciascuna macroarea. Le domande che raggiungono una posizione utile in graduatoria vengono ammesse al cofinanziamento, fino a esaurimento del budget disponibile per la rispettiva macroarea.

La Formazione

L'Accordo Quadro prevede anche specifiche risorse destinate alla formazione degli amministratori sui temi legati alla gestione dei rifiuti. Grazie a queste risorse, ANCI e CONAI hanno sviluppato un programma di formazione per il biennio 2023-2024, che comprende:

- **38 seminari** nelle province di tutto il territorio nazionale. Durante questi seminari, sono stati illustrati gli obiettivi e le opportunità dell'Accordo

Quadro, il funzionamento degli allegati tecnici e delle convenzioni, e tematiche rilevanti sulla gestione dei rifiuti, come la gestione della tariffa per i servizi e l'organizzazione dei contratti d'appalto;

- un ciclo di **attività formative presso gli Istituti Superiori**, mirato a sensibilizzare e formare gli studenti sui principi della corretta gestione dei rifiuti urbani;
- un ciclo di **visite guidate agli impianti di trattamento dei rifiuti**, per permettere agli amministratori di approfondire in modo pratico e concreto la conoscenza delle filiere di riciclo dei materiali;
- l'organizzazione di **due eventi nazionali** focalizzati su tematiche relative all'economia circolare.

Questi strumenti formativi saranno riproposti anche negli anni successivi, con l'obiettivo di garantire una formazione continua e aggiornata per operatori e amministratori, contribuendo così al miglioramento della gestione dei rifiuti a livello locale e nazionale.

4.6.2 | Attività territoriali

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
Collaborazioni di livello regionale		
Regione Abruzzo – AGIR circa 1.300.000 abitanti	Collaborazione per la redazione del Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della regione.	Definire le modalità organizzative, le operazioni necessarie e la tempistica per sviluppare il modello organizzativo più efficace, al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata di ciascun Comune, in coerenza con gli obiettivi fissati dalla programmazione regionale per l'intero ambito territoriale.
Collaborazioni di livello comunale		
Comune di Legnano circa 60.000 abitanti	Collaborazione con il Comune per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio in plastica (traccianti) di origine non domestica.	Supporto per individuare specifiche modalità di servizio, integrate con quello in uso, per la gestione dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti dalle utenze non domestiche di piccola e media grandezza.
Comune di Genova circa 560.000 abitanti	Sostegno e collaborazione con AMIU Genova per sviluppare il servizio rifiuti.	Individuare soluzioni efficaci per le zone cittadine caratterizzate da una piccola e micro-viabilità, in cui non risulta possibile installare sistemi di raccolta stradale di grande volumetria. Progettazione esecutiva dei servizi di raccolta in un'area cittadina definita, per armonizzare il preesistente sistema di prossimità ad accesso controllato con quello domiciliare, in funzione dell'introduzione della tariffa puntuale.
Comune di Savona circa 60.000 abitanti	Collaborazione, che coinvolge SEA S, società affidataria del servizio, per l'implementazione della raccolta differenziata.	Progettazione esecutiva del servizio rifiuti nel comune di Savona finalizzata all'introduzione del sistema di raccolta domiciliare.
Comune di Verona circa 255.000 abitanti	Realizzazione in collaborazione con AMIA Verona di una campagna di comunicazione per supportare l'introduzione di un nuovo modello di raccolta.	Campagna di sensibilizzazione per informare la cittadinanza sul corretto conferimento dei rifiuti e supportare l'introduzione di un nuovo sistema di raccolta nel comune di Verona.

Altri progetti d'area

STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEI BENEFICI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso degli anni, CONAI ha progettato e implementato sul territorio uno strumento per la rendicontazione dei benefici ambientali derivanti dall'impiego di modelli di sviluppo dell'economia circolare. Questo strumento calcola gli impatti ambientali generati in tutte le fasi della gestione dei rifiuti, dalla raccolta al recupero, utilizzando metodologie LCA (Life Cycle Assessment). In

questo modo, è possibile valutare i benefici e le criticità ambientali associate a ciascuna fase del ciclo di vita dei rifiuti.

CONAI ha avviato un processo di ingegnerizzazione di questo strumento, con l'obiettivo di renderlo accessibile agli utenti tramite una piattaforma web dedicata. Il progetto ha previsto inizialmente la definizione dei confini del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, nonché la raccolta dei dati relativi a tutte le filiere. È stata adottata una struttura modulare per la piattaforma, in modo da permettere l'adattamento del tool a diversi contesti di raccolta dei rifiuti urbani. Ciò consente agli utenti di selezionare e utilizzare solo i moduli pertinenti ai processi di gestione effettivamente adottati, ottenendo risultati più specifici e accurati in base al contesto analizzato.

Durante la fase di progettazione, sono stati identificati gli indicatori ambientali (come le emissioni di gas serra evitate, i consumi energetici e idrici risparmiati, ecc.) e gli indicatori specifici del settore (come il volume di rifiuti raccolti in modo differenziato, riciclati, recuperati energeticamente e le materie prime secondarie prodotte), oltre a definire gli algoritmi per il calcolo di tali dati. Attualmente, nella fase finale di sviluppo, è in corso la definizione della piattaforma web per il calcolo automatizzato dei benefici derivanti dalla raccolta differenziata, che sarà accessibile tramite un portale web con credenziali. L'ultima fase del progetto prevede attività di formazione e supporto per gli utenti finali, per garantire un utilizzo efficace della piattaforma.

GESTIONE DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO NELLE SECONDE CASE/CASE IN AFFITTO

CONAI sta avviando una collaborazione per sviluppare un progetto specifico volto a migliorare la corretta separazione dei rifiuti domestici nelle case in affitto per periodi brevi. Questa iniziativa tiene conto delle particolarità legate a questa tipologia di turismo, che può comportare alcune difficoltà nella gestione dei rifiuti. In particolare, la breve durata del soggiorno può ridurre l'attenzione degli ospiti nei confronti della raccolta differenziata, con il rischio di aumentare la contaminazione dei rifiuti e ridurre l'efficacia della separazione.

PROGETTO DI CAMPAGNA DI ANALISI MERCEOLOGICHE SUL RIFIUTO URBANO INDIFERENZIATO AVVIATO A SMALTIMENTO IN DISCARICA

Attraverso l'esecuzione di analisi merceologiche presso i principali impianti di trattamento meccanico biologico (TM/TMB), il progetto si propone di determinare la composizione merceologica dei rifiuti urbani smaltiti in discarica, con particolare riguardo ad alcune tipologie di imballi quali, ad esempio, i contenitori in PET per liquidi alimentari e quelli in vetro.

La campagna di analisi merceologiche è stata svolta nel corso del 2024 presso i principali impianti TMB dislocati nelle regioni di Lombardia, Liguria ed Emilia-Romagna che conferiscono frazione secca o bioessiccato in discarica, con l'obiettivo di stimare la presenza percentuale media di imballaggi nei rifiuti urbani destinati a smaltimento e di qualificare, ove possibile, i diversi

flussi di provenienza del rifiuto indifferenziato, verificando l'efficacia del sistema di raccolta a monte.

4.6.3 | Progetti per i territori in ritardo del Centro-Sud

Anche nel 2024, CONAI ha posto particolare attenzione a quelle aree in cui la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio fatica a raggiungere standard quali-quantitativi nel rispetto delle norme vigenti. La complessità territoriale, di governance e infrastrutturale, che caratterizza quest'area (elevata presenza di piccoli Comuni, mancanza di un numero adeguato di impianti, mancata piena operatività degli EGATO – Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali), rallenta, e a volte impedisce, lo sviluppo di un ciclo integrato efficace ed efficiente di gestione dei rifiuti urbani. Nonostante ciò, si registra un incremento di casi virtuosi.

Grazie agli strumenti dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e alle iniziative territoriali portate avanti da oltre 20 anni da CONAI, si rivelano sempre più determinanti gli interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata nelle Regioni più in ritardo del Sud dell'Italia. Crescono le raccolte nei centri medio-grandi e iniziano a registrarsi interventi strutturali importanti anche nei Comuni più popolosi.

Tali iniziative hanno dato, e ci si aspetta che in prospettiva diano, un forte impulso alla crescita di tutta la raccolta differenziata su scala regionale anche dei rifiuti di imballaggio, contribuendo così a intercettare maggiori quantità migliorandone anche la qualità.

Grazie al dialogo e alle attività di collaborazione attivate in questi anni con i Comuni e gli Enti di Governo territoriali preposti, sono stati effettuati studi di fattibilità dei Piani di ambito in conformità alle normative nazionali affinché gli Enti preposti possano, in una fase successiva, provvedere all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. I Comuni di alcune Regioni come Campania e Calabria, grazie all'avvio, anche se ancora non a pieno regime, dell'Agenzia regionale denominata ARRICAL, o degli Enti d'ambito per la Campania, hanno avviato, con il supporto di CONAI, un'intensa attività di progettazione dei servizi di raccolta differenziata in forma associata. Questo processo porterà, una volta a regime, a un efficientamento generale dell'intero ciclo di gestione integrata dei rifiuti in queste due Regioni a patto che si riescano a realizzare anche gli impianti ancora oggi mancanti. Impianti che si rilevano sempre più strategici per il Sistema Paese, in vista del raggiungimento degli obiettivi europei 2030. È un percorso condiviso tra tutti i portatori di interesse e, nel corso dei prossimi mesi, anche grazie ai fondi messi a disposizione con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),

potrà rappresentare un modello di riferimento anche per altre realtà, con l'obiettivo di superare la diffusa frammentazione della gestione dei servizi tra Comuni.

Nell'ambito delle attività di supporto agli enti locali, va segnalato il Piano Straordinario pluriennale, elaborato da CONAI, che a partire dal 2024 interesserà i Comuni capoluogo delle **7 Città Metropolitane** dal Lazio alla Sicilia. La prima collaborazione è stata già avviata a luglio 2022 con le città di Napoli e di Bari e, successivamente, con la città di Reggio Calabria, mentre è stata attivata la collaborazione e la fase operativa con le città di Messina, Catania e Palermo. Rientrano in tale Piano le consultazioni con Roma Capitale e, in particolare, alcune attività mirate per gli eventi Giubilari del 2025 che si svolgeranno a Roma. In questo percorso sono stati coinvolti anche i Consorzi di filiera con l'obiettivo di mettere a disposizione, laddove vi saranno le condizioni e le disponibilità, strumenti aggiuntivi, oltre a quelli già previsti dalle Linee Guida per i Progetti territoriali e sperimentali ANCI-CONAI, finalizzati all'implementazione di nuovi modelli e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
REGIONE CAMPANIA		
Comune di Benevento 60.000 abitanti	Aggiornamento del Piano comunale di raccolta dei rifiuti urbani con particolare riferimento alle grandi utenze (ospedali, case di cura, carcere, scuole, università) e alla raccolta del vetro.	Superare il livello di raccolta differenziata raggiunto (66% nel 2022).
Comune di Napoli 922.000 abitanti circa Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Co-progettazione e campagna di comunicazione a sostegno del Progetto Cuore di Napoli.	Affiancare l'ufficio progetti di ASIA Napoli nell'ottimizzare ed uniformare le modalità di raccolta nei quartieri spagnoli, nel centro storico (decumani, pignasecca) e area turistica/commerciale di via Toledo e zone limitrofe per aumentare quantità e qualità della raccolta differenziata.
Comune di Nocera Inferiore 44.000 abitanti circa	Supporto per lo studio di fattibilità TARIP.	Favorire progetti innovativi finalizzati all'applicazione della tariffa puntuale così come le esperienze nazionali ampiamente consolidate dimostrano.
Comune di Battipaglia 50.000 abitanti circa	Installazione del TOTEM con il sistema di pesatura dei materiali nobili (Imballaggi). Costruzione della campagna di comunicazione rivolta alla popolazione.	Migliorare la quantità e la qualità dei materiali da conferire nei vari sistemi di raccolta presenti sul territorio. 29.050 Utenze domestiche e 4.667 Utenze non domestiche.
Comune di Benevento 200.000 abitanti circa escluso il Comune capoluogo	Progetto dei servizi di igiene urbana.	Individuare tramite bando di gara in capo all'Ente d'Ambito il gestore entro il 2025.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
SAD Picentini Battipaglia 150.000 abitanti circa provincia di Salerno	Progetto dei servizi di igiene urbana.	Individuare tramite bando di gara in capo all'Ente d'Ambito il gestore entro il 2025.
Comune di Fisciano e Università di Salerno 14.064 abitanti coinvolti e 38.000 UNISA	Follow up del Piano di raccolta differenziata nell'Università.	Implementare le ulteriori attività per migliorare la raccolta differenziata ed effettuare analisi merceologiche finali per verifica dei risultati.

REGIONE CALABRIA

Si prevede il rinnovo dell'Accordo con la Regione per confermare il supporto ad ARRICAL - Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria - nello sviluppo dei Piani di Area, con l'obiettivo di implementare nuove strategie e condurre analisi merceologiche. Prosegue il Progetto STR MySir - Calabria con l'obiettivo di garantire la copertura del 100% dei Comuni attraverso le attività di formazione sul campo con interventi nelle sedi delle province e il coinvolgimento delle amministrazioni nella digitalizzazione con il RENTRI.

<ul style="list-style-type: none"> ● ATO Vibo Valentia 50 Comuni 160.000 abitanti ● ATO Catanzaro 80 Comuni 340.000 abitanti ● ATO Crotone 27 Comuni 170.000 abitanti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggiornamento dell'"Elenco prezzi"; ● Aggiornamento delle Schede Tecnico-Economiche; ● Aggiornamento delle relazioni di progetto; ● Aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF). 	Attuare il Piano di Ambito dell'Area Centro per il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata in capo all'ARRICAL - Agenzia regionale.
ATO 5 Reggio Calabria 97 Comuni 554.000 abitanti	Redazione del Piano di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni dell'Area Omogenea Sud (ex ATO Reggio Calabria).	Individuare il gestore unico tramite bando di gara in capo all'Agenzia regionale.
Comune di Catanzaro 90.000 abitanti	Aggiornamento costi del personale per progetto dei servizi di raccolta RD e sviluppo tariffazione puntuale.	Consolidare l'attuale livello di raccolta differenziata (69%) migliorandone la qualità.
Comune di Crotone 59.000 abitanti	Avvio Start up e comunicazione.	Attività a sostegno dell'implementazione del Piano industriale per lo sviluppo della raccolta differenziata e raggiungimento del 65% di RD non oltre il 2025.

Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:

- **Città Metropolitana di Reggio Calabria** – 170.951 abitanti, coinvolta nel progetto delle città metropolitane
- **Comuni di Corigliano – Rossano** – 77.100 abitanti
- **Comune di Rende** – 36.703 abitanti

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
REGIONE PUGLIA		
Continua il Progetto di tracciabilità dei rifiuti urbani STR MySir - Puglia con l'obiettivo di garantire la copertura del 100% dei Comuni attraverso le attività di formazione sul campo con interventi nelle sedi delle province e il coinvolgimento delle amministrazioni nella digitalizzazione con il RENTRI.		
AROBA 4 7 Comuni 175.000 abitanti circa	Piano esecutivo dei servizi per l'ARO BA 4 (Altamura, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiosini e Toritto).	Progettazione e organizzazione dei servizi di raccolta e gestione dei rifiuti per tutti i comuni dell'AROBA 4.
ARO TA2 100.000 abitanti	Supporto per lo studio di fattibilità TARIP.	Favorire lo sviluppo e la diffusione di progetti innovativi di applicazione della tariffa puntuale mutuando esperienze già consolidate nel territorio nazionale.
Comune di Bari e AMIU Puglia Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del centro sud Italia. Utenze non domestiche Food 1.569, (centro città – San Nicola – Murat – Madonnella – Libertà – Parte di Picone, Carrassi, San Pasquale)	Attività di startup e comunicazione.	Distribuzione kit per la raccolta differenziata nei quartieri indicati, per utenze non domestiche Food, per l'avvio del sistema di raccolta porta a porta.
Comune di Lecce 95.000 abitanti	Predisposizione del nuovo Piano di gestione dei servizi di raccolta differenziata integrata.	Consolidare l'attuale livello di raccolta differenziata (70%) migliorandone però la qualità.

Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:

- **Comune di Foggia** – 152.956 abitanti
- **Comune di Taranto** – 190.000 abitanti

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
REGIONE BASILICATA		
Conclusa la collaborazione con la Regione le attività si sono concentrate con le Amministrazioni comunali.		
Comune di Potenza 64.000 abitanti circa	Supporto fasi progettazione e comunicazione.	Efficientamento Raccolta Differenziata e progettazione dello studio di fattibilità per il passaggio a tariffazione puntuale su tutto il territorio cittadino.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2025	Obiettivi
REGIONE SICILIA		
Si prospetta l'opportunità di riattivare il protocollo regionale per promuovere le analisi merceologiche e la tariffazione puntuale. Si valuteranno eventuali richieste che vogliano implementare sistemi di premialità presso i centri di raccolta comunale o che vogliano implementare servizi innovativi per migliorare la qualità dei materiali da imballaggio da conferire e andare verso la tariffazione puntuale da parte delle SRR.		
Comune di Catania 314.000 abitanti Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Progetto premialità esteso ai Consorzi di filiera. Il progetto prevede di coinvolgere le attività commerciali (modello "Sali a bordo" della città di Bari) per erogare premi a chi effettua la raccolta differenziata (monitorato tramite sistema Rfid del Gestore).	Migliorare la qualità e aumentare la quantità della raccolta differenziata (22% nel 2022).
Comune di Messina 219.000 abitanti circa Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Supporto tecnico e di comunicazione.	Migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata attraverso azioni di controllo del territorio da parte degli Enti preposti e di sensibilizzazione di tutti gli utenti con una nuova campagna di comunicazione.
Comune di Palermo 625.000 abitanti circa Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Riorganizzazione del progetto complessivo di raccolta differenziata di cui al Piano Industriale di RAP.	Attivare sistemi di raccolta attinenti e progettati "su misura" sul territorio e sui diversi municipi, per aumentare quantità e qualità della raccolta differenziata.
Comune di Siracusa 120.000 abitanti Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Supporto per lo studio di fattibilità TARIP.	Favorire progetti innovativi di applicazione della tariffa puntuale mutuando esperienze già consolidate nel territorio nazionale.
SRR Isole Eolie 15.000 abitanti	Progetto dei servizi.	Bandire la gara per l'individuazione del gestore entro il 2025.
SRR ATO 4 Agrigento EST 138.000 abitanti	Predisposizione del Piano Industriale.	Migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata attraverso la riprogettazione dei servizi di Raccolta Differenziata.

Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:

- **Comune di Ribera** – 18.000 abitanti circa
- **Comune di San Giovanni la Punta** – 24.000 abitanti circa
- **Comune di Mazara del Vallo** – 50.000 abitanti circa

Sicilia Munnizza Free

La collaborazione con **Legambiente Sicilia** continua con grande successo, supportando i Comuni tramite iniziative focalizzate sulla diffusione delle buone pratiche e sfruttando esperienze virtuose del territorio siciliano e non solo. Le attività includono Ecoforum provinciali (9), Ecofocus nelle tre Città metropolitane e workshop regionali (3), con l'intento di formare e informare i Comuni sui temi della corretta gestione dei rifiuti urbani e in particolare dei rifiuti di imballaggio, coinvolgendo le società di gestione dei servizi di igiene urbana e i Consorzi di filiera.

Soggetto coinvolto	Attività di supporto CONAI 2023	Obiettivi
REGIONE LAZIO		
Roma Capitale 2.750.000 abitanti circa La complessità di una città con quasi 3 milioni di residenti più i flussi che quotidianamente circolano producendo rifiuti, rende complessa la programmazione di interventi puntuali e stabili. Accordo del Piano Straordinario per le Città Metropolitane del Centro Sud Italia.	Condivisione di un nuovo modello di raccolta differenziata in 2 Municipi del territorio cittadino.	Affiancare l'ufficio progetti e di AMA Roma nel modificare i sistemi di raccolta esistenti, mediante una co-progettazione "su misura" sul territorio e su due municipi, per aumentare quantità e qualità della raccolta differenziata.

Altri progetti inquadrati nell'ambito delle iniziative territoriali con i seguenti soggetti:

- **Provincia di Frosinone** – 91 Comuni – 466.000 abitanti circa

Fonte: Le percentuali di raccolta differenziata dei Comuni sono, in alcuni casi dichiarate dai Comuni, in altri ripresi dal Rapporto ISPRA 2023 su dati 2022.

Saranno circa 11 milioni i cittadini che nel 2025 saranno raggiunti con i Progetti straordinari per lo sviluppo e il miglioramento della raccolta differenziata degli imballaggi prevalentemente concentrati nelle regioni in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi del 65%.

4.6.4 | Progetti straordinari CONAI

Progetto raccolte selettive imballaggi

L'emergere degli effetti del Decreto "Mangia Plastica" e del PNRR ha portato ad obiettivi più rigorosi di riciclo, per alcune tipologie di imballaggi CONAI ha avviato il progetto Raccolte Selettive, per implementare sistemi di intercettazione di imballaggi aggiuntivi alla raccolta differenziata tradizionale. Si articola 4 ipotesi progettuali in contesti territoriali diversi (CCR, parrocchie, stadi, centri commerciali), con l'obiettivo di intercettare acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto pilota mira a comprendere la gestione delle raccolte selettive con le eco postazioni, monitorando flussi, costi, coinvolgimento degli utenti e dinamiche di migrazione dei materiali.

In collaborazione con il Comune di Bari e AMIU Puglia, il 13 ottobre 2022 è stato avviato un innovativo test nel quartiere Parco 2 Giugno, utilizzando eco-stazioni per la raccolta selettiva di acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Il progetto offre incentivi diretti ai cittadini per il conferimento di specifici imballaggi, con buoni da spendere presso esercizi commerciali aderenti e premialità donate dai Consorzi. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di RICREA, CiAI, Comieco, Corepla e CoReVe. I materiali, oggetto di test sono, come già detto, solo alcune tipologie di imballaggio come di seguito riportate:

- imballaggi **acciaio**: barattoli, scatolette e coperchi;
- imballaggi in **PET**: bottiglie per bevande in PET e tappi di plastica;
- imballaggi in **poliaccoppiati**: cartoni per bevande;
- imballaggi in **vetro**: barattoli e vasetti;
- imballaggi in **alluminio**: lattine per bevande, vaschette e scatolette.

Dopo il grande successo della prima sperimentazione sulle cinque frazioni, pioniera nelle raccolte selettive italiane e con notevole partecipazione dei cittadini, nel febbraio 2024 sono state attivate altre due eco postazioni nei quartieri di Bari. Il progetto, che si è concluso a luglio 2024 con l'installazione delle ultime quattro eco postazioni, portando ad un totale di 10 eco postazioni distribuite in 5 differenti quartieri della città.

Linee Guida per la gestione dei rifiuti nei Porti Italiani

CONAI, in seguito al Decreto Salvamare del 17 maggio 2022, sta elaborando direttive per migliorare la gestione dei rifiuti di imballaggio nei porti italiani. Le Linee Guida Nazionali sono in fase di redazione e vedono coinvolti l'Autorità Portuale di Salerno e Napoli, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Chioggia e Venezia) e l'Autorità Portuale di Genova.

Linee guida per l'organizzazione e gestione della Raccolta Differenziata nelle Università italiane

La redazione delle Linee Guida coinvolge l'Università degli Studi di Salerno (UNISA), la Rete delle Università sostenibili (RUS) il Comune di Fisciano e il suo gestore del servizio di raccolta differenziata. Le fasi comprendono l'aggiornamento della gestione dei rifiuti, con focus sugli imballaggi, e la creazione delle *Linee guida per l'organizzazione della raccolta differenziata nelle Università italiane*. Questo progetto mira a promuovere comportamenti sostenibili e coinvolgerà tutti gli studenti, professori e il personale partendo dall'Ateneo di Salerno. Le attività, incluse analisi merceologiche e campagne di comunicazione, termineranno nel secondo semestre del 2024.





Strumenti e misure dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi

Di seguito sono descritte le ulteriori iniziative, rispetto alle attività e ai progetti già descritti in precedenza (es. nel par. 4.2.2 Ricerca e sviluppo), che i Consorzi di filiera e i Sistemi autonomi realizzeranno per il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla norma.

ACCIAIO - RICREA

PREVENZIONE

- Proseguimento delle attività di sensibilizzazione verso le imprese al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dai processi di produzione degli imballaggi.
- Promozione del marchio "Metal Recycles Forever", per unificare i messaggi di comunicazione ambientale degli imballaggi metallici in Europa.
- Proseguimento della collaborazione con le associazioni di categoria del settore (Anfima, ANICAV, ANCIT, AIA) tra cui l'associazione di categoria dei rigeneratori (F.I.R.I.) finalizzato alla preparazione per il riutilizzo di cisternette multimateriale, fusti in plastica e fusti in acciaio.
- Promozione del documento tecnico *Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in acciaio* di CONAI in collaborazione con l'Università di Bologna e RICREA. Il documento analizza le fasi di selezione e riciclo degli imballaggi in acciaio al fine di identificare i punti di attenzione sui processi che sarebbe opportuno considerare in fase di progettazione per ottimizzare i processi di riciclo e ridurne gli impatti ambientali.

RACCOLTA

Coinvolgimento del maggior numero di Comuni e di cittadini nel sistema consortile, evidenziando tutte le risorse messe a disposizione dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Saranno implementati costantemente programmi di comunicazione, strategie di sviluppo della raccolta da superficie pubblica, iniziative territoriali e nazionali, anche in collaborazione con CONAI e gli altri Consorzi di filiera.

RICICLO

- Possibilità di convenzione per gli impianti di TMB al fine di recuperare la quota di imballaggi in acciaio non raccolti in modo differenziato da avviare a riciclo.
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione in merito alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo.

PREVENZIONE

Continuo sostegno alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni con elevate performance industriali e ambientali a parità di prestazione e funzione (es. progressive riduzioni di peso e spessore degli imballaggi).

RACCOLTA

- Campagne informative e di sensibilizzazione per il corretto conferimento degli imballaggi in alluminio in raccolta differenziata anche per accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.
- Valutazione su eventuale attivazione di raccolte dedicate a partire da approfondimenti fatti sui dati di immesso e di riciclo.

RICICLO

- Sostegno alla valorizzazione della frazione di piccola pezzatura del sottovaglio presso gli impianti di trattamento, allo scopo di massimizzare il recupero di quelle componenti altrimenti destinate all'incenerimento.
- Promozione *Linee guida Design for recycling*.
- Promozione *Linee guida CONAI per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio*.

PREVENZIONE

- Partecipazione attiva all'Alleanza europea 4evergreen.
- Promozione e continuo aggiornamento delle linee guida *Circularity by design guideline for fibre-based packaging* dedicate all'ecodesign degli imballaggi compositi, in particolare dei cartoni per bevande, al fine di ottimizzare la loro riciclabilità negli impianti specializzati a trattare questo tipo di materiali. Obiettivo delle linee guida è fornire ai progettisti di imballaggi consigli chiari per realizzare pack idonei al riciclo, valutando la compatibilità di materiali e componenti con i processi di riciclo standard e specializzati.
- Proseguimento dell'aggiornamento del metodo di analisi “European Harmonised Laboratory Test Method” e del protocollo di valutazione con l'obiettivo di sviluppare specifici protocolli di valutazione relativi alla riciclabilità in impianti specializzati e di disinchiostrazione.
- Collaborazione con Università sul tema innovazione a supporto del riciclo.

RACCOLTA

- Definizione e applicazione del nuovo Allegato Tecnico Carta.
- Piano straordinario di sviluppo Quantità e Qualità – Focus Sud.
- Adattamento della raccolta ai nuovi canali di consumo e circuiti non presidiati.

- Proseguimento del supporto finanziario per l'installazione di sorter per la separazione dei cartoni per bevande con priorità alla selezione dal flusso carta.
- Campagne di promozione a supporto della raccolta e selezione di cartoni per bevande per ridurre la dispersione nell'indifferenziato e promuovere il riciclo dedicato.
- Installazione di nuovi eco-compattatori per cartoni per bevande presso la GDO o altri comuni.
- Campagne di comunicazione per aumentare qualità e quantità della RD di carta e cartone (es. Paper Week).
- Campagne di comunicazione e progetti mirati allo sviluppo della RD degli imballaggi compositi (es. partnership con aziende, coinvolgimento dei cittadini, educational, workshop, progetti a premio, social, tool interattivi, ecc.).

RICICLO

- Incremento del riciclo degli imballaggi compositi, con particolare attenzione ai cartoni per bevande.
- Rafforzamento della diversificazione CAC per imballaggi compositi a prevalenza cellulosica, legando extra CAC a riciclabilità certificata.
- Censimento sulla etichettatura degli imballaggi compositi e valutazione di una campagna ai consumatori per il loro corretto conferimento.
- Approfondimento sulle opzioni di separazione dal flusso di raccolta carta/multimateriale tramite partnership con i produttori dei sorter (Tomra-Pellicenc).

LEGNO - Rilegno

PREVENZIONE

- Continuità alle agevolazioni al circuito di riutilizzo dei pallet in legno nell'ambito di circuiti produttivi controllati (ad oggi quelli a marchio EPAL), sia nuovi sia reimmessi al consumo.
- Proseguimento del contributo economico e dell'incentivazione dell'attività di riparazione e rigenerazione pallet usati, svolta dagli operatori consorziati (nell'ambito del progetto consortile denominato "ritrattamento pallet"), esteso, già da diversi anni, al recupero delle cisternette multimateriali per liquidi con base lignea.
- Monitoraggio attraverso analisi qualitative di natura operativa presso aziende riparatiche finalizzato all'acquisizione di informazioni relative alle fasi di riparazione.
- Aggiornamento dello studio conoscitivo sulle provenienze, le destinazioni e le attività eseguite sui pallet usati ceduti sul territorio nazionale, con l'obiettivo di arricchire e implementare la banca dati con le informazioni relative alle peculiarità dell'attività di preparazione al riutilizzo nelle aziende

consorziate che effettuano riparazione.

- Collaborazione con una Università italiana per far emergere, in relazione alle tipologie di imballaggi in legno riutilizzabili, i circuiti di riutilizzo esistenti (chiusi o aperti, es. EPAL, PRS, CHEP), gli imballaggi (pallet e altri) riutilizzabili in assenza di circuiti dedicati, le condizioni di mercato che influenzano la riutilizzabilità degli imballaggi, rotazioni annue e durata del ciclo di vita degli imballaggi, identificazione del parco pallet nazionale.

RACCOLTA

Monitoraggio continuo atto a ricercare nuove realtà imprenditoriali autorizzate e a cui destinare i rifiuti legnosi raccolti.

Con riferimento alla raccolta selettiva imballaggi rientrante nell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e all'attuale assenza di Allegato Tecnico Legno, verranno riattivati i contatti con la delegazione ANCI.

RICICLO

- Mantenimento e aggiornamento del portale di tracciabilità dei conferimenti a riciclo e recupero esteso a tutte le piattaforme convenzionate.
- Collaborazione con una Università italiana per una specifica indagine sull'umidità presente negli imballaggi, sia in fase di immissione sul mercato sia in fase di loro successivo effettivo recupero, funzionale a valutare l'opportunità o meno di procedere ad operazioni di bonifica dei dati quantitativi e delle performance di recupero.
- Collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) per proseguire la campagna di analisi merceologiche volte a individuare, all'interno dei flussi originati dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, la quota degli imballaggi post-consumo in legno e sughero (cassette, pallet, tappi in sughero).

PLASTICA

PREVENZIONE

Corepla

- Diversificazione contributiva: in corso gli approfondimenti per lo spostamento di alcune tipologie di imballaggi tra le varie fasce.
- Consulenza e supporto tecnico in merito alla sostenibilità degli imballaggi.
- Partecipazione a organizzazioni europee (es. EPRO, ISWA) per il sostegno attivo delle iniziative dell'industria tese a preservare e migliorare la riciclabilità degli imballaggi.
- Supporto alle piattaforme EPBP, PTCP, che si occupano della valutazione della riciclabilità delle bottiglie e dei termoformati in PET, e al gruppo di lavoro Petcore Europe che si occupa della riciclabilità delle bottiglie in PET opache o con etichetta coprente e del riciclo chimico.
- Supporto alla piattaforma CEFLEX per l'individuazione di soluzioni di riciclo per gli imballaggi flessibili e al Styrenic Circular Solutions per la promo-

zione del riciclo del polistirene rigido ed espanso.

Coripet

Attivazione del nuovo modello di rientro in possesso delle bottiglie per bevande (ex art. 6 d.lgs. n. 196/2021) mettendo a disposizione dei propri consorziati produttori di bottiglie per bevande il PET riciclato nella misura necessaria a soddisfare gli obiettivi sul contenuto minimo di plastica riciclata previsti ex art. 6 della SUP. La fornitura avrà ad oggetto R-PET idoneo al contatto alimentare, tracciato e di qualità garantita, che sarà poi ceduto dal consorzio ai propri consorziati ad un prezzo più che competitivo rispetto a quelli di mercato, incentivandone così l'utilizzo.

CO.N.I.P.

- Promozione di politiche per la riduzione in peso degli imballaggi, per l'ottimizzazione dei trasporti, per il rinnovamento tecnologico degli impianti, per il contenimento delle emissioni di gas serra e del consumo di energia, per l'aumento delle materie prime seconde, per le certificazioni ambientali e di prodotto, per l'etichettatura, per l'aumento degli obiettivi di riciclo, per la tracciabilità.
- Promozione, tra i propri consorziati, dell'ottimizzazione e della qualità della materia prima seconda al fine di produrre cassette che siano sempre più sostenibili da un punto di vista tecnico, ambientale ed economico.
- Promozione della certificazione Plastica seconda vita attraverso incentivi economici verso i propri consorziati.

RACCOLTA

Corepla

- Supporto al miglioramento dei processi di raccolta, per ridurre la quota di imballaggi che sfuggono alla raccolta differenziata o per creare flussi dedicati per alimentare processi di riciclo di qualità, ad esempio attraverso la raccolta selettiva di bottiglie in PET tramite eco-compattatori.
- Sostegno delle reti di raccolta e riciclo degli imballaggi destinati al circuito commercio e industria, attraverso reti di piattaforme dedicate (PIFU, PIA, PEPS).

Coripet

- Incremento dei volumi intercettati attraverso l'installazione di nuovi eco-compattatori.
- Progetti finalizzati al miglioramento dell'user experience (UX) finalizzato a facilitare il conferimento delle bottiglie all'interno degli eco-compattatori.
- Concorso "Gesto Naturale, Premio Eccezionale" per incentivare la raccolta selettiva.

CO.N.I.P.

- Proseguimento degli accordi con enti pubblici e privati per il ritiro delle casse in plastica a fine vita e per avviarle a riciclo.

- Campagna di informazione e comunicazione rivolta agli utenti finali.
- Promozione tra i produttori consorziati della corretta marcatura della casetta e l'implementazione dei servizi digitali, al fine di evitare errori di conferimento da parte degli utenti finali.

SISTEMA P.A.R.I.

- Proseguiranno i lavori per il nuovo Accordo di Programma Quadro, con il coinvolgimento di tutti i Sistemi EPR tra cui il Sistema P.A.R.I.
- Implementazione di campagne di comunicazione e informazione anche nei confronti degli utilizzatori che cedono il bene all'utente finale e degli utenti finali.
- Assicurare la gestione completa dei rifiuti marchiati P.A.R.I., compresa la quota residuale accidentalmente confluita nel sistema pubblico di raccolta, mediante specifici accordi con CONAI/Corepla.

RICICLO

Corepla

- Attività di marketing finalizzate alla diversificazione dell'offerta in modo tale da produrre nuovi flussi di rifiuti selezionati per nuovi sbocchi di riciclo, sfruttando sia l'elevato livello di automazione installato presso i centri di selezione sia la maturità delle stesse tecnologie.
- Sviluppo di modelli innovativi di riciclo, sia di flussi preselezionati presso i centri comprensoriali che possono essere inviati direttamente a riciclatori che operano una seconda selezione funzionale ai loro processi, sia di flussi provenienti dai Preparatori di combustibile solido secondario (CSS) che effettuano un recupero di efficienza dal PLASMIX, cioè dalla frazione residuale difficilmente riciclabile dei rifiuti a valle del processo di selezione.
- Sviluppo delle forniture nell'ambito del riciclo chimico (plastics to chemicals e plastics to plastics); particolare attenzione nella selezione di flussi specifici provenienti dagli impianti di selezione che dispongano delle tecnologie idonee alla preparazione di un materiale (feedstock) conforme alle richieste del riciclatore e finalizzati ad ottimizzare la produzione di olio da pirolisi.
- Stimolo a partnership industriali per soluzioni integrate di selezione e riciclo, mirate a un'elevata customizzazione ed efficienza dei processi.
- Supporto al Green Public Procurement (GPP): estendendo il numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e contribuendo alla stesura degli stessi.
- Sostegno alla produzione di SRA (Secondary Reducing Agent – agente riducente secondario) a partire dalla frazione di imballaggi non riciclabile o difficilmente riciclabile con le tecnologie esistenti.

Coripet

- Spinta alla raccolta selettiva finalizzata al riciclo, anche in ragione degli obiettivi SUP.

- Al fine di sottrarre flussi di rifiuti da modalità di gestione diverse dal riciclo, si promuoverà la collaborazione con i CSS per la selezione e l'avvio a riciclo anche di CPL PET in passato destinati al recupero energetico. Si tratta del c.d. MIX CPL PET (bottiglie opache, con etichette coprenti, ecc.).

CO.N.I.P.

Rafforzamento dei centri di raccolta ed avvio al riciclo di casse in plastica per garantire un maggior recupero delle cassette fine vita e di conseguenza una maggior valorizzazione dell'utilizzo di materiale riciclato al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi consortili e legislativi.

SISTEMA P.A.R.I.

Miglioramento dei sistemi di campionamento adottati, continuando ad avvalersi di un soggetto terzo e indipendente per l'esecuzione di analisi merceologiche presso l'impianto di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio in LDPE. Incrementare la raccolta nelle aree poste nel Centro-Sud Italia

BIOPLASTICA - Biorepack

PREVENZIONE

- Etichettatura e marchio: Biorepack ha finalizzato un marchio volontario di riconoscibilità degli imballaggi in bioplastica compostabile conformi alla normativa, da apporre sugli stessi, per promuoverne riconoscibilità e riciclabilità.
- Contrasto dell'illegalità: il Consorzio, anche grazie alle collaborazioni stipulate con associazioni, enti e laboratori, è attivo nel monitoraggio del mercato per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di illegalità che colpiscono la filiera industriale e producono effetti ambientali negativi, penalizzando il riciclo dei manufatti compostabili a norma.

RACCOLTA

- Rafforzamento del convenzionamento con gli enti locali o loro delegati su tutto il territorio nazionale, al fine di incrementare i corrispettivi riconosciuti dal consorzio per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle bioplastiche compostabili assieme all'umido domestico.
- Miglioramento della qualità della raccolta dell'umido attraverso campagne di comunicazione mirate per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di non conferire plastica e metalli nella raccolta dell'umido.

RICICLO

- Promozione dell'utilizzo dei manufatti in bioplastica compostabile per la raccolta/riciclo dell'umido: Biorepack proseguirà le campagne di comunicazione e di educazione ambientale per sensibilizzare e informare il consumatore sul "doppio" utilizzo dei sacchetti in bioplastica compostabile, che assolvono alla funzione di trasporto delle merci acquistate in negozio

e, successivamente, vanno impiegati per la raccolta dell'umido domestico.

- Approfondimento di taluni aspetti chiave che incidono sul riciclo, quali ad esempio, tipologie e composizioni dei flussi di scarto, tassi di presenza dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile nei singoli flussi di scarto e individuazione delle relative cause, destino finale dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile presenti negli scarti, applicazione delle migliori metodologie per la prevenzione dei rifiuti di imballaggio negli scarti, la presenza di materiale non compostabile (MNC) all'interno degli impianti di trattamento organico, che penalizza i risultati di riciclo delle bioplastiche compostabili e dell'umido domestico.
- Sviluppo di programmi e iniziative per migliorare l'attuale infrastruttura impiantistica di riciclo per efficientare impianti e riciclare i rifiuti con caratteristiche di compostabilità.

VETRO - CoReVe

PREVENZIONE

Promozione della sostituzione delle materie prime tradizionali (sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ossidi coloranti vari) con rottame di vetro, al fine di ottenere benefici ambientali (es. riduzione di consumi energetici e di emissioni dai forni di fusione del vetro).

RACCOLTA

Introduzione, ove possibile, della raccolta differenziata suddivisa per colore che consentirà di disporre di volumi incrementali di vetro chiaro allo scopo di soddisfare le crescenti richieste dell'industria vetraria nazionale per la produzione di vetro incolore.

CARTA, LEGNO, PLASTICA - Erion Packaging

PREVENZIONE

- Supporto agli associati sul tema prevenzione e sul miglioramento delle performance di riciclo attraverso lo Sportello Packaging.
- Promozione delle *Linee Guida settoriali per l'etichettatura ambientale degli imballaggi delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE)*.
- Per supportare i propri soci sui temi della sostenibilità, proseguirà l'iniziativa “Made for Cycle” che consente, attraverso una specifica metodologia e uno standard di audit, una valutazione della riciclabilità dei materiali di imballaggio, con l'obiettivo di migliorare la riciclabilità e l'impatto ambientale del packaging.
- Progetto “Ecodesign the Future: Packaging Edition” che prevede un corso di alta formazione finalizzata alla pratica e alla cultura dell'eco-progettazione in ottica di economia circolare e con un focus sul tema degli imballaggi.
- Studio di sistemi innovativi di riutilizzo.

RACCOLTA

- Sviluppo e piena implementazione dell'accordo con le principali Associazioni partner e dei relativi canali di raccolta su superficie industriale e commerciale.
 - Proseguimento e ampliamento delle attività di raccolta e riciclo attraverso i network dedicati.
 - Definizione dell'accordo di programma quadro di cui all'articolo 224, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e conseguente partecipazione del Consorzio allo stesso.
 - Sviluppo e consolidamento dei rapporti e delle modalità di gestione delle quote di competenza potenzialmente conferibili su superficie urbana.
 - Piena implementazione degli accordi recentemente sottoscritti con CONAI e i Consorzi di filiera (Corepla e Comieco).
-

Anche le attività dei Consorzi di filiera e dei Sistemi autonomi saranno influenzate dall'evoluzione normativa, in particolare PPWR e SUP, in funzione delle filiere e delle specificità delle stesse filiere coinvolte.

Si segnala, inoltre, che i Consorzi di filiera continueranno a partecipare attivamente alle iniziative di CONAI sulla prevenzione che rientrano nel progetto Pensare Futuro, già descritto in precedenza, contribuendo con il proprio know how tecnico e specifico per materiale (vedi tabella seguente).

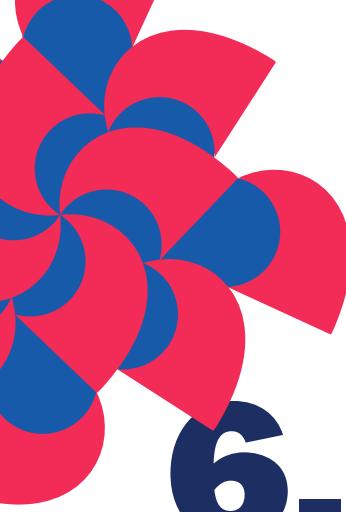
INIZIATIVE DI CONAI SULLA PREVENZIONE

Misure / iniziative CONAI	Supporto dei Consorzi di filiera
Bando CONAI per l'ecodesign	Comitato tecnico ai fini della valutazione dei casi.
Eco Tool per il Bando ed EcoD Tool	Aggiornamento della banca dati sul fine vita degli imballaggi.
E Pack	Sostegno tecnico alle richieste pervenute a CONAI legate alla specificità del materiale di imballaggio.
Etichettatura	Supporto e collaborazione allo sviluppo di servizi e strumenti per le imprese sul tema etichettatura ambientale dell'imballaggio.
Gruppo di lavoro prevenzione	Partecipazione agli incontri e sostegno tecnico.
Diversificazione contributiva e agevolazione/modulazione contributiva	Advisor tecnico sulla modulazione contributiva e sull'effettiva selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi.
Progettare riciclo	Collaborazione tecnica alla struttura e ai contenuti delle linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo specifica per filiera.
Osservatorio sul riutilizzo	Collaborazione ai fini dell'aggiornamento della ricerca e dello sviluppo degli studi LCA specifici per materiale.
Obiettivo Riciclo	Partecipazione ai fini della validazione delle procedure di determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.





Risultati economici attesi



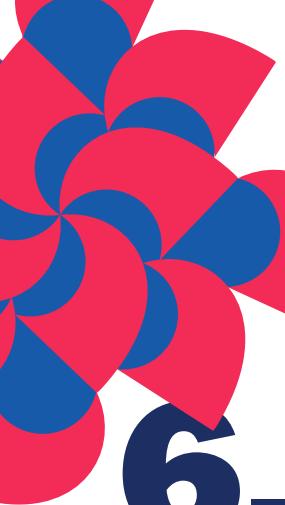
6.1

Ricavi del Sistema Consortile

Il 2024 si sta caratterizzando da un immesso al consumo complessivamente in aumento del 3,3% circa ma con tassi diversi per i vari Consorzi. I ricavi complessivi per Contributo ambientale, attesi pari a 1.050 milioni di euro, sono in aumento del 46% per l'aumento del Contributo ambientale che ha riguardato alcuni Consorzi (alluminio passa da un Contributo di 7 €/t medio annuo a 10,75 €/t, carta da un Contributo di 12,5 €/t medio annuo a 57,5 €/t, plastica da un Contributo di 287 €/t medio annuo a 370 €/t, bioplastiche da un Contributo di 170 €/t a 140 €/t medio annuo). La filiera del legno registra invece una diminuzione del Contributo annuo da 8 €/t a 7 €/t come la filiera del vetro che passa da un Contributo di 21 €/t medio annuo a 15€/t.

I ricavi di vendita dei materiali, attesi pari a 351 milioni di euro, sono stimati in aumento del 21%: le filiere dell'acciaio e del vetro registrano diminuzioni rispettivamente per effetto della diminuzione delle quantità vendute e del negativo andamento dei prezzi delle materie prime seconde, mentre le altre filiere registrano un aumento dei ricavi per effetto del positivo andamento dei prezzi. Complessivamente, nel 2024 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.450 milioni di euro.

Relativamente al 2025 i ricavi totali sono previsti in aumento del 10% circa per l'effetto netto dei maggiori ricavi da Contributo ambientale e dei minori ricavi da vendita materiali. L'immesso al consumo è atteso complessivamente in crescita del 2% circa ma con tassi diversi tra le varie filiere. I ricavi da Contributo ambientale aumentano del 18% per effetto dei diversi Contributi ambientali unitari dei Consorzi, alcuni dei quali attesi in aumento (legno, plastica e vetro). I ricavi da vendita materiali sono previsti in diminuzione del 10% per la diminuzione dei prezzi medi di vendita delle materie prime seconde, diminuzione che interessa la quasi totalità delle filiere con l'eccezione dell'acciaio per cui sono previsti prezzi in lieve aumento. Complessivamente, nel 2025 si dovrebbe registrare un totale ricavi pari a 1.601 milioni di euro.



6.2

Costi del Sistema Consortile

Nel corso del 2024 si prevede un ammontare di costi totali pari a circa 1.448 milioni di euro circa e un aumento dei costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo (+13%) dovuto a un aumento dei costi unitari in quanto le quantità gestite sono in aumento (+7%). Detti costi rappresentano, nel 2024, il 93% dei costi complessivi. I costi di funzionamento e il costo del lavoro (voce già facente parte dei costi di funzionamento) resteranno, invece, marginali, rappresentando rispettivamente circa il 7% e l'1,6% del totale.

Per il 2025, i costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo sono previsti in aumento del 12% e incideranno complessivamente per il 93% dei costi totali. Tale crescita è motivata da un aumento dei quantitativi gestiti (+15%) trascinato dal rientro dei convenzionati per la filiera della carta e del vetro. I costi totali previsti ammontano a 1.618 milioni di euro.

6.3

Risultati economici del Sistema Consortile

Complessivamente, nel 2024, si dovrebbe quindi registrare un avanzo di circa 8 milioni di euro mentre per il 2025 è previsto un disavanzo di 13 milioni di euro.

QUADRO DEGLI ECONOMICS CONAI-CONSORZI DI FILIERA

	Forecast 2024	Pre-Budget 2025
	MLN DI €	MLN DI €
Totale Ricavi	1.450	1.602
<i>di cui Ricavi CAC</i>	1.050	1.234
<i>di cui Ricavi da vendita materiali</i>	351	317
Totale Costi	-1.448	-1.618
<i>di cui Costi di conferimento, ritiro e avvio a riciclo</i>	-1.341	-1.504
Gestione finanziaria, straordinaria e imposte	6	3
Avanzo/disavanzo	8	-13
Riserve patrimoniali	476	463

Fonte: CONAI-Consorti di filiera.

Nota metodologica

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali ecc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione ecc.).

Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

AISME = Accademia Italiana di Scienze Merceologiche

ANEA = Associazione Nazionale Energia e Ambiente

ANCI = Associazione Nazionale Comuni Italiani

CAC = Contributo Ambientale CONAI

CAM = Criteri ambientali minimi

CEN = Comitato europeo di normazione

conv. = convenzionato/i

DRS = Deposit return systems

EMAS = Eco Management and Audit Scheme

ENEA = Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie

EXPRA = Extended Producer Responsibility Alliance

EPR = Responsabilità Estesa del produttore

ERICA = Educazione Ricerca Informazione Comunicazione Ambientale

GPP = Green Public Procurement

ISPRA = Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

LCA = Life Cycle Assessment

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate

ton = tonnellate

MASE = Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

mgl = migliaia

K euro= migliaia euro

mln = milioni

mld = miliardi

MUD = Modello Unico di Dichiarazione Ambientale

MPS = materia/e prima/e seconda/e

n. = numero

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

RD = Raccolta differenziata

PNRR = Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PPWR = Proposta di Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio

SUP = Single Use Plastic

TMB = Trattamento meccanico-biologico

TUA = Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006 e s.m.

UNESCO = United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



**Documento approvato
in data 27 novembre 2024
dal C.d.A. CONAI.**

CONAI

Consorzio Nazionale Imballaggi

Sede legale:

Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

Sede operativa:

Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano

Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org